



1,10 euro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UMBRIA www.lavoce.it anche su



PERUGIA

Incontri ecumenici
sulla creazione al
Centro S. Martino

16

DIOCESI CASTELLO

Gesù e umanesimo
al convegno de
"L'altrapagina"

19

DIOCESI ORVIETO

La comunicazione
della Chiesa
si rinnova

20

DIOCESI TERNI

A Porchiano, messa
di fine Giubileo
eucaristico

23

GUBBIO

Una Madonna
di Lourdes sul
monte Catria

26

DIOCESI FOLIGNO

Si celebra oggi
l'Assemblea
ecclesiale

27

L'editoriale

"Fate quello che volete ma non nel mio cortile!"

di Elio Bromuri

Dal 9 settembre a oggi, mentre scrivo queste righe, al Parlamento si sono tenute 12 votazioni per eleggere due membri del Csm, Consiglio superiore della magistratura. Sicuramente si tratta di un'elezione importante, che richiede una maggioranza - determinata dalla Costituzione - che però non viene fuori nonostante le manovre di corridoio, le promesse e le minacce tra le forze politiche in campo. Qualcuno, in questi giorni, sulla base di indicatori economici e finanziari che danno l'Italia in stato di crisi crescente, al contrario di altri Paesi europei, si è domandato perché l'Italia non cresce. Anche se non è un fatto economico, la perdita di tempo e di credibilità del Parlamento italiano e dei partiti mi pare che dia la risposta, o perlomeno una risposta: non si trova l'accordo su niente, in questo benedetto Paese. Tutti contro tutti, e nessuno che faccia un passo indietro, nessuno che riconosca che le sue pretese sono eccessive o che il bene dell'intera società possa meritare anche il sacrificio di una opinione o pretesa. Il caso del Csm è solo una cartina di tornasole sullo stato di malattia morale della società che si può ravvisare in tantissimi ambiti della vita. Fare un elenco di casi di litigiosità, di faziosità, di chiusura a ogni "compromesso" a beneficio della collettività, sarebbe facile esercizio, e varrebbe anche per i rapporti familiari. Tale atteggiamento, ripiegato sul proprio interesse e sul proprio punto di vista, è all'origine delle guerre e delle grandi tragedie della storia. Mi ha fatto molta impressione a questo proposito il discorso di Papa Francesco alla cerimonia commemorativa dei caduti della Prima guerra mondiale, di cui ricorre il centenario. Il Papa, storcendo la bocca in una smorfia, ha ripetuto per ben 20 volte la frase di Caino, chiamato a rispondere dell'uccisione di suo fratello Abele: "A me che me ne importa?".

"Dalla misera questione del Csm alla guerra, ce ne corre", direte. Certo. Ma la logica è la stessa. La stessa che porta un giovane a buttarsi dalla finestra trascinandosi dietro la fidanzata che lo rifiuta, del marito che spara al figlio in braccio alla moglie e si suicida. La logica dell'io che prevale su tutti e su ogni altro valore. La logica di chi non vuole la ferrovia o la strada o l'inceneritore o il gasdotto nel suo territorio. È nato a proposito un movimento internazionale con un motto in inglese: *Nimby - Not in my back yard*, non nel mio giardino. "Fate quello che volete, a me non importa, basta che non date fastidio alla mia tranquillità, al mio benessere". C'è una deriva anche internazionale di questa logica, con il referendum della Scozia che dopo trecento anni vuole staccarsi dal Regno Unito, e la Catalogna che minaccia di staccarsi dalla Spagna, e la questione aggrovigliata e carica di tensioni contrapposte, fino alla guerra aperta, in Ucraina; e così via. E su tutto questo aleggia un sistema di pensiero che parla solo di diritti del singolo cittadino, con tutte le questioni che vanno dalla fecondazione eterologa all'utero in affitto, alla richiesta di matrimoni, con prole, per due uomini o due donne, dimenticando quanto affermato ad Assisi: che il padre è per natura un uomo e la madre una donna, e così il figlio, venendo al mondo, può capire qualcosa della realtà in cui viene a trovarsi. È appena iniziata la scuola, e c'è da auspicare che gli insegnanti, che hanno la missione dell'educazione, si impegnino a favorire la crescita interiore degli alunni perché possano diventare, non dico santi o cristiani, ma almeno rispettosi dei principi primi della nostra Costituzione e delle regole della democrazia moderna; nella quale, perché possa funzionare, si deve armonizzare la difesa dei propri diritti con la coscienza della responsabilità verso gli altri. Don Milani aveva fatto affiggere sulla parete della scuola di Barbiana la frase "I care", "mi interessa", sono interessato alla situazione del mio villaggio e del villaggio comune che è il mondo. In questa logica, anche l'economia cambia valore.

Il fatto



La famiglia è ancora "naturale"?

Il Consiglio comunale di Assisi approva una mozione sulla famiglia naturale, formata da uomo e da donna, che le associazioni Glt accusano di omofobia. Quello che fino a ieri era comunemente

riconosciuto oggi viene negato e contestato. Pubblichiamo il testo e le ragioni della delibera e alcuni passaggi delle critiche. Tra i contrari anche la Presidente della Regione

7

Parola a...¹⁵
Mons. Tuzia
richiama la
testimonianza e
il martirio dei
cristiani di oggi

Salute

Le Giornate per
il sostegno alla
ricerca e alla
lotta contro Sla
e Alzheimer

4&5

Bibbia

In occasione del
convegno Abi i
biblisti ricevuti in
udienza da Papa
Francesco

9

Ecologia

Si è appena tenu-
to ad Assisi il 10°
meeting interna-
zionale "Nostra
Madre Terra"

10

BIOETICA

La Regione
Umbria dà il via
alla fecondazione
eterologa *in vitro*,
definendola "un
traguardo importante". Ma lo è davvero?

La pronta replica di Angelo Filardo presidente
Centro aiuto per la vita e MpV umbri

3



SAGRA MUSICALE

In conclusione dell'edi-
zione 2014, tra i vari
eventi segnaliamo la
conferenza del card.
Gianfranco Ravasi sul

tema portante, "La libertà", e la premiazione
per la migliore composizione originale

11

Umbria[®]
News, Music
Sport and Reflections **Radio**



Per essere informato su ciò che è importante.

Per te



Se non sei abbonato richiedi 8 copie omaggio. Anche on line. Collegati al sito utilizzando il QR code



Invia i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e numero di telefono) all'indirizzo e-mail abbonamenti@lavoce.it; oppure spediscili a La Voce - Abbonamenti Piazza IV Novembre, 6 - 06123 Perugia. Puoi comunicarci anche chiamando al numero 075 5720397

L'Europa riparte da Madrid

CHIESA/UE. Sono in corso le Giornate sociali cattoliche organizzate da Ccee e Comece

L'obiettivo fondamentale della seconda edizione delle Giornate sociali cattoliche per l'Europa, che si tengono a Madrid dal 18 al 21 settembre, è di riflettere sul futuro dell'Europa, come il titolo dell'incontro suggerisce, nell'ottica della nostra fede cristiana. Attraverso il prisma della dottrina sociale della Chiesa, i cristiani cercano una comprensione più profonda della crisi socio-economica che continua a colpire il nostro Continente e vogliono approfondire insieme, come Chiesa che è una vera famiglia, il cammino verso una società plasmata da valori autentici.

Il Continente europeo sta vivendo un momento difficile a tanti livelli. La crisi attuale chiama in causa i singoli cittadini, le nostre famiglie, i governi e - per quanto riguarda specificamente l'Unione europea - le istituzioni dell'Ue. Siamo preoccupati perché la difficile situazione di molte persone nella nostra società viene sottovalutata, soprattutto quella delle persone più vulnerabili e di coloro che si ritrovano emarginati, che stanno sopportando grandi sofferenze: i poveri e i malati, i disoccupati, i rifugiati e i migranti, coloro che attraversano una crisi nella propria famiglia, quelli che vivono da soli, senza speranza, e disperano di poter dare un senso alla propria vita. Il danno collaterale del collasso bancario e del conseguente sconvolgimento economico ha profondamente ferito il nostro



Bandiere europa fuori da palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea a Bruxelles

I cristiani cercano una comprensione più profonda della crisi che continua a colpire il nostro Continente

tessuto sociale. Ha sollevato profondi interrogativi sul nostro modo di vivere insieme. La crisi economica ha portato a licenziamenti diffusi, ha costretto molte piccole e medie imprese a cessare l'attività, ha causato livelli inaccettabilmente elevati di disoccupazione giovanile e, nel caso di alcuni Paesi, ha condotto a severe misure di austerità. Queste stesse misure che sono seguite all'intervento del Fondo monetario internazionale hanno esposto un enorme numero di individui e di famiglie a estreme difficoltà. All'interno della famiglia europea, hanno sollevato importanti interrogativi sui valori fondamentali dell'Unione, uno dei quali è la solidarietà, una pietra angolare della dottrina sociale cattolica.

La Chiesa si preoccupa della società. Ha a cuore ogni uomo e ogni donna allo stesso modo. Ha a cuore la famiglia come pilastro portante di una società stabile. Si preoccupa anche a fondo delle modalità complesse che abbiamo elaborato per vivere insieme in pace e per promuovere il bene comune. Saldamente nella sua fede che Gesù è presente nel cuore del nostro mondo, la Chiesa offre un messaggio di speranza, anche quando i tempi sono bui e i nostri problemi sembrano insormontabili. Le discussioni e le riflessioni a Madrid durante le Giornate sociali sono animate dalla stessa speranza.

A Madrid intendiamo prendere atto dell'attuale situazione sociale e politica in Europa. I partecipanti alle Giornate sociali, provenienti da tutto il Continente, avranno molte opportunità di dialogo fra loro, di analizzare le loro esperienze, di riflettere sulle grandi questioni del nostro tempo e, con il Vangelo come luce dei nostri passi e la dottrina sociale della Chiesa come vademecum, potranno assumere alcune iniziative per affrontare le sfide della nostra epoca.

Patrick Daly
segretario generale Comece
Duarte da Cunha
segretario generale Ccee



UMBRIA+

ENERGIA PULITA E INTELLIGENTE

PIÙ

- ▶ efficiente nella produzione di energia
- ▶ utilizzo di fonti rinnovabili
- ▶ razionale negli usi finali dell'energia
- ▶ green economy

PER

- ▶ ridurre il consumo di risorse fossili
- ▶ minimizzare l'impatto ambientale
- ▶ contribuire a contrastare i cambiamenti climatici
- ▶ la qualità dell'aria
- ▶ conseguire benefici economici

SANITÀ. Anche la Regione Umbria dà il via libera alla fecondazione eterologa in vitro

L'eterologa non è un traguardo

ABAT JOUR

A cura di **Angelo M. Fanucci**

Sottilmente perfido

L'ho rivisto per la terza o quarta volta, e mi è sembrato ancora più bello e più perfido delle volte precedenti. Parlo del film *Il nome della rosa*, tratto dall'omonimo romanzo di Umberto Eco. Un film del 1986, affascinante, anche se (per forza di cose) meno denso del libro cui si ispirò, quello che Eco aveva pubblicato nel 1980, che fu tradotto in tutte le lingue, e che nel mondo vendette 50 milioni di copie. Successivamente Eco ne pubblicò altri cinque, di romanzi, e furono dei flop talmente clamorosi da indurlo a maledire se stesso per aver scritto *Il nome della rosa*. Io - lo confesso - sono riuscito a leggere appena qualche pagina de *Il pendolo di Foucault* ma, durante la solita degenza ospedaliera di pochi giorni che non finiscono mai, mi sono sciroppato per intero *Baudolino*, e tanto m'è bastato per condividere a tutto tondo la bocciatura dell'Umberto Eco di quei cinque romanzi zoppi: dirne bene sarebbe stato come riproporre la promozione del *Marchesino Eufemio* di Gioacchino Belli, il giovane e stitico nobiluomo che (ricordate?) "latinizzando esercito distrutto scrisse *exercitus lardi* ed ebbe il premio".

Il nome della rosa ha il suo nucleo generatore in un'apassionata e coinvolgente riflessione di taglio filosofico e teologico sul senso e sul valore della verità, o meglio sul senso e sul valore della ricerca di quella verità, che l'ultima schermata del film dichiara desolatamente irraggiungibile: *Stat rosa pristina verbis, nomina pura tenemus* - la realtà è fatta di parole, solo di parole, su null'altro che sulle parole può contare l'uomo. Sempre in riga con questa convinzione, la vicenda contrappone le due epoche e le due mentalità che nell'Alto Medioevo vennero a conflitto: Guglielmo da Baskerville solo contro un mondo dalle radici tenacissime; la ragione, la ricerca, il dubbio contro i dogmi raffazzonati, i preconcetti volgari e fantasiosi, le superstizioni paurose. Posizione più che rispettabile. Ma perché incarnarla nella geografia umana e nella vicenda di quella incredibile abbazia innominata dell'Alta Italia? Al suo interno vivono non delle persone, ma ballano e si agitano delle macchiette che ridicolizzano il grande evento del monachesimo medievale.

In questo Umberto Eco è veramente perfido, sottilmente perfido. Nel 1954, quando aveva 22 anni, aveva tutti i diritti di abbandonare - come stavano facendo anche Carlo Carretto e Mario Rossi, ma in tutt'altra direzione - il gruppo dei responsabili nazionali della Giac, il ramo giovanile dell'Azione cattolica, sdirazzato da Luigi Gedda. Anni dopo aveva tutto il diritto di proclamare che, durante i suoi studi universitari su san Tommaso, il grande Aquinate l'aveva "miracolosamente curato dalla fede", inducendolo a smettere di credere in Dio e a lasciare definitivamente la Chiesa cattolica. Ma non aveva nessun diritto di ridicolizzare nei suoi poveri pupazzi quella grandiosa stagione dello spirito umano che è stato il monachesimo medievale, immensamente più grande di lui e di noi.



Sarà una prestazione gratuita del servizio sanitario pubblico. Scelta "ideologica" in cui i dati concreti del problema vengono dissimulati

Il "traguardo molto importante", raggiunto con la delibera della Giunta regionale che dà il via libera alla fecondazione *in vitro* eterologa in Umbria, è - contrariamente a quanto affermato dalla presidente **Catiuscia Marini** - il segno dell'incapacità, anche degli amministratori umbri, di leggere la realtà e di utilizzare il danaro pubblico per rispondere alle reali necessità sanitarie della popolazione, anziché adeguarsi agli input ideologici e di moda che provengono dalle lobby cui loro sono maggiormente sensibili e molto fedeli.

È vero che oggi la Medicina è in grado di dare risposte positive alla sterilità e infertilità di coppia, ma non è sicuramente la fecondazione artificiale omologa e/o eterologa la vera risposta a questa pur dolorosa patologia.

È bene ricordare che le tecniche di fecondazione artificiale *in vitro* non possono essere considerate terapie della sterilità e infertilità di coppia, perché non sono in grado di rendere fertile la coppia sterile curando la patologia che ne è la causa; e neanche possono essere considerate alla stregua di protesi perché, contrariamente alle protesi, non restituiscono la funzione alterata, cioè la capacità procreativa. Sono solamente tecniche alternative di produzione umana, conosciute in zootecnia già alla fine del Settecento, e che oggi si ritiene una conquista civile applicare anche all'uomo!

I veri dati

Fatta questa necessaria premessa, cerchiamo di capire il senso delle affermazioni della Governatrice umbra: "Un documento che ha un profilo medico-scientifico di notevole qualità e che pone al centro i diritti delle coppie. Anche in Umbria, dunque, potrà essere praticata gratuitamente la fecondazione eterologa all'interno del Servizio sanitario nazionale, con tutte le garanzie di sicurezza e qualità che la sanità pubblica assicura". Non so a quale profilo medico-scientifico

faccia riferimento, ma, se la bontà di una tecnica si valuta dai frutti, mi sembra che il profilo di queste tecniche di produzione umana sia molto basso. Basta leggere attentamente i dati forniti il 30 giugno scorso dal Ministro della Salute, nel quale è detto chiaramente che su 105.324 embrioni trasferiti in utero (il 60,75% degli embrioni prodotti in laboratorio), solo 8.127 (il 14,92%) arriva alla nascita!

La Governatrice ha affermato con onestà che la delibera pone al centro i presunti "diritti della coppia", ma forse non sa che solo il 14,92% delle coppie trattate riesce ad avere uno o più figli in braccio, e che il 90,68% degli embrioni trasferiti in utero, cioè 95.506 bambini, sono stati sacrificati per far nascere nel

2012 i loro 9.818 fratellini. È evidente che gli embrioni, la cui dignità umana non può essere messa in dubbio, non sono al centro dell'attenzione dei nostri Amministratori, perché anche loro li considerano come oggetti che si possono produrre a piacimento e, se non sono graditi, rifiutare, eliminare con l'aborto volontario (99 nel 2012) o scartare in laboratorio.

Inaccettabile

Ci vuole una grande spudoratezza solo a pensare d'inserire queste tecniche nei Lea - Livelli essenziali di assistenza, se si tiene presente che non sono una terapia, che hanno un'efficacia bassissima, che hanno un costo elevato, e che producono sequele psico-patologiche

ETA'	≤ 34 ANNI	35-39 ANNI	40-42 ANNI	≥43 ANNI	
FECONDAZIONE ASSISTITA	Cicli iniziati (a fresco) (tab. 3.37 p. 70)	15.565 28,3%	22.757 41%	12.501 22,5%	4.552 8,2%
	% gravidanze sui prelievi (a fresco) (fig. 3.13 p. 33)	30,8	23,4	13,8	5,7
	% esiti negativi gravidanze (a fresco) (fig. 3.13bis p. 33)	18,9	25,3	39,3	63,4
	% esiti negativi totali gravidanze monitorate (fig. 3.16 p. 35)	19,7	26,1	39,9	61,5
	Numero totale gravidanze (tab. 3.59-60 p. 85)	5.160	5.536	1.706	237
	Numero totale parti (tab. 3.67 p. 89)	3.610	3.533	908	72
	% totale coppie con figlio in braccio	23,42	15,84	7,41	1,61
	Embrioni sacrificati dopo trasferimento in utero	18.179 83,43%	39.546 91,80%	26.755 96,63%	11.026 99,33%
	Embrioni in utero sopravvissuti fino alla nascita	1/6	1/12	1/30	1/150
	<i>(Fonte: relazione del Ministero della Salute al parlamento sulla legge 40/2004)</i>				

“Se si vuole rispettare la legalità, per ora la fecondazione eterologa non può partire perché i gameti non ci sono”. Non usa giri di parole **Eleonora Porcu**, medico ginecologo responsabile del Centro di infertilità e procreazione medicalmente assistita del Policlinico universitario Sant'Orsola-Malpighi (Università di Bologna) che, in mancanza di "materia prima", non accetta prenotazioni. Niente donne in lista d'attesa, anche se sono più di 500 nei tre centri privati accreditati, e diverse centinaia in tutta Italia. "Fino a oggi - spiega la dottoressa - non si sono presentati né donatori né donatrici". E il problema, che sembra di portata nazionale, "non è sanitario, ma antropologico": donare o meno i propri gameti "da cui potrebbe nascere un essere umano non si può ridurre alla stregua di una semplice donazione di sangue o di midollo osseo. Mi meraviglio - chiosa - che nessuno faccia notare come questa tecnica

ETEROLOGA. Le barriere pratiche
Per ora mancano perfino i donatori

chieda ai potenziali donatori di considerare, accettare e quindi accantonare l'immaginario e il ricordo di un potenziale bambino nato dai propri gameti ma che non potrà mai essere un figlio. Entrano in gioco sensibilità e vissuti personali, un dilemma/conflitto più che legittimo". Con riferimento all'invasività della procedura di produzione e prelievo di ovociti per la donazione, Porcu sottolinea i limiti di due possibili alternative: il ricorso agli ovociti sovranumerari donati da donne attualmente in trattamento di procreazione omologa, dei quali le stesse potrebbero però "avere bisogno se il primo

ciclo di fecondazione non andasse a buon fine", e il ricorso agli ovociti congelati, molti dei quali verosimilmente non in linea con l'attuale normativa europea sulle donazioni. Porcu parla di "forte pressing" sulla questione e aggiunge: "Alcuni centri potrebbero pensare di acquisire, per non dire acquistare, i gameti all'estero, ma anche questa pratica non è consentita nel nostro Paese. Certo, se nel giro di un paio di mesi avremo notizia di fecondazioni eterologhe avviate da alcune strutture e di *tot* casi al giorno, saremo curiosi di condividere la strategia scientifica e operativa attuata da questi centri. Per ora restiamo in attesa", conclude la dottoressa, che farà a breve il punto della situazione con la Direzione sanitaria per "ragionare su come muoversi, naturalmente nel rispetto della normativa e della sentenza della Corte, a seguito della quale la fecondazione eterologa non è più eludibile. Occorre capire come declinarla nella realtà dei fatti".

SetteGIORNI

a cura di Enzo Ferrini

GLI AMICI DELL'ORSA... E DEI PROFUGHI?

Rabbia e indignazione si sono levate in tutta Italia per l'uccisione, sulle montagne del Trentino, dell'orsa Daniza. "Strage" e "tragedia" sono alcune delle parole usate sui media da politici, associazioni varie e cittadini. Anche nel centro storico di Perugia sabato scorso si è svolta una manifestazione con corteo per richiamare l'attenzione sui maltrattamenti degli animali. Negli stessi giorni, il mare tra Africa e Italia continuava a riempirsi di cadaveri per i ripetuti naufragi dei "barconi della morte". Almeno 2.000 i "dispersi" quest'anno, secondo le stime di alcune organizzazioni umanitarie. Ma questa ormai è diventata cronaca quotidiana, con quelle ripetitive immagini di disperazione e morte che sembrano colpire l'opinione pubblica meno della foto dei due orsetti orfani di mamma Daniza.

BIMBO ERITREO OPERATO A PERUGIA

In Umbria comunque c'è anche tanta solidarietà, come nel caso del piccolo Esaw, un bambino eritreo di 5 anni affetto da una grave patologia agli occhi. Grazie a una catena di solidarietà che ha coinvolto associazioni di volontariato, Regione e Azienda ospedaliera di Perugia, il bimbo è stato ospitato in Italia e operato nella clinica oculistica del "Santa Maria della Misericordia". "Un intervento purtroppo tardivo - ha detto il prof. Carlo Cagini - ma che dovrebbe comunque restituirci più del 50 per cento della vista".

VADEMECUM: ATTENTI AI TRUFFATORI

C'è però anche chi cerca di approfittare della generosità. Ad esempio le autentiche truffe operate da sedicenti associazioni di volontariato e onlus. Ci sono poi i falsi esattori, i falsi infermieri, e perfino i falsi preti e poliziotti. Anche in Umbria si assiste a un preoccupante aumento dei casi di raggiri e truffe, soprattutto ai danni di anziani soli in casa, con un repertorio di personaggi e situazioni da film con Alberto Sordi. Le forze di polizia stanno diffondendo un vademecum con consigli e suggerimenti. E con un avvertimento: non fare mai entrare in casa persone che non si conoscono, anche se munite di tessere di riconoscimento. In questi casi, poi, prima di aprire basta una telefonata al 113 o 112: se le tessere sono false, i malintenzionati scappano.

DUE PERSONE SOFFOCATE DAL CIBO

Attenti anche al cibo. Per una singolare coincidenza, in poche ore in Umbria ci sono state due vittime... dell'alimentazione. Una donna di 55 anni è morta in un bar di Marsciano mentre faceva colazione. Per "asfissia da bolo alimentare" hanno accertato i medici. Per lo stesso motivo un uomo di 41 anni è morto poche ore dopo nella sua abitazione di Perugia. Affetto da disfagia, come conseguenza di un ictus cerebrale, sarebbe morto soffocato dal pezzo di pollo che stava mangiando.

CATIUSCIA MARINI PERDE CONSENSI

Vanno usati con prudenza anche i dati di sondaggi e indagini, come quella dell'Istituto di ricerca Datamedia sull'apprezzamento dei presidenti di Regione nel secondo trimestre 2014. La presidente dell'Umbria, Catiuscia Marini, occupa la non brillante posizione del decimo posto su 14 governatori, con il 47,6 per cento dei consensi. Nel giugno 2013 la percentuale era del 50,2 per cento. Datamedia rileva però che nell'ultimo anno il consenso dei cittadini è diminuito nei confronti di tutti i presidenti di Regione.

Il 21 settembre Giornata mondiale Alzheimer

Il 21 settembre si celebra la XXI Giornata mondiale Alzheimer. In Umbria in occasione dell'evento si tengono varie iniziative di sensibilizzazione. A Città della Pieve (ore 9), nella Residenza protetta Creusa Brizi Bittoni, si tiene una messa animata dalla corale "L'Antoniano d'argento". Al termine la stessa corale eseguirà una fantasia di canzoni popolari. Il 22 settembre all'Hotel Sacro Cuore, (strada del Brozzo 12) di Perugia dalle ore 8.30 alle 15 seminario formativo "Sei tu che lavori dove vivo io 2014: dalla custodia al prendersi cura" in collaborazione con Istituti di Gerontologia e Geriatria - Università di Perugia, Aip (Associazione italiana psicogeriatrics) Umbria, Alzheimer Uniti Italy, Fontenuovo onlus.

Nei giorni scorsi la Federazione Alzheimer Italia ha presentato, per la prima volta in Italia, il nuovo Rapporto mondiale Alzheimer 2014, intitolato "Demenza e riduzione del rischio: analisi dei fattori di protezione modificabili". "Esso presenta un'importante analisi critica dei potenziali fattori di rischio di demenza relativamente a quattro ambiti principali: evolutivo, psicologico e psico-sociale, legato allo stile di vita e cardiovascolare", commenta Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia. "Inoltre - aggiunge - il Rapporto chiede che la demenza sia inserita nei Piani nazionali di salute pubblica al pari di altre importanti malattie non trasmissibili. In Italia abbiamo presentato il Piano demenze il 27 giugno al ministro della Salute Lorenzin e il 14 novembre si terrà presso il Ministero la conferenza internazionale sulla demenza. Auspico che il Piano entri in vigore al più presto per aiutare i malati e i loro familiari e rappresenti il primo passo per la creazione di una rete di servizi indi-

Come ridurre il rischio?



Le varie iniziative in Umbria. Diffuso per la prima volta in Italia il rapporto mondiale: un'analisi dei potenziali fattori di rischio

spensabile". Controllo di diabete e di ipertensione, astensione dal fumo, contenimento del rischio cardiovascolare riducono sensibilmente le probabilità di comparsa della demenza; il diabete può aumentare il rischio di demenza anche del 50%. Sono questi i dati diffusi dallo studio. È importante che le persone anziane siano incluse nei programmi per le malattie non trasmissibili, diffondendo il messaggio "non è mai troppo tardi per cambia-

re". Il Rapporto completo sarà disponibile su www.alz.co.uk e www.alzheimer.it. I risultati dell'indagine sono disponibili su www.bupa.com/dementia.

Altri incontri sono in programma ad ottobre: il 3 a Perugia, Villa Umbra, (ore 8.30 - 15) seminario formativo "A casa: la famiglia davanti alla fatica della cura, la vicinanza nella prossimità, c'è ancora molto da fare" in collaborazione con la Bottega del Possibile e consorzio Auriga. Il 10 ottobre a Otricoli, Residenza protetta Villa Sabrina, ore 15.30, festa per l'inaugurazione di nuovi spazi per la stimolazione neurosensoriale per la cura dei malati di Alzheimer. Il 18 ottobre Hotel Rilarosi (Ficulle) convegno "Giornata mondiale Alzheimer", in collaborazione con la Regione Umbria. Per maggiori info sugli eventi www.amataumbria.it.

POLITICA. Corrado Passera presenta a Perugia il suo nuovo movimento, "Italia unica"

"Italia unica", il movimento con cui Corrado Passera intende candidarsi alla guida dell'Italia alle prossime elezioni politiche, ha aperto i battenti anche a Perugia. Il 14 settembre al teatro Pavone la "porta" (così viene chiamato il gruppo di base del movimento) perugina ha promosso la presentazione del leader e del suo progetto, riassunto nel suo libro *Io Siamo*. Sul palco, oltre a Passera, c'era Sergio Marini, presidente della

Fondazione Italia Spa (Sostenibile per azioni). L'incontro era moderato da Marco Angelini, referente locale di "Italia unica".

Italia unica è un movimento politico liberale e popolare fondato da Passera il 14 giugno al termine di un viaggio di confronto in 30 tappe nel Paese, per presentare il progetto programmatico e arricchirlo con le proposte delle realtà locali incontrate. Il movimento propone una nuova visione della politica che parte dai



bisogni delle famiglie, delle imprese e delle comunità e mette al centro il territorio. Il pronome personale "io" del titolo non fa riferimento al leader del movimento ma - ha spiegato Passera - esprime l'idea centrale

del progetto, che è quella di valorizzare le tipicità italiane, le unicità culturali, produttive ecc., in una logica di squadra che valorizzi e faccia crescere il "sistema Paese". Il libro presenta la ricetta per rimettere in moto la società secondo un modello sostenibile e con una priorità su tutte: creare posti di lavoro. È possibile - sostiene Passera - mobilitare almeno 400 miliardi di euro da immettere nell'economia italiana, così come è possibile promuovere riforme profonde che riportino competitività, coniugando solidarietà e crescita.

Maria Rita Valli

SPELLO. Inaugurata la nuova sede del giornale locale "La Squilla" ora suona più forte

"Per noi de La Squilla questo 15 settembre ha rappresentato un giorno particolarmente sentito e storico" afferma il direttore de La Squilla, Mario Manini, all'inaugurazione della nuova sede del mensile di Spello che è stata individuata nella sala San Domenico Savio della chiesa di Santa Maria Maggiore. L'inaugurazione della sede è stata preceduta in mattinata dall'incontro dei periodici umbri aderenti alla Federazione dei settimanali cattolici (Fisc): La Voce, La Gazzetta di Foligno e la neo-iscritta Squilla. Presente il presidente della Fisc, Francesco Zanotti, direttore del Corriere Cesenate. Dopo un aggiornamento e un confronto sulla situazione dell'editoria, il direttore della Gazzetta di Foligno, Enrico Presilla, il direttore de La Voce, mons. Elio Bromuri rappresentato da Maria Rita Valli, e il direttore della Squilla Mario Manini



hanno proceduto alla costituzione della delegazione regionale Fisc e alla elezione del delegato regionale per l'Umbria in seno al Consiglio nazionale della Fisc, eleggendo lo stesso Manini. Nel pomeriggio la festa per il mensile spellano ha coinvolto la cittadinanza. "Nell'agosto del 2004 - ha ricordato Manini - presi la direzione di questo mensile, dopo aver svolto qui il lavoro di redattore per circa un ventennio. Quindi, sono oltre dieci anni che assieme ai miei redattori mensilmente porto nelle case dei nostri abbonati La Squilla, l'unico strumento d'informazione della nostra città di

Spello". Ha poi ringraziato la Fisc per il contributo dato alla sistemazione della sede della redazione, grazie al quale sono state acquistate "nuove strumentazioni tecnologiche e nuovi arredi, che danno ora a questa redazione un ambiente sano, accogliente e degno di ospitare un mensile come il nostro". Manini ha ringraziato anche "e doverosamente" don Diego Casini, parroco di Spello, presidente dell'associazione culturale La Squilla ed editore del periodico, per aver messo a disposizione della redazione la sala inaugurata. Nei ringraziamenti che sono seguiti è emerso il grande contributo di volontariato che sostiene il giornale, fortemente sentito come parte della vita cittadina. Alla manifestazione di sabato 13 settembre svoltasi nella cinquecentesca sagrestia della chiesa di Santa Maria Maggiore di Spello erano inoltre presenti il vescovo di Foligno, mons. Gualtiero Sigismondi, il presidente della Fisc, l'assessore alla Cultura della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, e dell'assessore alla Cultura del Comune di Spello, Irene Falcinelli, oltre a tanti amici tra cui Roberto Ronconi, l'unico "superstite" della rinascita de La Squilla del 1972, e poi la signora Clara Manini, vedova dello storico caporedattore del giornale, Duilio Peppoloni, e la signora Lucia Peppoloni, vedova del direttore dei tempi della rinascita, Franco Tozzi.

M. R. V.

Sla: i passi fatti, i passi da fare

SALUTE.

È in corso la Giornata per la sensibilizzazione sulla ricerca contro la malattia

Domenica 21 l'Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) celebra la Giornata nazionale sulla Sla in 120 piazze italiane, tra cui l'Umbria.

Giornata è nata dalla volontà di ricordare una data storica, il 18 settembre 2006, quando i malati di Sla scesero in piazza a Roma per chiedere al ministero della Salute precise garanzie sul diritto alla cura e all'assistenza. Nella nostra regione sono una settantina le persone affette da questa malattia. Per loro e per gli altri 3.500 malati presenti in Italia, sono stati fatti numerosi passi avanti rispetto al passato, anche grazie ai fondi raccolti. "È innegabile - afferma il presidente di Aisla Umbria, **Fortunato Bianconi** - che i progressi ci siano stati. Il famoso *Ice Bucket Challenge* (le "secchiate d'acqua gelata" a favore della ricerca sulla Sla, ndr), ad esempio, ha portato benefici anche in Umbria, permettendoci di raccogliere vari fondi. Ha poi avuto il merito di tenere alta l'attenzione su questa malattia. Negli ultimi anni, infatti, complice anche la crisi, abbiamo visto ridursi le risorse per il sostegno all'assistenza domiciliare dei malati, provenienti dal Fondo per la non-autosufficienza del ministero della Salute". Risorse, inoltre, sempre più difficili da richiedere, in quanto non più erogate dalle sole Asl, come in passato, ma anche dai Comuni. La strada da percorrere è ancora lunga. Manca, ad esempio, un'uniformità rispetto ai livelli



DOVE IN UMBRIA

In Umbria l'Aisla sarà presente in tre piazze: a **Foligno**, in piazza della Repubblica; a **Narni Scalo**, in via Tuderte; a **Perugia**, nel centro ricreativo Borgonovo. L'iniziativa nelle piazze prende il nome di "Un contributo versato con gusto": a fronte di un'offerta minima di 10 euro si riceverà una bottiglia di barbara d'Asti Dog. I fondi raccolti sosterranno l'"Operazione sollievo" avviata nel 2013, grazie a cui l'Aisla dà sostegno, anche economico, alle famiglie che affrontano la malattia. **Fino a domenica 21**, sarà inoltre attivo il numero 45502, con cui è possibile donare 2 euro con un sms oppure 2 o 5 euro da rete fissa per sostenere la ricerca sulla Sla. In questo caso, i fondi serviranno per dare vita al progetto della Biobanca nazionale dedicata alla Sla, in grado di raccogliere un numero ampio di tessuti e campioni biologici e di rendere quindi più efficace il lavoro dei ricercatori.

e ai fondi per l'assistenza. "Vorremmo garantire ai malati di Sla - continua Bianconi - un'uniformità di percorsi assistenziali sull'intero territorio regionale. Ad oggi, la situazione è ancora 'a macchia di leopardo', con realtà dotate di ottimi specialisti e altre, invece, carenti. Altra problematica

aperta è la presa in carico del malato: la quantità e la qualità dell'assistenza garantita varia da Distretto a Distretto. In un Distretto, ad esempio, un paziente può aver diritto a un'assistenza di tre ore giornaliere, in un altro a sole cinque ore settimanali". L'impegno dell'Aisla Umbria è poi rivolto al rapporto con le istituzioni. "Vogliamo - dice ancora Bianconi - che anche in Umbria si attui una revisione delle fasce da cui dipende l'ammontare dell'assegno mensile garantito ai malati. L'appartenenza a una fascia rispetto a un'altra dipende dallo stadio della malattia. Spesso, però, accade che questa

progredisca in maniera più veloce della burocrazia, lasciando il malato in una fascia che non corrisponde al suo effettivo stato di salute e, di conseguenza, ai bisogni e relative spese a cui va incontro. Vorremmo che, come già in altre Regioni, si istituisse un'unica fascia o, al massimo, due".

Laura Lana

BREVI

❖ DIBATTITO

Cattolici e politica

"Cattolici e politica: una stagione creativa" è il tema dell'incontro-dibattito che si svolge a Todì oggi, venerdì 19 settembre, alle ore 21 nella sala del Consiglio comunale. L'incontro, organizzato dall'associazione "Argomenti 2000" e dal Cereses (Centro di ricerca e studi storici e sociali) con il patrocinio del Comune, rappresenta un'anticipazione del seminario nazionale "Democrazia tra riforme e partecipazione" che si terrà sempre a Todì nei giorni sabato 20 e domenica 21. Intervengono Ernesto Galli della Loggia, padre Francesco Occhetta della *Civiltà cattolica*, Luigi Alici, Ernesto Preziosi. Verrà presentato il volume *Il cattolicesimo democratico in ricerca - Radici e reti qui e adesso* (Cittadella editrice, Assisi 2013) curato dallo stesso Preziosi.

❖ PELLEGRINAGGIO

In onore di Bartali

"Tra le tante iniziative che si sono fatte e si faranno in Italia per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Gino Bartali, questa è una delle più significative. Rievociamo infatti il tragitto che il campione percorreva, a rischio della vita, durante la Seconda guerra mondiale, per portare i documenti che salvarono centinaia di perseguitati razziali e politici". Così Carlo Roscini, presidente regionale di Feder ciclismo, ha spiegato lo spirito che anche quest'anno, domenica 14 settembre, ha animato il Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi. Durante i 70 km del percorso, i ciclisti, prima dell'arrivo ad Assisi dove venivano stampati i documenti falsi per Bartali, hanno fatto tappa alla sede centrale del gruppo Grifo agroalimentare, a Ponte San Giovanni, per un momento di ristoro con i prodotti della cooperativa. A prendere parte all'evento sportivo sono stati 18 squadre e circa 300 atleti provenienti da tutta l'Umbria e dalla Toscana. Tra questi anche Livio Trapè, campione olimpico di ciclismo nel 1960. (Nicola Torrini)

❖ IMPRESE

Le premiate birre umbre

Il 19 settembre la Camera di commercio di Perugia propone una mattinata dedicata alle birre, presso la sala rossa della Camera di commercio stessa. Protagonisti saranno 15 birrifici vincitori del premio nazionale Cerevisia 2014, assegnato il 21 giugno scorso a Deruta, al quale hanno partecipato 65 "bionde" da tutt'Italia. Tra i premiati, spiccano tre produttori della nostra regione: *Birra dell'Eremo* di Assisi, *Fabbrica della birra Perugia* di Pontenuovo di Torgiano, *Mastri birrai umbri* di Gualdo Cattaneo. Il premio Cerevisia, nato nel 2011, ha per obiettivo la valorizzazione delle eccellenze birraie italiane. Insieme a quella dei vini, infatti, l'Italia è ai primi posti anche nella produzione di birra. A promuovere la realizzazione di questa iniziativa è stato anche il Banco nazionale di assaggio delle birre, del quale fanno parte l'Associazione degli industriali della birra e del malto (AssoBirra) e il Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra dell'Università degli studi di Perugia. (Michele Mencaroni)

EURO. Sta per uscire la nuova banconota da 10. Come risolvere eventuali difficoltà pratiche

Da martedì 23 settembre entrerà in circolazione la nuova banconota da 10 euro. Non è solo una questione "estetica" e neppure soltanto un ulteriore "grado di difficoltà" per i falsari: il cambiamento avrà conseguenze pratiche per la popolazione. Si pensi ai distributori automatici per la benzina, alle

macchinette per i parcheggi o altro: se il sistema elettronico non riconoscerà la banconota, il pagamento non potrà essere effettuato, con tutte le conseguenze. E infatti per un certo periodo sarà ammessa la "doppia circolazione" di entrambe le versioni della banconota; la Bce (Banca centrale europea) comunicherà con lar-



go anticipo la scadenza di quelle vecchie. Nel frattempo, si provvederà ad aggiornare le macchinette. Per qualunque informazione ci si può rivolgere alla Banca

d'Italia, filiale di Perugia, tel. 075 54476 30 (o 50 o 56), email perugia.gsp@bancaditalia.it. Ecco le caratteristiche dei nuovi "10 euro": strisce stampate in rilievo lungo i margini destro e sinistro; filigrana e "filo di sicurezza" visibili in controluce; striscia olografica e numero verde smeraldo.

d. r.

PERUGIA. Un centro di fisioterapia offre trattamenti gratuiti ad anziani che non potrebbero permetterseli

Un'occasione di solidarietà tra generazioni. È l'idea nata nello studio masso-fisioterapico Kleos a opera del titolare **Tommaso Dell'Amico**. Dal 15 settembre, infatti, il centro dà a dieci pensionati umbri, con una pensione inferiore ai 600 euro mensili, la possibilità di accedere a trattamenti terapeutici in maniera gratuita. "L'idea - spiega Dell'Amico - è nata dal contatto diretto e quotidiano con i miei pazienti. Già in passato avevo praticato degli sconti agli ultra-70enni. Ma quando mi sono trovato di fronte più di un paziente che non riusciva a pagare le cure, vista l'esigua pensione, tanto da dover rateizzare la cifra o rivolgersi ai figli, ho capito che dovevo fare qualcosa di più. Anche alla luce del fatto che non tutte le terapie possono essere mu-

tuabili. L'iniziativa è semplice, in fondo: offrire un servizio a chi ne ha bisogno, ma non può permetterselo". Nel dettaglio, per ogni paziente la Kleos metterà a disposizione un ciclo terapeutico di dieci sedute. Basterà presentarsi allo studio, in via Settevalli 925, Pila, con regolare prescrizione medica e muniti della documentazione necessaria per un'autocertificazione della pensione percepita. I pazienti verranno scelti e sarà organizzata la loro priorità in base alla tipologia della patologia. Per informazioni, è possibile contattare il centro Kleos via telefono (340 8377706 o 075 5171718), tramite mail all'indirizzo kleos.mft@gmail.com o sul profilo Facebook "Kleos Massofisioterapia".

L. L.

Tragedia sul lavoro a Sabbione (Terni)

Oltre agli endemici problemi del lavoro determinati dall'incertezza del futuro che tanto angustiano tutta la cittadinanza di Terni, in particolar modo gli operai e le loro famiglie, martedì scorso è avvenuta la tragica morte di **Enrico Pezzanera**, titolare di una ditta esterna di autotrasporti, colpito in pieno da rottami di ferro in fase di movimentazione. A manovrare il "ragno-calamita" che lo ha travolto e ucciso, c'era il figlio 25enne insieme al quale lavorava e gestiva l'azienda di famiglia. Un fatto incredibile e atroce avvenuto alle 9 nel Centro di finitura della Tk-Ast di Sabbione. Sgombero da parte di tutta la regione, che è rimasta sbigottita da una sorte atroce così incredibile che, oltre a creare una vittima, ha gettato nella più profonda prostrazione il figlio, che in buona fede

ha azionato il meccanismo, e la sua famiglia. Le autorità regionali e gli enti pubblici hanno espresso il loro cordoglio e l'aula del Consiglio ha osservato un minuto di silenzio. I sindacati hanno dichiarato lo sciopero. Gli incidenti sul lavoro richiedono una sempre maggiore attenzione in modo da essere evitati. Ma certe fatalità sembrano un perfido gioco di un destino beffardo, e devono essere esorcizzati da una scrupolosa cura del mondo del lavoro. In una nota la direzione di Ast-Tk spiega che "sono in corso gli accertamenti sulla dinamica dell'evento da parte delle autorità competenti" e che "l'incidente è avvenuto durante le consuete operazioni di evacuazione degli sfridi di laminazione". Cordoglio e vicinanza alla famiglia Pezzanera sono giunti anche dal management e da tutto il personale Ast.

BREVI

❖ CINEMA

Al via il Social Film Fest di Perugia

Si tiene dal 23 al 28 settembre l'edizione zero del Perugia Social Film Festival (Perso), evento dedicato al cinema impegnato. Edizione "zero", perché la prima in senso stretto si terrà nel 2015, con tanto di bando di concorso, criteri di selezione, giuria e premi. Quest'anno si avrà un "assaggio" della varietà e potenzialità dei temi da affrontare, con tante proiezioni - tutte gratuite - di film d'autore presso i cinema Zenith, Mèliès e Sant'Angelo. "Scopo del festival - scrivono gli organizzatori - è raccontare attraverso le immagini il mondo del sociale nelle sue varie articolazioni, dalla salute mentale all'immigrazione, dal disagio minorile alla prostituzione, dalla dipendenza alla marginalità e povertà". Questi i titoli in cartellone: *Scolpire il tempo*, *Soccantare*, *Matilde*, *Terra di transito*, *Recuim*, *Noi non siamo come James Bond*, *Lo stato della follia*, *Michelle*, *Antonio + Silvana = 2*, *Milo*, *Dal profondo*, *Settanta*, *Left by the Ship*, *Matti da slegare*, *Una volta fuori*, *Il canto delle sirene*, *La visita*, *Fuoristrada*, *Fortezze vuote*, *Ulidi piccola mia*, *La felicità dopo tanto*, *Lasciando la Baia del Re*, *Zero a zero*, *Con il fiato sospeso*, *Asuba de su serbatoio*, *Sto lavorando?*, *Sbarre*, *All In*, *Vecchie*, *Vite indegne*, *Il libraio di Belfast*, *Un silenzio particolare*. Calendario completo sul sito www.persofilmfestival.it.

❖ TEMPLARI

A San Bevignate il convegno nazionale

Il 32° convegno nazionale di ricerche templari, organizzato da Larti - Libera associazione ricercatori templari italiani, si svolgerà sabato 27 settembre a partire dalle ore 9 presso la chiesa di San Bevignate a Perugia. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti (info: segreteria.larti@libero.it). Questi i relatori e i temi: (mattino) Sonia Merli, "L'insediamento dei Templari a Perugia, da San Giustino d'Arna a San Bevignate" - Loredana Imperio, "Bernard de Tramelay, André de Montbard e Bertrand de Blanquefort" - Sergio Sammarco, "I Templari nelle Lettere di san Bernardo" - Giampiero Bagni, "I Templari a Bologna e frate Pietro, il difensore dell'Ordine: nuove fonti" - Jacopo Mordenti, "Il Tempere di Tiro, le ragioni di una fonte sottostimata" - (pomeriggio) Enzo Valentini, "Roncelin de Fos, maestro templare di Provenza e d'Inghilterra" - Nadia Bagnarini, "Cultura e conflitto. La Precettoria di San Giulio a Civitavecchia e la Commenda dei Ss. Giovanni e Vittore in Selva di Montefiascone" - Vito Ricci, "Insediamenti templari e giovaniti lungo la via Traiana da Canosa a Bitonto (XII-XVI secolo)" - Anna Maria Caroti, "I Templari ad Aquis Terme" - Nicola Pezzella, "Nuovi documenti sulla *domus Templi* di Padova e Bevadoro" - Fabio Serafini, "Le Dipendenze della magione templare de La Rochelle".

Energie a favore dell'Uomo

ECOLOGIA.
La 10a edizione del meeting "Nostra Madre Terra, la fragile bellezza" tenutosi ad Assisi. Interventi del mondo ecclesiale e accademico



La platea degli intervenuti al salone papale del Sacro Convento

Ad Assisi, nel salone papale del Sacro Convento, mercoledì e giovedì si è tenuto il meeting internazionale "Nostra Madre Terra, la fragile bellezza" che per il decimo anno consecutivo si tiene sui temi dell'ambiente, arte e salvaguardia del creato. Il meeting si è aperto con una sessione su umanesimo e scienza in cui è stato trattato da diversi punti di vista il concetto di "sostenibilità ambientale" e "corretto uso delle ricchezze", attraverso il rapporto tra scienza e tecnologia e le ricadute che può avere per l'ambiente e la salute. Tra i relatori, il segretario del Pontificio consiglio giustizia e pace, mons. **Mario Toso**, che ha aperto il suo intervento precisando il concetto di umanesimo etico definito da Paolo VI nella *Populorum progressio*: un umanesimo evangelico che fa leva sull'uomo inteso come immagine trinitaria e relazionale, dove Dio sta al centro dell'uomo. Mons. Toso ha quindi

ricordato che "l'Onu sta portando avanti varie campagne per un accesso, uso e distribuzione del bene collettivo che è l'energia. Esiste una stretta connessione tra disponibilità di energia e progresso umano; la vita migliora anche grazie alla disponibilità di energia pro capite, e crea condizioni umanamente più favorevoli rispetto al cibo, alla salute, alla durata della vita, all'istruzione e cultura, al lavoro. La vita dipende dalla disponibilità di energia: senza energia non è possibile umanizzarsi. Essa è risorsa essenziale per la vita, per la pace, per la vita spirituale, e l'accesso insufficiente e ineguale può essere di ostacolo al compimento umano, a una società più giusta e pacifica".

Il Pontificio consiglio, attraverso sussidi e contributi, cerca di offrire al mondo cattolico indicazioni e percorsi di attuazione di ciò che è necessario per conservare e creare bellezza: "Vivendo

un umanesimo etico - ha aggiunto mons. Toso - noi creiamo bellezza. Per noi cristiani lo spettacolo del Crocifisso è uno spettacolo 'bello' perché sulla croce abbiamo il Dono allo stato puro. L'umanesimo deve essere incarnato e costruito, realizzato, sperimentato dall'uomo come essere relazionale, come dono reciproco per vincere l'individualismo. Il bello ambientale implica il bello dell'ecologia umana, e dobbiamo concretizzarlo attraverso l'accesso e l'uso dell'energia sostenibile per tutti. Oggi si è lontani perché esistono

sprequazioni: oltre 3 miliardi di persone si affidano alle biomasse tradizionali, un miliardo e 200 milioni sono sprovviste di elettricità o non sono in grado di acquisirla... La mancanza di energia contribuisce a propagare la povertà e mettere in pericolo la salute. Ogni forte disparità ingiustificata nella distribuzione dell'energia non può corrispondere ai disegni di Dio e a un umanesimo ordinato e bello eticamente".

È stato quindi il prof. **Giuseppe Scarascia Mugnozza** dell'Università della Tuscia ad analizzare la situazione critica a livello climatico e ambientale, dove la fragilità è causata da oscillazioni cicliche e dal crescere del gas serra. Ciò è provocato dai cambiamenti nel sottosuolo e nella deforestazione. Non secondario l'aumento della popolazione e quello della richiesta energetica. Questo esige nuovi stili di vita, specie nell'uso energetico, e forme più sostenibili a livello ambientale. Anche i conflitti nel mondo sono legati a crisi ambientali che provocano migrazioni e squilibri. Il prof. **Garaci** ha quindi analizzato il fattore scienza legato alla salute e al rapporto tra umanesimo e scienza, che tende a subordinare la scienza ai bisogni della salute, non finalizzata al bene comune. "Abbiamo necessità - ha detto - che la scienza cerchi di risolvere i problemi come la qualità ambientale, la cura delle malattie. Anche le nuove conoscenze che si realizzano con la ricerca sono più significative se finalizzate al raggiungimento di un risultato fruibile: quelle per la cura di malattie, che hanno favorito l'aspettativa di vita, devono anche favorire una migliore qualità della vita per gli anziani, ma soprattutto prevenire con l'adozione di corretti stili di vita".

Elisabetta Lomoro

Conversione alla Bellezza

"Ambiente e arte sono una risorsa nella loro fragilità, e generano sentimenti per pensare e vivere nel miglior modo il mondo e la propria umanità" ha detto il custode del Sacro Convento, padre **Mauro Gambetti**, salutando i circa 300 partecipanti, tra studenti e convegnisti, al meeting internazionale "Nostra Madre Terra, la fragile bellezza" che per il decimo anno consecutivo si tiene ad Assisi sui temi dell'ambiente, arte e salvaguardia del creato. "Senza bellezza non si può vivere" ha detto, nel portare il suo saluto, mons. **Domenico Sorrentino**, vice presidente della Ceu e vescovo di Assisi, invitando "alla conversione alla Bellezza, perché Dio possa rivelarsi attraverso le Sue creature, come è stato per Francesco".

L'Europa alle prese con conflitti che non rientrano più negli schemi

A cento anni dalla Prima guerra mondiale, terribilmente moderna - definita da Gibelli "un corso accelerato e violento di modernità imposto a milioni di uomini in situazioni estreme di sradicamento e di minaccia per la vita" - le attuali situazioni di crisi pongono nuovi interrogativi e nuove sfide per la comunità internazionale. L'avanzata dell'Isis in Medio Oriente e la crisi ucraina, il *cyber-warfare* e la polveriera afghana, infatti, sfuggono a una definizione convenzionale di guerra e si inseriscono in un contesto mondiale ormai sempre più interdipendente e globalizzato.

Non a caso, **Papa Francesco** ha lanciato l'allarme per il rischio di una "terza guerra mondiale" combattuta "a capitoli". In questo delicatissimo contesto internazionale e per cercare di fornire una chiave interpretativa a queste "nuove guerre", la Società italiana per lo studio della

È in svolgimento questo fine settimana a Perugia il convegno annuale Sissco sul tema "Le guerre in un mondo globale"



storia contemporanea (Sissco), in collaborazione con l'Università degli studi e l'Università per Stranieri, ha promosso a Perugia il convegno "Le guerre in un mondo globale", in programma dal 18 al 20 settembre (calendario completo su www.sissco.it). I temi affrontati: dall'evol-

uzione degli eserciti alle vittime civili; dalla risoluzione dei conflitti al ruolo delle religioni; dall'eredità della Prima guerra mondiale a un'analisi della guerra fredda.

Sì, perché dal 1914 a oggi si sono combattute molte guerre, dalle "guerre di liberazione" a quelle "civili internazionalizzate", dalle "guerre per procura" alle cosiddette "guerre degli altri". E ora, dopo la fine del bipolarismo Usa/Urss e il superamento della fase di transizione che si colloca grossomodo tra il 1991 e il 2001, alcune grandi questioni internazionali, come il ruolo dell'Onu e quella della Nato, sono al primo posto dell'agenda pubblica internazionale.

La questione ucraina, in particolare modo, mette in evidenza almeno due questioni decisive: il ruolo (debolissimo) dell'Europa e i rapporti politico-economici tra Est e Ovest così come erano stati impostati

alla fine del Seconda guerra mondiale. È soprattutto l'eredità del secondo conflitto mondiale a incidere maggiormente sul ruolo odierno dell'Europa. Quel conflitto, infatti, ha prodotto nel Vecchio Continente almeno due importanti conseguenze, i cui effetti si riverberano ancora oggi: la cancellazione politica dell'Europa come luogo di potenza internazionale, e l'eclissi del militarismo, che aveva rappresentato una componente diffusa in molte culture politiche pre-belliche. Non si ha nessuna particolare nostalgia per la cultura militarista; altrettanto certamente, però, non può non rappresentare un doveroso momento di riflessione il tentativo di costruzione del sistema di difesa militare europeo elaborato negli anni Cinquanta da uomini politici come Jean Monnet, René Pleven e Alcide De Gasperi. Il progetto della Comunità europea di difesa (Ced) fallì definitivamente sessant'anni fa, il 30 agosto 1954. Un fallimento che ancora oggi testimonia, simbolicamente, tutti i limiti della costruzione dell'Europa politica e le sue capacità di intervento nei conflitti odierni.

Andrea Possieri

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Assisi della delibera sul tema della famiglia si moltiplicano le accuse di omofobia

Il Consiglio comunale di Assisi approva una mozione che ha per tema la famiglia e si scatena il finimondo perchè accusato di "omofobia". E tutto questo perchè impegna la Giunta "ad individuare una data per la celebrazione della Festa della Famiglia Naturale, fondata sull'unione fra uomo e donna", ad introdurre il "Fattore Famiglia" (un criterio per il calcolo delle tasse e imposte) nella fiscalità comunale, e a "chiedere al Governo centrale di rifiutare l'applicazione del Documento Standard per l'educazione sessuale in Europa". Il Consiglio comunale e il consigliere che ha proposto la mozione, Luigi Marini, presidente del Gruppo consiliare "Uniti per Assisi", sono subito accusati di fomentare l'odio verso le persone omosessuali, lesbiche, transessuali, bisex ecc (il tutto riassunto nella sigla GLBT). Addirittura una firma della prestigiosa rivista di tecnologia e cultura digitale *Wired* sul web scrive del caso attaccando anche il Forum delle famiglie dell'Umbria che in un comunicato a firma del presidente Ernesto Rossi commentava la mozione quale atto di "grande lungimiranza" e concludeva una lunga e articolata argomentazione con un "viva la famiglia".

Il testo della mozione lo riportiamo in questa pagina, così che ciascuno possa farsene un'idea. Riportiamo qui di seguito anche alcuni passaggi di alcuni commenti, che ci sono giunti in redazione, a cominciare dal comunicato della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che il 15 settembre ha commentato la vicenda (sollecitata dalle associazioni omosessuali che cita all'inizio?). "Pur rispettando pienamente l'autonomia del Consiglio comunale di Assisi, ritengo - scrive la presidente - che alcuni contenuti di quella mozione possano apparire lesivi dei diritti e dell'immagine di cittadini discriminati sulla base del proprio orientamento sessuale". Ma non specifica quali siano questi contenuti. Commento decisamente sobrio rispetto ai comunicati dell'Omphalos Arcigay Arcilesbica (dove Arci sta per associazione culturale della Sinistra) che il 31 agosto scrivono di una "mozione marcatamente omofobica per l'istituzione della festa della 'Famiglia naturale', quella cioè fondata unicamente sul matrimonio tra uomo e donna" e più avanti definiscono "indottrinamento pericolosissimo per giovani e cittadini" la possibilità che si parli di famiglia naturale nelle scuole o in altri luoghi, e concludono denunciando quella che secondo loro sarebbe una "campagna sistematica di odio verso le persone omosessuali condotta da associazioni integraliste ben camuffate" e ritengono che dietro la scelta politica vi siano "gravi ingerenze da parte delle frange estreme del



Assisi. Nella delibera la Giunta si impegna ad individuare una data per la celebrazione della Festa della famiglia naturale ed a introdurre il "Fattore famiglia". Forti le pressioni per annullare il documento, ma Sindaco e Consiglio comunale non arretrano

Il fatto

Il Consiglio comunale di Assisi il 28 agosto ha approvato una mozione presentata dal consigliere Luigi Marini avente ad oggetto: "A tutela della famiglia naturale: Padre è maschio e Madre è femmina", di cui è stato relatore il vice sindaco Antonio Lunghi. La mozione è stata approvata all'unanimità solo dai consiglieri di maggioranza, essendo i consiglieri di minoranza usciti dall'Aula. Al Consiglio comunale e al sindaco Claudio Ricci sono rivolte le critiche e le richieste di annullare la delibera o quantomeno rivederne i contenuti, ma ad oggi nè i consiglieri di maggioranza nè il Sindaco ritengono di dover cambiare la delibera. In una nota alla stampa il Sindaco ricorda che "nelle premesse della delibera è ampiamente citato il 'doveroso rispetto' per tutte le opinioni e, anche, la necessità di garantire ad ogni persona i medesimi diritti (in linea con le leggi in vigore)" e che "non saranno certo 'alcune critiche politiche' (e non ci riferiamo a quelle delle associazioni) a modificare la possibilità di esprimere una opinione".

movimento delle destre cattoliche". In un comunicato del 15 settembre fanno inoltre appello alla presidente della Regione e al presidente della Fondazione "Perugia 2019" Bruno Bracalente perchè la mozione sarebbe antieuropea (il riferimento è al secondo punto) e "in aperto contrasto" con l'articolo 5 dello Statuto della Regione in cui si dichiara che "La Regione concorre a rimuovere le discriminazioni fondate in particolare ... sull'orientamento sessuale", e questo per

aver chiesto il riconoscimento della famiglia come formata da un padre maschio e da una madre femmina. Ovviamente il riferimento è preceduto dagli strali contro la grande ingiustizia di una mozione che distinguerebbe tra "bambini di serie A cioè quelli con due genitori eterosessuali e bambini di serie B provenienti da famiglie omogenitoriali (omosessuali) e monogenitoriali (con un solo genitore)".

Dopo aver letto la mozione e la delibera, e le critiche dell'Omphalos Arcigay-Arcilesbica (riprese da Granocchia di Sinistra Ecologia e Libertà e da tanti

altri) resta la sensazione di una polemica tutta sopra le righe. È l'esempio di un confronto culturale / politico più generale in cui la realtà viene trasformata cambiando i nomi delle "cose" fino a rovesciare i fatti. Per esempio, dire che un figlio può essere solo e soltanto frutto dell'unione di un uomo e di una donna resta vero anche se questa "unione" avviene nella provetta di un laboratorio!

Maria Rita Valli

Il testo approvato dal Consiglio comunale di Assisi

Il testo della Mozione avente ad oggetto "A tutela della famiglia naturale: Padre è maschio, madre è femmina", e approvata dal Consiglio comunale di Assisi il 28 agosto scorso.

Il Consiglio comunale di Assisi dichiara la propria opposizione a qualunque tentativo di comprimere i diritti e i doveri dei genitori all'educazione dei propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno della propria famiglia naturale; impegna la Giunta

- ad istituire ed individuare, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, una data per la celebrazione della Festa della Famiglia naturale, fondata sull'unione fra uomo e donna, promuovendone sia direttamente che indirettamente attraverso scuole, associazioni ed Enti la valorizzazione dei principi culturali, educativi e sociali;
- a chiedere al Governo centrale di rifiutare l'applicazione del Documento Standard per l'educazione sessuale in Europa redatto dall'ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità;
- a introdurre il "Fattore Famiglia" quale criterio di sostegno alle politiche attive e passive al reddito delle famiglie di Assisi.

Nella delibera la mozione è introdotta da alcune premesse:

- la famiglia fondata sul matrimonio secondo l'art. 29 della Costituzione comunque sull'unione tra un uomo ed una donna rappresenta l'istituzione naturale aperta alla trasmissione della vita e l'unico adeguato ambito sociale in cui possono essere accolti i minori in difficoltà, anche attraverso, in casi estremi, gli istituti dell'affidamento e dell'adozione;
- la "famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società" e come tale "ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" secondo quanto sancito dall'art. 16 terzo comma della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- la famiglia non costituisce solo un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, ma anche e soprattutto una comunità di affetti e di solidarietà ...
- le istituzioni devono provvedere allo stanziamento di pubblici sussidi al fine di garantire ai genitori un'effettiva libertà nella scelta della scuola per i propri figli ...



Medjugorje in aereo da Perugia

30 settembre 3 ottobre 2014

€. 475,00 tutto compreso

Volo A/R + pensione completa in hotel + Bus a disposizione + tasse Apt + q.a.p.

Tel. 335-1010850 ; 338-7075001

Iviaggi al LadyCru *il Viaggio Perfetto* Telefona subito
 Disponibilità posti limitata

I Viaggi di Lady Cru
Via Strozaccapponi, 80 - 06132 Castel del Piano (Perugia)
Tel. 075-5149489, 335-1010850 - E-mail: info@iviaggiidiladycru.it




PAPA FRANCESCO. Proseguono le catechesi del mercoledì

Nati per la missione

Proseguono al mercoledì le catechesi di Papa Francesco, al termine dell'udienza generale. Come nelle scorse settimane, il tema era quello della Chiesa, stavolta esaminata nel suo essere "cattolica" e "apostolica". "Ma qual è effettivamente il significato di queste due parole, di queste due 'note' caratteristiche della Chiesa? E che valore hanno per le comunità cristiane e per ciascuno di noi?" ha chiesto Bergoglio. "Cattolica - ha anzitutto precisato - significa universale... Segno evidente della cattolicità della Chiesa è che essa parla tutte le lingue. E questo non è altro che l'effetto della Pentecoste (At 2,1-15): è lo Spirito santo, infatti, che ha messo in grado gli apostoli e la Chiesa intera di far risuonare a tutti, fino ai confini della terra, la Bella Notizia della salvezza e dell'amore di Dio. Così la Chiesa è nata cattolica, cioè 'sinfonica' fin dalle origini, e non può che essere cattolica, proiettata all'evangelizzazione e all'incontro con tutti". Ha quindi proseguito: "Se la Chiesa è nata cattolica, vuol dire che è nata 'in uscita', che è nata missionaria", aggiungendo a braccio: "Se gli apostoli fossero rimasti lì nel Cenacolo, senza uscire a portare il Vangelo, la Chiesa sarebbe soltanto la Chiesa

"La Chiesa è nata cattolica, cioè 'sinfonica' fin dalle origini, e non può che essere cattolica, proiettata alla evangelizzazione e all'incontro con tutti"

di quel popolo, di quella città, di quel Cenacolo. Ma tutti sono usciti per il mondo dal momento della nascita della Chiesa, dal momento che è disceso su di loro lo Spirito santo. E per questo la Chiesa è nata 'in uscita', cioè missionaria. È quello che esprimiamo qualificandola 'apostolica', perché l'apostolo è quello che porta la buona notizia della risurrezione di Gesù". L'aggettivo "apostolica" - ha detto ancora Papa Francesco - ricorda che la Chiesa è sorta "sul fondamento degli apostoli e in continuità con essi. Sono gli apostoli che sono andati e hanno fondato nuove Chiese, hanno costituito nuovi vescovi, e così in tutto il mondo, in continuità... Anche questo deriva dall'evento della Pentecoste: è lo Spirito santo, infatti, a superare ogni resistenza, a vincere la tentazione di chiudersi in sé stessi, tra 'pochi eletti', e di considerarsi gli unici destinatari della benedizione di Dio. Se ad esempio - ha aggiunto - alcuni cristiani dicono: 'Noi siamo gli eletti, solo noi', alla fine muoiono. Muoiono prima nell'anima, poi moriranno nel corpo, perché non hanno vita, non sono capaci di generare vita, altra gente, altri popoli: non sono apostolici. Ed è proprio lo Spirito a condurci incontro ai fratelli, anche a quelli più di-



Il tema di questa settimana era la Chiesa nel suo essere "cattolica" e "apostolica"

Missionario tra gli Indios Yanomami

stanti in ogni senso, perché possano condividere con noi l'amore, la pace, la gioia che il Signore risorto ci ha lasciato in dono". E infine, "che cosa comporta, per le nostre comunità e per ciascuno di noi, far parte di una Chiesa che è cattolica e apostolica? Anzitutto, significa prendersi a cuore la salvezza di tutta l'umanità, non sentirsi indifferenti o estranei di fronte alla sorte di tanti nostri fratelli, ma aperti e solidali verso di loro. Significa inoltre avere il senso della pienezza, della completezza, dell'armonia della vita cristiana, respingendo sempre le posizioni parziali, unilaterali, che ci chiudono in noi stessi. Far parte della Chiesa apostolica vuol dire essere consapevoli che la nostra fede è ancorata all'annuncio e alla testimonianza degli stessi apostoli di Gesù: è ancorata là,

è una lunga catena che viene di là. E perciò sentirsi sempre inviati, sentirsi mandati, in comunione con i successori degli apostoli, ad annunciare, con il cuore pieno di gioia, Cristo e il suo amore a tutta l'umanità. E qui vorrei ricordare la vita eroica di tanti, tanti missionari e missionarie che hanno lasciato la loro patria per andare ad annunciare il Vangelo in altri Paesi, in altri Continenti. Mi diceva un Cardinale brasiliano che quando lui va in un paese o in una città dell'Amazzonia, va sempre al cimitero e lì vede le tombe di questi missionari, sacerdoti, fratelli, suore che sono andati a predicare il Vangelo: apostoli. E lui pensa: 'Tutti questi possono essere canonizzati adesso, hanno lasciato tutto per annunciare Gesù Cristo'. Rendiamoci grazie al Signore perché la nostra Chiesa ha tanti missionari, e ne ha bisogno di più ancora!'

Commento alla liturgia della Domenica **"FIRMATO" Famiglia**

La "giustizia" non basta

Dalla lettura del Vangelo, l'elemento forse più significativo è il rimprovero fatto dal padrone della vigna da parte di chi aveva lavorato per l'intera giornata. È un comportamento umanamente logico. Anche in altre circostanze, nella Bibbia, la generosità verso i meno meritevoli ha comportato un rimprovero; si ricordi il lamento del figlio retto verso la generosità del padre (Lc 15,29-30); anche nell'Antico Testamento, Giona si indigna con Dio per il perdono di Ninive (Gio 4,2). È un

Come di fronte alla Croce, la logica umana vacilla anche di fronte al modo in cui Dio retribuisce i nostri "meriti"

comportamento largamente condiviso nella nostra società, dove la meritocrazia viene fortemente reclamata. In realtà, il padrone delle vigna

non fa un torto a chi lo rimprovera; da parte dell'operaio "della prima ora" emerge invece l'invidia, che sostanzialmente è un anteporre sé agli altri, un fondare la propria autostima sull'essere superiore agli altri. Anche in questo caso, emerge la "logica di Dio", che va al di là di quella umana. La giustizia di Dio sovrasta quella umana; il concetto di giusta retribuzione, pur accettato, viene superato per diventare la giustizia di Dio, la quale è misericordia che è attenta, anzi predilige i più poveri, gli ultimi. È questo un dono gratuito, senza misura, espressione del Suo amore per noi, che prescinde dalle nostre condizioni obiettive. Ci troviamo di fronte a un comportamento che stupisce, e per certi aspetti sconcerta fino alla protesta, interroga. È una reazione che ha delle analogie con quelle di fronte alla Croce, ricordate la scorsa domenica.

Ma in che misura è giusto, possibile accettare un tale atteggiamento, cercare di farlo nostro? Si propongono alcune considerazioni:
- Un atteggiamento di misericordia è desiderabile da ciascuno perché condizioni o momenti di inadeguatezza alla logica di una giustizia umana sono una realtà pressoché

universale.
- È sperimentata da molti la possibilità di superare la logica della pura giustizia "umana", e ciò contribuisce a strutturare relazioni interpersonali più soddisfacenti.
- È discutibile che, già nella dimensione sociale, la sola logica della meritocrazia sia sufficiente allo sviluppo della società nel suo insieme.
- La logica della giustizia umana può contenere motivazioni non sempre nobili e valide. Già nella parabola si parla di invidia; è anche da

considerare che tale giustizia è utile ai "più forti", i quali risultano avvantaggiati rispetto ai più deboli. Anche da un punto di vista prettamente umano, la cosiddetta giustizia umana non presenta in sostanza elementi sufficienti per la costruzione di un vero umanesimo, per lo sviluppo armonioso della società. Come spesso appare evidente, ancora la dimensione proposta dal Vangelo è intrinsecamente collegata alla realizzazione dell'uomo. Dobbiamo peraltro costantemente tenere presente che, come dice Isaia (55,5-9, seconda lettura), "i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie". Ciò significa che da soli non riusciremo a superare la nostra dimensione umana; per uscirne è indispensabile che siamo sollevati da Colui che, solo, è in grado di farlo. In questa logica stanno un atteggiamento di umiltà e disponibilità a essere aiutati.

Sergio Biagini
Ambretta Berio



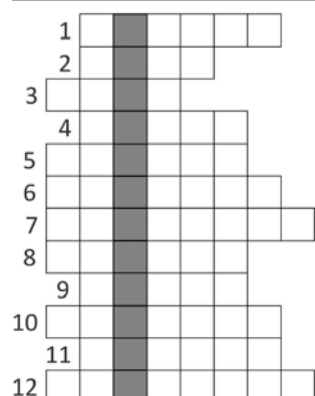
XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO- ANNO A

Vangelo

"Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa, il quale uscì di mattino presto per assumere dei lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con i lavoratori per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito di nuovo verso l'ora terza, ne vide altri che se ne stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: 'Andate anche voi nella vigna e vi darò quello che è giusto'. Ed essi andarono. Poi, uscito ancora verso la sesta e la nona ora, fece lo stesso... Fattasi sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: 'Chiama i lavoratori e da' loro la paga, cominciando dagli ultimi fino ai primi'. Allora vennero quelli dell'undicesima ora e riceverono un denaro ciascuno. Venuti i primi, pensavano di ricevere di più; ma ebbero anch'essi un denaro per ciascuno. Perciò, nel riceverlo, mormoravano contro il padrone di casa... Ma egli, rispondendo a uno di loro, disse: 'Amico, non ti faccio alcun torto; non ti sei accordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te. Non mi è lecito fare del mio ciò che voglio? O vedi tu di mal occhio che io sia buono?'"

LA PAROLA della Domenica	
PRIMA LETTURA	Dal libro del profeta Isaia 55,6-9
SALMO RESPONSORIALE	Salmo 144
SECONDA LETTURA	Dalla Lettera ai Filippesi 1,20c-24,27a
VANGELO	Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16

SPAZIO CRUCIVERBA PER GRANDI E PICCINI



CRUCIVERBA ORIZZONTALE

Inserisci orizzontalmente nella griglia le parole corrette secondo il numero di riferimento. A lavoro ultimato, leggendo dall'alto verso il basso nelle caselle colorate, troverai la frase chiave del Vangelo (2, 5, 2, 5; la seconda parola è accentata).

1. Saranno i primi. 2. Viene data ai lavoratori. 3. Far del giorno. 4. Non lo fa il padrone all'amico. 5. Adorne... con anagramma. 6. Numero della moltiplicazione. 7. Attratti... anagrammato. 8. Contrario di "venute". 9. Terreno coltivato a viti. 10. Uscì di casa all'alba. 11. Radice terza di 125. 12. Arginato... con anagramma.

(Le soluzioni del cruciverba nel prossimo numero)

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DEL NUMERO PRECEDENTE

La parola chiave è: **santa croce**

A cura di **Michela Massaro**



LA 43A SETTIMANA NAZIONALE BIBLICA



L'Associazione biblica italiana in udienza da Papa Francesco

COS'È L'ABI

L'Associazione biblica italiana (Abi) ha la finalità di "promuovere la conoscenza della sacra Scrittura attraverso la ricerca scientifica e la divulgazione della Parola di Dio, secondo le direttive della Chiesa espresse soprattutto dal Concilio Vaticano II" (dall'articolo 1 dello Statuto). Prioritaria è l'attività di apostolato biblico che l'Abi porta avanti grazie alla convenzione con l'Ufficio catechistico nazionale della Cei, alla collaborazione con il Settore dell'apostolato biblico (Sab) e con la Federazione biblica cattolica. Suo testo ispiratore e punto di riferimento è la Costituzione *Dei Verbum* promulgata da Paolo VI e dal Concilio Vaticano II.

Narrare le opere di Dio

L'Associazione biblica italiana già si prepara a celebrare il 50° della "Dei Verbum". E in occasione del convegno annuale, va in udienza da Papa Francesco

Tra le tante attività di ricerca e apostolato che l'Associazione biblica italiana (Abi) porta avanti nel corso dell'anno, centrale è la Settimana nazionale biblica, che quest'anno ha raggiunto la 43a edizione, tenutasi a Roma dall'8 al 12 settembre. Dopo i saluti di apertura del presidente dell'Abi, Luca Mazzinghi, e del rettore del Pontificio istituto biblico, J. M. Abrego, e le introduzioni accademiche, la Settimana ha proseguito con illuminanti relazioni di docenti e ricercatori (Galvagno, Borgonovo, Papola, Favale, Candido, Passaro, Settembrini, Monti, Brutti, Vignolo, Pevarello, Grasso, Manicardi, Mazzinghi, Nicolaci, Pulcinelli, Doglio).

Il tema della Settimana portava il titolo "Chi può narrare le potenti opere del Signore? (Sal 106,2). Modelli di intervento di Dio nella storia". Ogni docente ha sviluppato il tema ponendo risalto agli interventi di Dio negli eventi storici dell'Israele biblico e del cristianesimo nascente. Attraverso lo studio scientifico dei testi e il riferimento alla storia del Vicino Oriente antico, è stato affrontato il tema in tutte le raccolte bibliche, dal Pentateuco al libro dell'*Apocalisse*. Grande occasione di confronto di contenuti e di metodi che per i cultori del testo biblico si propone come qualificante e necessaria. Significativa a proposito l'eucaristia di ringraziamento presieduta dal card. Gianfranco Ravasi.

sponsabile dell'esegesi biblica: "Voler fare a meno di essa per comprendere la Bibbia sarebbe un'illusione e dimostrerebbe una mancanza di rispetto per la Scrittura ispirata [...]. Il vero rispetto per la Scrittura ispirata esige che si compiano tutti gli sforzi necessari perché si possa cogliere bene il suo significato. Certo, non è possibile che ogni cristiano faccia personalmente le ricerche di ogni tipo che consentano di meglio comprendere i testi biblici". Tuttavia Papa Francesco, sempre rifacendosi a Wojtya, ha anche espresso la preoccupazione relativa al fatto che "l'esegesi cattolica deve essere attenta a non attenersi agli aspetti *umani* dei testi biblici. Occorre che essa, anche e soprattutto, aiuti il popolo cristiano a percepire in modo più nitido la Parola di Dio in questi testi, in modo da accoglierla meglio, per vivere pienamente in comunione con Dio". L'esegesi biblica cattolica - ha aggiunto - non dovrà "somigliare a un corso d'acqua che si perde nelle sabbie di un'analisi ipercritica". Subentra la necessità che l'esegeta "sappia percepire nei testi la Parola divina". Il che è realizzabile "solo se la sua vita spirituale è fervida, ricca di dialogo con il Signore. Altrimenti la ricerca esegetica resta incompleta, perde di vista il suo obiettivo principale".

Giuseppina Bruscolotti docente all'Ita di Assisi

Vista l'imminenza del 50° della promulgazione della *Dei Verbum*, la Settimana quest'anno è stata coronata dalla partecipazione dei membri dell'Abi all'udienza con Papa Francesco il 12 settembre. Dopo aver fatto riferimento alla *Dei Verbum* e quindi alla gratitudine per le "aperture che ci ha offerto il Concilio", il Papa ha dato risalto alla fede che "per rispondere, per non essere soffocata, deve essere nutrita costantemente dalla Parola di Dio". A questo proposito importante è l'attività che svolge di ricerca e divulgazione svolta dall'Abi. Citando san Giovanni Paolo II, Bergoglio ha infatti ribadito il carattere indi-

La "Dei Verbum"

La Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione *Dei Verbum* fu promulgata al termine del Concilio Vaticano II, il 8 novembre 1965. Il Concilio - si legge nel proemio del documento - "intende proporre la genuina dottrina sulla divina Rivelazione e la sua trasmissione, affinché per l'annuncio della salvezza il mondo intero ascoltando creda, credendo spera, sperando ami". E al n. 2: "La profonda verità che questa Rivelazione manifesta su Dio e sulla salvezza degli uomini, risplende per noi in Cristo, il quale è insieme il mediatore e la pienezza di tutta intera la Rivelazione".

Papa Francesco nella "terra delle aquile"

Questa domenica, 21 settembre, Papa Francesco sarà in viaggio apostolico in Albania: una sola giornata da trascorrere nella capitale Tirana. Riportiamo parte di un articolo pubblicato sul giornale cattolico di Macerata "Emmaus".

La "terra delle aquile": così viene definita l'Albania, un angolo di terra così vicino a noi, eppure ancora molto distante per cultura e pregiudizio. Un fazzoletto di mondo che fa cronaca, troppo spesso, solo per i crimini, e di cui molti ignorano la storia travagliata che, dal dominio turco all'ateismo del comunismo, ha attraversato anni bui, fino alla rinascita e allo sviluppo attuale, sempre più convincente. Una realtà in cui le "periferie esistenziali" così care a Bergoglio, nonostante una dimensione multi-etnica che da secoli affronta un equilibrio precario, tentano ogni giorno

di difendere la propria dignità, la propria identità, protese con coraggio verso il futuro... Proprio così: l'Albania non smette di stupire, con i suoi toni grigi che si colorano di speranza, con i suoi sapori tipici che hanno il gusto della libertà. Quel valore strenuamente difeso da Giorgio Castriota Scanderbeg, eroe della resistenza anti-ottomana, la cui memoria è custodita nella città di Kruja, in cui è possibile visitare anche il Museo etnografico che ben "spiega" le usanze e le tradizioni di questo Paese, materialmente e spiritualmente arido, ma che oggi gode di una "ricchezza" davvero capace di fiorire nel deserto.

Francesca Cipolloni



La prima chiesa al mondo dedicata a Giovanni Paolo II (Bathore - Tirana)

Programma

Tirana (Albania), 21 settembre
 - Incontro con le autorità
 - Messa in piazza Madre Teresa
 - Preghiera dell'*Angelus*
 - Incontro con i leader di altre Chiese e religioni
 - Vespri
 - Incontro con i bambini del Centro Betania e con una rappresentanza di assistiti di altri centri caritativi dell'Albania

BREVI DA S. MARTA

Sintesi delle omelie pronunciate da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta. I testi completi si possono trovare sul sito del Vaticano (www.vatican.va), sezione "Meditazioni quotidiane".

Giovedì 11 settembre La via di Gesù

Invitando a leggere e rileggere, anche quattro volte se necessario, il capitolo 6 del Vangelo di Luca, il Papa ha ricordato come Gesù ci abbia dato "la legge dell'amore: amare Dio e amarsi come fratelli". E Cristo non ha mancato di spiegarla "un po' di più, con le Beatitudini" che riassumono bene "l'atteggiamento del cristiano". Commentando in particolare il Vangelo del giorno (Lc 6,27-38), ha esaminato i verbi usati da Gesù: "amate; fate del bene; benedite; pregate; offri; non rifiutate; dà". Con esse, egli "ci mostra il cammino che dobbiamo seguire, un cammino di generosità". Certo, "il Vangelo è una novità difficile da portare avanti". Significa "andare dietro a Gesù", il quale non rispose a suo Padre: "Andrò e dirò quattro parole, farò un bel discorso, indicherò la via, e poi torno" ma: "Io farò la tua volontà". E nell'Orto degli Ulivi dice al Padre: "Sia fatta la tua volontà". Cristo "dà la vita non per i suoi amici, ma per i suoi nemici".

Venerdì 12 settembre Correzione fraterna

"Oggi il Signore - ha detto Bergoglio - ci fa tornare su un atteggiamento del quale ha già parlato, cioè la correzione fraterna". La questione di fondo è: "Quando un fratello, una sorella della comunità sbaglia, come devo correggerlo?... Prima di tutto il consiglio che dà per correggere il fratello è prendere da parte il tuo fratello che ha sbagliato e parlargli: 'Fratello, in questo credo che tu non hai fatto bene!'. Prenderlo da parte" significa "correggerlo con carità. Non si può correggere una persona senza amore e senza carità", sarebbe come "fare un intervento chirurgico senza anestesia". Poi un consiglio pratico: c'è "un segno che forse ci può aiutare: quando uno vede qualcosa che non va e sente che deve correggerla", ma avverte "un certo piacere nel fare quello", allora è il momento di "stare attenti, perché quello non è del Signore". Infatti "nel Signore sempre c'è la croce, la difficoltà di fare una cosa buona". Così, "la correzione fraterna è un atto per guarire il corpo della Chiesa", è come ricucire "un buco nel tessuto della Chiesa".

Lunedì 15 settembre Due donne, più una

Due donne e madri: Maria e la Chiesa, portano Cristo a una terza donna, che assomiglia alle prime due ma è più "piccola": la nostra anima. Maria, "la Madre, la nuova Eva, come lo stesso Paolo la chiama, partecipa di questa strada del Figlio: imparo, soffro e obbedi" (cf. Eb 5,7-9). Maria "diventa madre", è "unta madre", e lo stesso vale per la Chiesa. "Queste due donne portano avanti la speranza che è Cristo, ci danno Cristo, generano Cristo in noi". Ma "anche la nostra anima partecipa di questo, quando si apre a Maria e alla Chiesa... La nostra piccola anima non si perderà mai, se continua a essere anche una donna vicina a queste due grandi donne che ci accompagnano nella vita: Maria e la Chiesa".

Martedì 16 settembre Le prediche inutili

"Vicinanza e compassione: così il Signore visita il Suo popolo - ha sottolineato Francesco. - E quando noi vogliamo annunciare il Vangelo, portare avanti la Parola di Gesù, questa è la strada. L'altra strada è quella dei maestri, dei predicatori del tempo: i dottori della legge, gli scribi, i farisei... Lontani dal popolo, parlavano bene. Insegnavano la legge, bene. Ma lontani. E questa non era una visita del Signore, era un'altra cosa. Il popolo non sentiva questo come una grazia, perché mancava la vicinanza, mancava la *compassione*, e cioè *patire con il popolo*... Quando Dio visita il suo popolo, restituisce al popolo la speranza. Sempre. Si può predicare la Parola di Dio brillantemente: ci sono stati nella storia tanti bravi predicatori. Ma se questi predicatori non sono riusciti a seminare speranza, quella predica non serve. È vanità".

IL PUNTO

Una carica da non sottovalutare

Tra i tanti problemi che affliggono l'Italia, quello dell'elezione di uno o due giudici della Corte costituzionale non è certo il più bruciante. Ma sarebbe sbagliato sottovalutarlo. La Corte costituzionale non è uno di quegli organismi misteriosi che sono importanti solo agli occhi degli addetti ai lavori e di chi aspira a entrarci. È uno dei principali poteri dello Stato, e fa da arbitro a tutti gli altri. Non può scegliere di sua iniziativa le questioni di cui occuparsi, e il percorso per portare una questione sul suo tavolo è molto complicato, ma, una volta che si pronuncia, la sua è veramente l'ultima parola. Può annullare (il termine non è esatto tecnicamente, ma rende l'idea) le leggi del Parlamento, i decreti del Governo, perfino gli atti del Capo dello Stato; nessuno può annullare le sue decisioni. Di più, ha il compito di risolvere i conflitti di competenza tra lo Stato e le Regioni, che ormai sono centinaia di casi ogni anno. La Costituzione vorrebbe che i suoi quindici giudici fossero tutti di grande esperienza giuridica, ma anche personalità veramente al di sopra delle parti. Di fatto, i cinque che vengono eletti dalle Camere (in questi giorni ci sono due posti da coprire) sono sempre stati scelti col bilancino dei partiti e delle correnti; e si è trattato quasi sempre di persone che hanno nel cassetto i titoli professionali necessari, ma, se si sono fatti un nome, se si sono imposti all'attenzione del mondo politico, è stato perché in quel mondo politico hanno vissuto assimilandone la mentalità e le abitudini (per non dire i vizi). In questi giorni se n'è avuta una prova lampante: il candidato inizialmente proposto da Forza Italia, un vero giurista e tecnico di ottima fama, uomo delle istituzioni e non di partito, è stato rifiutato dai parlamentari del partito di Berlusconi proprio perché "non ha niente a che fare con il nostro partito" (gli altri partiti ragionano nello stesso modo, non sto facendo classifiche). Non è questo lo spirito della Costituzione. Un piccolo episodio; ma conferma che in Italia manca una vera cultura istituzionale.

Pier Giorgio Lignani

Va bene amare gli animali, ma non fino all'assurdo

"Chi non ama gli animali, non ama i cristiani", detto antico sacrosanto; e oggi a dire la verità si è malvisti e perseguitati... Questo mio scritto darà fastidio a molti: certi nostri guru del mondo animale che appaiono di tanto in tanto nelle tv pubbliche e private, raccomandano di trattare bene gli amici dell'uomo, ma non li ho mai sentiti dire come tenerli, dove tenerli e come educarli nel rispetto delle regole. A molti di noi manca spesso quel senso civico caratteristico di un popolo maturo. Così si sono voluti riempire di cani e gatti interi condomini, parchi, cimiteri, chiese, giardini e marciapiedi, lordando dappertutto, in barba dell'igiene! Molte di queste bestiole vengono lasciate sole causa lavoro, e a ogni rumore sospetto latrano rabbiosi. Siamo a un passo dal chiedere i funerali di Stato per la morte di questi amici dell'uomo! Coi tempi che corrono, non mi meraviglierei se domani vedessi passeggiare per le nostre contrade, piazze e rioni elefanti, zebre, ecc., scortati dai carabinieri a cavallo.

Aldo Limoncini
Perugia

La svolta "papalina" di Fausto Bertinotti

Caro Direttore, le segnalo questo brano di un discorso che Fausto Bertinotti ha tenuto a Todi di recente, il 29 agosto. Un discorso su cui molto si è parlato sui giornali, ma - credo - non abbastanza. "Il comunismo è fallito. Se dovessi ricominciare un cammino di liberazione - ha detto Bertinotti - partirei dalla cultura liberale e da quella cattolica, nell'interpretazione autentica che ne sta dando Papa Francesco, perché queste due culture, di cui quella cattolica è bimillenaria, sono rimaste le sole a difendere i diritti della persona umana contro i poteri dell'economia e dello Stato. Io - ha aggiunto Bertinotti - appartengo a una generazione che, in nome della rivoluzione già fatta o a venire, è stata disponibile a mettere tra parentesi le libertà individuali. Chi è, allora, un autentico rivoluzionario? Papa Ratzinger, quando ha deciso di dimettersi da Papa. Il sindacato? È diventato un pezzo dello Stato sociale: fanno incontri e non contratti, frequentano i tavoli del potere, non quelli delle mense operaie".

Lettera firmata
Todi

Non sappiamo come giudicare l'attuale pensiero di Fausto Bertinotti, così diverso e lontano da quello espresso, professato e proposto come fede indiscutibile e indiscussa con tantissime parole e sofisticate giravolte di pensiero. Ora parla un linguaggio nuovo: è una "conversione" e di questo possiamo rallegrarci, perché questo giornale afferma le cose che ora sostiene anche Bertinotti fin dalla sua fondazione, sessant'anni fa (1953), quando tutto era chiaro già da tempo, almeno dal 1948. Comunque meglio tardi che mai, anche se

per alcuni comunisti irriducibili, d'ora in poi, Bertinotti sarà considerato un traditore o un compagno che ha perso la strada.

Quando si può dire che una guerra è giusta?

Caro Direttore, una breve riflessione: è possibile distinguere se una guerra sia giusta o no? Può esistere una "guerra giusta"? Ognuna delle parti contendenti potrebbe affermare con convinzione che la sua sia una guerra giusta. Intanto, gli innocenti muoiono. Se sono più gli innocenti morti da una parte piuttosto che dall'altra - perché innocenti muoiono sempre, da una parte e dall'altra - potrebbe essere questo l'ago della bilancia nel giudizio a posteriori? Sono cattolico credente, ma mi chiedo: i punti citati nel *Catechismo della Chiesa cattolica* sono sufficienti e applicabili con chiarezza perché il giudizio prudente di coloro che hanno la responsabilità del bene comune distingua oggettivamente le condizioni di legittimità morale di una guerra "giusta"? Come si fa a usare questo aggettivo? Sotto il vincolo del comandamento di non uccidere, parrebbe sempre guerra ingiusta, perché due uomini cercano di sopprimere e sopprimono uno la vita dell'altro; sempre ingiusta per un solo innocente che perisca o venga strappato dai suoi sogni. Secondo l'insegnamento cristiano del "porgi l'altra guancia" - opposto al concetto dell'"occhio per occhio, dente per dente" - sembra di capire che non si debba resistere al male, non si debba reagire a chi ti aggredisce: è da intendere come una delle tante iperbolie usate da Gesù per l'insegnamento più incisivo di un comportamento di massima? Questo comportamento, che può assurgere alle più alte vette del martirio con il contributo della propria vita, sembrerebbe impossibile da realizzare nel vivere quotidiano, tanto che credo

che solo Dio possa dare questa forza e questo coraggio, in alcuni frangenti. Ma il problema si pone nella sua gravità quando è necessario impedire un atto di violenza verso il prossimo, in particolare verso gli innocenti, e di fronte al quale non è lecito restare inermi, il che implicherebbe un altro atto di violenza. Ecco che forse la guerra può diventare giusta. È comunque veramente difficile comprendere quali siano i limiti di questi comportamenti!

Gianfranco Tanzilli
Perugia

Caro Tanzilli, le tue domande meriterebbero un'ampia riflessione. Mi limito a suggerire la lettura dei numeri del "Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica" (ed. San Paolo e Libreria editrice vaticana) dal 483 al 486. Un volumetto che dovrebbe essere presente in ogni famiglia.

Il patto educativo della scuola inizia dallo stupore

Caro don Elio, il profondo editoriale "A scuola con la mela di san Tommaso" e l'acuto articolo di Alberto Campoleoni, "Scuola: basta con i tecnicismi! Ora serve un patto educativo" del numero scorso mi hanno 'provocato', e mi sono chiesto: "Che cosa vorrei dalla 'buona scuola' per i miei cinque nipotini?". Auguro ai miei nipotini (sempre occupati con tablet, iPad, Web, tv, ecc.) una scuola in grado di regalare stupore. Aristotele descriveva così questo sentimento capace di unificare sensi, cuore e mente: "Gli uomini hanno cominciato a progredire per merito dello stupore; chi prova un senso di meraviglia si apre alla strada della conoscenza". Colpisce la somiglianza con una frase di san Gregorio di Nissa (una grande figura dei primi secoli cristiani): "I concetti creano gli idoli, solo lo stupore conosce". È una frase di

estrema attualità perché mai come oggi la cultura che si nutre di relativismo crea "idoli artificiali" a scapito di "tutto ciò che è reale e naturale". La scuola dovrebbe - col "patto educativo" - far venire a galla e affermare una proposta di stupore. Solo se la proposta è suggestiva viene presa sul serio. Quindi va capito bene cosa sia lo stupore. Possiamo definirlo un sentimento misto: sorpresa unita a curiosità. Qualcosa di nuovo che si impone alla nostra attenzione e stimola la nostra intelligenza; così siamo chiamati a fermarci, sostare, osservare, andare alle fonti di quello stupore che ci ha afferrato, per attingerne la causa. Gli alunni vengono progressivamente trasformati da uditori distratti a protagonisti curiosi e attenti. L'insegnante bravo suscita interesse e meraviglia verso ciò che insegna solo se lui, per primo, manifesta il suo stupore.

Pier Luigi Galassi
Perugia

Parole di amore per la Chiesa e l'umanità

Non avendo più strumenti per scrivere e comunicare, Aminah Corsini ora telefona per esprimere pensieri profondi ed esigenze fondamentali nei confronti della società e della prassi ecclesiale. A proposito di quest'ultima, critica il disinteresse e la disattenzione nelle celebrazioni liturgiche nei confronti degli ultra-settantenni. Dice che sembra talvolta di assistere non a una messa ma a uno show musicale giovanile, durante il quale non si riesce a concentrarsi per una preghiera sentita nel profondo. Si canta dall'inizio alla fine in uno stile allegro e vocante, con cori e strumenti. Quanto alle questioni sociali, ci invita ad avere coraggio nel denunciare il male, l'ingiustizia, la violenza, la guerra, i delitti in famiglia, gli abusi, la corruzione; e si indigna per l'indifferenza di molti che pur si dicono cristiani e occupano posti di responsabilità. Aminah, una donna viva, indomita, carica di acciacchi tipici dell'età avanzata, ma amante appassionata della Chiesa e preoccupata delle sorti dell'umanità. L'ultima lettera che ci ha scritto era semplicemente una poesia di David Maria Turoldo copiata a mano con la grafia incerta dell'età. Ve la proponiamo.

La redazione

Se non scende

E va bene: distruggeteci subito e sia finita. Ma non dite: noi siamo la pace! Civiltà, futuro, progresso, unità del mondo: tutte bestemmie! È vero il contrario: dominio del mondo! La fame di due miliardi di uomini è oceano oscuro e immobile. Nessuno ci libera dai nuovi faraoni se Dio non scende ad agitare l'oceano e a liberarci. (David Maria Turoldo)

HUMOUR

Disegni di Marcello Cruciani



Perugia
Maria Rita Valli
piazza IV Novembre, 6
Perugia
Tel. 075 5727871
perugia.redazione@lavoce.it

Terni
Elisabetta Lomoro
piazza Duomo, 9 - Terni
Tel/fax 0744 546525
terni.redazione@lavoce.it

Gubbio
Giampiero Bedini
via Monteverdi, 2
Gubbio
Tel. 075 9272116
gubbio.redazione@lavoce.it

Orvieto - Todi
Michela Massaro
Via S. Lorenzo, 18 - Todi
333 9340325
orvieto.redazione@lavoce.it

Assisi
Roldano Boccali
Tel. 330 417028
assisi.redazione@lavoce.it

Città di Castello
Moreno Migliorati,
piazza Gabriotti, 10
Città di Castello
Tel. 075 8550167
castello.redazione@lavoce.it

Materiale fotografico
- Archivio La Voce
- Enrico Milanese (Città di Castello)
- Gavirati (Gubbio)
- Giancarlo Belfiore

ASSOCIATO ALL'UNIONE DELLA STAMPA PERIODICA ITALIANA

SCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA VOCE

Direttore responsabile: Elio Bromuri

Redazione: piazza IV Novembre n.6 - 06125 Perugia
tel. 075 5727871 • fax 075 5731066
lavoce@lavoce.it

Amministrazione e Pubblicità: tel. 075 5720397 • fax 075 5731066
amministrazione@lavoce.it
Registrazione: Tribunale di Perugia N°145
Iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione N° 1.304
La testata "La Voce" fruisce dei Contributi Statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.
Stampa: Galeati s.r.l., Via Selice 187/189, Imola (Bo)

Abbonamenti
Annuale 45 €
Annuale + on-line 55 €
Annuale solo on line 35 €
Semestrale 25 €
Sostenitore 68 €
Benemerito 150 €

Versamento in c/c postale n. 11941069

Bonifico Bancario conto Unicredit Codice Iban IT 25 D 02008 05027 000029471611 intestato a: Chiesa di San Severo a Porta Sole - La Voce Piazza IV Novembre, 6 06125 Perugia

Desideriamo informarLa che i dati da lei forniti saranno trattati secondo le indicazioni del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2005 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Per ricevere l'informativa in dettaglio può rivolgersi presso gli uffici del settimanale "La Voce" o contattarci al numero 075 5720397.

Per informazioni sull'abbonamento: abbonamenti@lavoce.it

Stampato su carta riciclata

La Lectio magistralis del card. Gianfranco Ravasi all'Università per Stranieri. Tema "Libera nos a malo" dalle battute finali del Padre nostro

Ravasi: "Qui inizia l'avventura della libertà"

Libertà, morale, leggi, bene e male, vita e morte, sono i temi toccati dal cardinale Gianfranco Ravasi nella Lezione magistrale tenuta sabato 13 settembre in un'affollata aula Magna dell'Università per stranieri, sede di uno degli appuntamenti culturali della Sagra musicale umbra dedicata, quest'anno, al tema della libertà.



Card. Gianfranco Ravasi

E la relazione dal titolo "Libera nos a malo", le ultime parole del Padre nostro, ha condotto gli uditori nel percorso delle idee, attraverso la Bibbia e le filosofie che si sono succedute nei secoli. Un discorso estremamente attuale, che tocca la sensibilità moderna quando cita il filosofo e biologo inglese Thomas Huxley che nell'Ottocento scriveva che "la libertà è volere ciò che si fa e non fare ciò che si vuole".

Così nel pensiero biblico, ricorda Ravasi richiamando il racconto della Genesi in cui Adamo ed Eva raccolgono il frutto dell'albero del bene e del male, l'uomo "non è radicalmente votato al male ma nella sua perfezione ha una debolezza: la libertà". E quell'albero del giardino, spiega Ravasi attraverso citazioni bibliche, è "l'albero della morale", ovvero l'albero del bene e del male, della vita e della morte, l'albero delle scelte fondamentali davanti alle quali l'uomo si trova in una "radicale solitudine", ma non è solo perché sotto quell'albero c'è il serpente immagine del male che attraverso l'azione, la scelta del singolo diventa male del mondo, e poi accanto a lui c'è la donna e dunque il suo prossimo, la società in cui si vive una libertà "per" in cui vivere la propria responsabilità verso gli altri, fatta di diritti e di doveri, di politica e di trascendenza.

Sotto "l'albero della morale" che "oggi si è seccato" con la contestazione delle categorie di etica, verità, natura che già quattro secoli fa faceva dire al filosofo Thomas Hobbes che "l'autorità e non la verità, fa le leggi", cresce solo il soggettivismo in cui ciascuno costruisce

il piccolo modello etico come tanti ragni ciascuno con la propria tela da ritessere quando è rotta da un colpo di vento o da una goccia di rugiada.

La libertà, ha aggiunto Ravasi, è al cuore della tradizione biblica ebraica per la quale "l'evento costitutivo della manifestazione di Dio dopo la creazione è la liberazione dall'Egitto", e narra di un Dio che si trova "non in una estasi mistica ma in un movimento di li-

berazione". Non c'è la stessa idea di libertà nella cultura tibetana, e neppure nella tradizione islamica in cui centrale è l'obbedienza che si deve a Dio, ha aggiunto il Cardinale.

"Non basta essere liberi dal giogo della schiavitù, perché da qui inizia l'avventura della libertà, una libertà - ha sottolineato Ravasi - che non posso esercitare da solo ma automaticamente mi fa tendere la mano verso l'altro".

Sulla citazione di John Lennon "La vita si svolge sotto i nostri occhi; purtroppo noi siamo spesso occupati a guardare altrove nel vuoto" Ravasi ha concluso il suo intervento, tra gli applausi della sala. Prima di congedarsi dal pubblico il rettore Giovanni Paciullo ha consegnato al cardinale Ravasi la Medaglia dell'Università per Stranieri.

Maria Rita Valli



Gary Graden dirige il coro in mezzo al pubblico

Il premio "F. Siciliani" della Sagra al maestro Venturini

La Sagra musicale umbra ha concluso il suo percorso. Sabato 13 settembre grande serata di musica alla basilica Superiore di Assisi che ha ospitato la premiazione del concorso "F. Siciliani" per la migliore composizione corale sul tema quest'anno del

Pater noster. Erano presenti tra gli altri il card. Gianfranco Ravasi, il custode del Sacro Convento padre Mauro Gambetti e la presidente della Fondazione Perugia musica classica Anna Calabro. A dare voce alle opere composte dai tre finalisti Leonardo Schiavo, Andrea Venturini e Federico Zattera sul tema del *Pater noster* il coro del St. Jacob's Chamber Choir Stoccolma,



Andrea Venturini

diretto dal maestro Gary Graden, all'organo Markus Wargh. Ma prima il pubblico seduto nella grande sala basilicale è stato spettatore di un'originale "Improvvisazione" per coro e organo sulle sequenze di *cantus planus*

Adoro te devote e *Veni Sancte Spiritus* che ha fatto vibrare le mura della Basilica. I cantori, disposti a cappella lungo le pareti con voci prima leggere, poi potenti, alternate da preghiere, con suoni di sottofondo realizzati da schiocchi di dita e strusciare di mani, hanno creato una forte emozione tra gli spettatori. Sono seguite le musiche di Bach

interpretate all'organo dal finlandese Markus Wargh. È seguita l'esecuzione delle tre opere finaliste da parte del coro: la scelta del vincitore (fatta su partiture anonime), già comunque decisa dalla Giuria internazionale presieduta da Ennio Morricone, non presente alla serata, ha voluto coinvolgere nel giudizio sia il pubblico che la critica composta dai giornalisti. Il primo premio della Giuria è andato all'udinese **Andrea Venturini** che ha ricevuto il premio dal card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio per la cultura ideatore del concorso giunto alla seconda edizione. Il giudizio del pubblico e della critica, somministrato tramite un sistema di tablet collegato ad un software, è andato invece unanimemente al giovane

vicentino Leonardo Schiavo, secondo Venturini, terzo Federico Zattera. La serata ha visto poi l'esecuzione di altre opere tra cui una *Toccata for Maniba* (1997) per organo dedicata a Nelson Mandela e un *Pater noster* "volgarizzato da Dante" per coro a cappella a 4 voci. Il percorso musicale della Sagra, dedicato alla Libertà, è proseguito poi domenica 14 settembre a Solomeo, nella chiesa di San Bartolomeo, con un concerto barocco su musiche di Haendel, Frescobaldi, Bach; Ruby Hughes, soprano, Stefano Veggetti, violoncello, Takashi Watanabe, clavicembalo e organo. In mattinata messa cantata in cattedrale a Perugia con la Cappella musicale della basilica di San Francesco diretta da padre Giuseppe Magrino.

Manuela Acito

IN BREVE

GIORNATE EUROPEE PATRIMONIO

Alcuni appuntamenti in Umbria

Dal 20 al 21 settembre in tutta Europa si tengono le Giornate europee del patrimonio. In Italia, così come in Umbria, tutti i luoghi culturali statali saranno aperti al pubblico gratuitamente insieme a tutti quelli privati che vorranno aderire alla manifestazione. Numerose le iniziative che verranno promosse sul territorio regionale. Anche quest'anno, la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Umbria partecipa all'iniziativa, organizzando alcuni eventi. Sabato 20 settembre, alla **Galleria Nazionale dell'Umbria** sarà possibile accedere al museo fino alle ore 24, con visite guidate, al prezzo simbolico di un euro. Sarà possibile approfondire la conoscenza dei capolavori del museo perugino e vedere un'opera di Orazio Gentileschi, eccezionalmente ospitata dalla Galleria dell'Umbria. Le visite guidate avranno inizio alle ore 21. A San Giustino (Pg) il **Castello Bufalini** si apre gratuitamente al pubblico, sabato 20 settembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 fino alle 18.30. Il visitatore potrà percorrere un viaggio nel passato in una delle poche dimore storiche che conserva gran parte dell'arredo di pertinenza. Nel portico del Castello sarà allestito alle ore 21 uno spettacolo, in prima assoluta, dal titolo "L'amore vince su tutto", tratto da "Il Florio" testo scritto da Francesca Turini Bufalini (1553-1641). Lo spettacolo sarà presentato da Fabio De Chirico, Soprintendente per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Umbria e introdotto da Giuditta Rossi e Paolo Bè. Ingresso gratuito. A **Precetto di Ferentillo** (Tr), nella chiesa di Santo Stefano, sabato 20 alle ore 17.15 e domenica 21 dalle ore 15 alle 18.30 visita della chiesa di S. Stefano e di un restauro in corso con visita guidata gratuita a cura di Margherita Romano e Gianni Castelletta. Informazioni www.beniculturali.it.

FENICE - EUROPA



La "Sezione Malizia" a Giusy Versace. Per il prossimo anno cerimonia conclusiva in Slovenia

Un pubblico di oltre 400 persone, riunite nel Centro sportivo di Valfabbrica, ha fatto da cornice alla cerimonia finale della XVII edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, ideato da Adriano Ciochi e Rizia Guarnieri. La vittoria di Giuseppe Catozzella, autore del romanzo *Non dirmi che hai paura* (Feltrinelli), che ha totalizzato 316 preferenze, davanti a Valentina D'Urbanò con *Acquanera* (Longanesi), 148 voti, e Carlo Marroni con *Il Conto Vaticano* (Rizzoli), 80 voti, è stato uno tra i momenti esaltanti della serata. I votanti sono stati ben 544 su un totale di 550.

A Valfabbrica premiato Giuseppe Catozzella

Particolarmente significativo è stato l'intervento del sindaco di Valfabbrica, **Ottavio Anastasi**, che ha sottolineato l'importanza del Fenice-Europa e della sua valenza letteraria, fondata sulla circolarità del libro, sull'interesse crescente di gruppi di lettori italiani e stranieri e, non ultimo, sulle ricadute che un simile evento fornisce ai territori che lo ospitano. Numerosi sono stati gli interventi che hanno destato l'interesse del pubblico, in particolare quello di Adele Irianni, responsabile pubbliche relazioni del Progetto Nazionale Ricerche in Antartide, che coordina un gruppo di scienziati-lettori del premio. È stato proposto un breve video con immagini relative al continente di ghiaccio. Alla serata sono intervenuti alcuni rappresentanti delle giurie all'estero, tra cui quelle di Svizzera, Francia e Slovenia, e molti di quelle italiane tra cui i com-

ponenti del gruppo lettori della Comunità di San Patrignano (Rimini). Emozionante è stato il momento della premiazione della sezione "Claudia Malizia" che è stata vinta da **Giusy Versace**, con il romanzo *Con la testa e con il cuore si va ovunque* (Mondadori), presentata da Younis Tawfik e premiata da Rizia Guarnieri, coordinatrice della sezione stessa. Le motivazioni relative al libro della Versace sono state rese note da Lia Viola Catalano, componente della giuria tecnica. Durante la serata è stato consegnato il premio Sentiero Francescano della Pace ad Andrea Giovi, atleta della nazionale italiana di volley. La prossima edizione varcherà i confini dell'Umbria e anche quelli nazionali, per realizzare la cerimonia conclusiva in Slovenia.

Ombretta Sonno

BREVI DAL CSI

❖ CONVEGNO

Su Gedda e incontro di formazione

L'Interregionalità Csi Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sta organizzando il convegno "Luigi Gedda: un cattolico a tutto campo". Il convegno si svolgerà a Roma il 27 settembre dalle ore 15 presso la parrocchia San Leone I, in via Prenestina 104. Il convegno è promosso in collaborazione con il Vicariato di Roma, Azione cattolica e Associazione dei medici cattolici, ambiti ecclesiali nei quali, al pari del Csi, Gedda ha ricoperto le più alte cariche. Inoltre: In concomitanza con il convegno su Luigi Gedda, si svolgerà l'Incontro di formazione interregionale Csi sempre nelle date 27-28 settembre; sarà l'occasione per approfondire, nell'anno del settantennio, la figura del fondatore del Centro sportivo italiano. Per consultare il programma, le note logistiche e scaricare il modulo d'iscrizione è possibile consultare il sito www.csiumbria.it. Il modulo d'iscrizione e la copia del bonifico dovranno essere inviate tramite mail a segreteria@csilazio.it.

❖ PERUGIA

L'Happy Meal Sport Camp 2014

Domenica 21 settembre dalle ore 9 alle ore 18 in piazza IV Novembre a Perugia si svolgerà l'Happy Meal Sport Camp 2014. Il Csi di Perugia porta in piazza lo sport con un vero e proprio villaggio: un'occasione da non perdere per provare tanti sport diversi insieme agli istruttori del Csi e agli atleti dell'Happy Meal Sport Team, che parteciperanno a tutti gli eventi e giocheranno con i più piccoli. Un villaggio dello sport che sarà composto da campetti per giocare a calciobalilla umano, a calcio, a pallavolo e tanto altro ancora. All'interno della manifestazione il Csi di Perugia presenterà l'attività sportiva 2014-2015 che è ormai alle porte.

❖ 70° DEL CSI

Servizio televisivo su Sky digitale

Un servizio televisivo sui 70 anni di storia del Csi e sulle premiazioni del Corso per arbitri andrà in onda nelle seguenti date. Canale 10 - 5010 - Sky digitale, martedì 23 settembre ore 20.30 - giovedì 25 settembre ore 24 - domenica 28 settembre ore 12. Canale 601 - 5601 Sky digitale, martedì 23 settembre ore 21.30 - giovedì 25 settembre ore 01 - domenica 28 settembre ore 13.

❖ AUGURI

Fiocco azzurro in casa Dozzini

Fiocco azzurro in casa Csi Perugia: è nato Federico Dozzini. Il Comitato estende un caloroso augurio al papà Nicola e alla mamma Marta.

FORMAZIONE. Lo stage regionale degli arbitri del Csi a Nocera Umbra

Ci vuole altro che un fischietto!



CALENDARIO

Grande impegno per il Csi Umbria che ha dedicato i primi weekend di settembre alla formazione. Siamo partiti con i giovanissimi - formazione giovani - ragazzi e ragazze dai 15 ai 18 anni che si sono messi in gioco per divenire dirigenti e animatori del Csi del domani; per poi passare allo stage di aggiornamento dedicato a gli arbitri, "L'arbitro come educatore": 50 arbitri di calcio e pallavolo si sono incontrati per prepararsi alla nuova stagione e, cosa importante, fare gruppo e conoscersi. Termineremo il 27-28 settembre quando di scena ci saranno i dirigenti dei Comitati Csi che si incontreranno a Roma per ricordare Gedda (fondatore del Csi) e per condividere sogni, problemi e crescere insieme.

È un sabato di sole fresco ad accogliere circa quaranta arbitri del Csi impegnati nello stage regionale di Nocera Umbra.

Più che il fischietto, però, un bloc-notes; più che la tuta, l'impegno intellettuale. Per due giorni, nella cornice fiabesca e rilassante di Fonte Angelica, arbitri di calcio e pallavolo si sono cimentati con la formazione, da sempre tratto costitutivo dell'associazione.

"Vecchi marpioni" e debuttanti si sono lasciati coinvolgere dalle lezioni per disciplina di Stafisso (calcio) e Tallarico (volley), e tutti insieme hanno partecipato all'incontro con il formatore nazionale Andrea Barbetti, che per tre ore li ha portati a riflettere e discutere sulla difficile arte di decidere e giudicare.

Tra elementi di teoria e racconti di vissuto personale, docenti e corsisti hanno intrecciato riflessioni, dubbi, certezze, si sono scambiati con rispetto e attenzione punti di vista a volte perfino antagonisti tra loro, interrogandosi sul dilemma che forse mai potrà avere risposta: conta più la legge o lo spirito della legge?

Su un punto però tutti sono stati d'accordo: l'arbitro perfetto non esiste, l'errore fa parte del gioco. Conta però, e molto, ridurlo al minimo attraverso la conoscenza del regolamento, il costante aggiornamento, la preparazione fisica e psicologica e una cura meticolosa nel prepararsi alla gara.

Non solo meningi, però. Messa via la cassetta tradizionale, nel sabato pomeriggio "ragazzi" cinquantenni e "anzianotte" ventenni hanno indossato i panni di incalliti giocatori per un torneo interno misto in cui tutti hanno giocato a calcio, pallavolo e basket. Particolarmente apprezzato il terzo tempo, che ha visto in serata una vera e propria gara di mandibole tra caciotta e salame dalla quale nessuno è uscito sconfitto.

Uno stage quindi riuscito, a detta degli stessi partecipanti, che hanno alternato momenti di serietà e concentrazione ad altri in cui attraverso il gioco e la reciproca conoscenza si è provato a formare quel gruppo che dovrà affrontare una stagione impegnativa di partite in ogni angolo dell'Umbria.

Confronto, studio, aggiornamento, passione e voglia di essere ancora protagonisti al servizio dello sport e di chi lo pratica: se il buongiorno si vede dal mattino, il presidente Carlo Moretti, presente alla due-giorni, avrà non poche soddisfazioni dai suoi fischietti nei prossimi mesi.

A. B.

ARBITRI CSI. Sintesi degli interventi alla due-giorni di Nocera Umbra

Il racconto e le impressioni di una degli arbitri che ha partecipato allo stage di aggiornamento di Nocera Umbra.

Si è concluso il pomeriggio del 14 settembre lo stage regionale arbitri, previsto in due giornate nella splendida cornice della località Bagni di Nocera Umbra, riscontrando ampio consenso e partecipazione. Arbitri delle discipline quali pallavolo e calcio

si sono confrontati in una tavola rotonda avente per oggetto le nozioni tecniche e le strategie per migliorare la comunicazione verbale e non verbale in campo, dando seguito a suggerimenti atti a fornire una maggiore consapevolezza del ruolo stesso. Interessanti gli interventi di Ermanzia Tallarico, che ha trattato temi spigolosi inerenti il regolamento nella disciplina della pallavolo; Andrea

Barbetti, che ha regalato un excursus sull'arte di decidere servendosi di spunti di letteratura e cinematografia; Simone Stafisso, che ha trattato in modo mirato le regole-cardine di comunicazione verbale e non verbale e di comportamento in campo, con chiari riferimenti all'applicazione del buon senso. Ha chiuso i lavori il presidente regionale Carlo Moretti ribadendo la fervida volontà di continuare a creare in futuro momenti di associazione e confronto utili alla crescita non soltanto tecnica ma anche personale degli operatori e

ufficiali di gara. È stata occasione interessante di mettere a confronto e creare un ponte di congiunzione sui comportamenti di arbitri di discipline differenti, che si sono riconosciuti in una comune modalità operativa e di approccio personale. In sostanza, l'arbitro non è un mestiere ma un vero e proprio stile di vita. Motivazione, capacità di relazionarsi, comunicazione, rapidità decisionale, autonomia di giudizio e fiducia in sé ne sono le basi.

Filomena Italiano

PAGINA A CURA DI



Il Centro sportivo italiano è un ente di promozione sportiva di ispirazione cristiana che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio. Il CSI risponde ad una domanda di sport non solo numerica ma qualificata sul piano culturale, umano e sociale. Da sempre i giovani costituiscono il suo principale punto di riferimento.

Contatti: csi.umbria@libero.it

La formazione dei nuovi "quadri dirigenti" del Csi

Per sapere se un comitato Csi è in buona salute o è destinato al ridimensionamento precoce, basta chiedere se ha nei suoi progetti, o meglio se ha pianificato tra le sue attività sportive e associative anche corsi di formazione "residenziale" rivolti ai giovani. L'esperienza insegna che tra i periodi più floridi dell'associazione, per partecipazione alla vita associativa e vitalità nella proposta sportiva rivolta al territorio, sicuramente vanno annoverati quelli in cui sono stati coinvolti tanti giovani, maschi e femmine, in corsi di formazione per dirigenti, animatori, arbitri e allenatori. Quello realizzato dalla Presidenza regionale Csi (in attesa che i Consigli provinciali/zonali recepiscano questo primario bisogno e si attrezzino di conseguenza) è stato un felice e apprezzato stage di formazione in cui i partecipanti hanno co-

minciato a conoscere l'associazione, e di conseguenza è passato il messaggio di valorizzare lo sport come mezzo per l'educazione e la sana crescita dei giovani atleti. Per la riuscita dell'iniziativa ha contribuito anche la particolare formula adottata: 3 giorni a giugno a Roccaporena, più 3 giorni a settembre a Bagni di Nocera Umbra. Nel primo modulo, oltre al significativo intervento del "maestro" Edio Costantini, che ha toccato diversi punti riguardanti la vita dell'associazione, i ragazzi si sono messi in gioco seguendo la falsariga dello schema di Stand-Up (9 giochi semplificati, non usuali) e alcuni spunti suggeriti dall'esperienza diretta del docente Gianni Parrini. Nel secondo modulo, invece, si è parlato più di tecnica arbitrale e di regolamento inerente la pallavolo. Questo grazie alla

diretta testimonianza della docente Beatrice Cruccolini che ha saputo estrapolare alcuni aspetti principali, correlandoli con esempi di vita vissuta direttamente sul campo. È stata poi la volta del docente Roberto di Stefano, de L'Aquila, che ha intrattenuto "magicamente" i ragazzi, prima in aula e poi in palestra, sull'argomento "gioco". Tutti sono rimasti incantati da questo giovane insegnante di Educazione fisica per la spontaneità e il modo immediato di comunicare e di vivere l'associazione. Sicuramente il bilancio finale di queste "gocce di formazione" è stato positivo, prima di tutto per loro - i 15 ragazzi partecipanti -, ma anche per l'associazione che prima o poi se li ritroverà in ruoli di rilievo.

Paolo Scarponi

PERUGIA



Dal 18 al 30 settembre, alla Rocca Paolina di Perugia (Ex - book shop) **Abbracci di spezie** mostra di gioielli fatti a mano con erbe aromatiche e spezie. Orario di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, tutti i giorni. www.facebook.com/

Dal 25 al 28 settembre si tiene il **Perugia Social Film Festival - Edizione Zero**, un'occasione per mostrare e raccontare, attraverso l'eco e la dirompenza della pellicola e delle immagini, il panorama del cinema sociale e il delicato universo di problematiche e sfumature a cui attinge. Ad ospitare le proiezioni le sale del Cinema Teatro Sant'Angelo, del Cinema Méliès e del Cinema Zenith, luoghi particolarmente amati dai cinefili perugini e dagli organizzatori della kermesse. Info: www.persofilmfestival.it

Il 26 settembre a Perugia, si tiene la **Notte europea dei ricercatori**. L'Italia è il paese europeo con il maggior numero di eventi in programma. Porta bandiera della Penisola cinque progetti finanziati dalla Commissione europea: Dreams, Luna 2014, Sharper, Party don't stop e Tracks, tutti provenienti dai

Film, ricerca e prosciutto

A Perugia il 26 settembre la **Notte dei ricercatori**. Dal 23 al 28 il **panorama e le problematiche del cinema sociale al Social film festival**

più importanti centri di eccellenza della ricerca scientifica italiana. Scopo dell'iniziativa è quella di divulgare la scienza al grande pubblico e far conoscere la figura del ricercatore che, con il suo fondamentale lavoro, svolge un ruolo cardine nella vita di tutti noi. La **Notte Europea dei Ricercatori** a Perugia, Ancona e L'Aquila si chiama **Sharper - Sharing**



Researchers' Passions for Excellence and Results. Un appuntamento che avvicina il grande pubblico e il mondo della ricerca, una festa in cui intrattenimento e informazione si mescolano e creano attività dedicate a scienza, innovazione e tecnologia e alla passione per la ricerca in genere. È coordinato da Psiquadro, che ha come partner l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Politecnica delle Marche, i Laboratori nazionali del Gran Sasso - Infn e Observa Scienza e Società.

PRECI



Il 27 - 28 settembre a Preci si terrà "Pane Prosciutto & Fantasia" iniziativa dedicata alla promozione del territorio, ai suoi valori tradizionali ed ai prodotti tipici locali ed umbri, in particolare al prosciutto Igp di Norcia. Tra le cantine del castello e le suggestive piazzette che caratterizzano il centro storico verranno allestiti stand espositivi e degustativi. Accanto alla rievocazione degli antichi mestieri come l'arte della lavorazione del formaggio, del pane e del maiale secondo tradizione, vengono rappresentati i vecchi lavori artigianali di canestrai, maniscalchi e contadini. Per i più piccini sono previste iniziative quali la "Fattoria dei bambini" o le "Passeggiate a dorso d'asino".

Profumi e sapori di erbe e frutta all'abbazia

Le erbe aromatiche ed officinali e la frutta antica tornano alla ribalta grazie alla VI edizione di "Herbae volant, fructus manent", che sabato 27 (ore 15/20) e domenica 28 (ore 10/19.30) settembre animerà l'abbazia **Santa Maria di Valdiponte**, in località Montelabate, nel comune di Perugia. L'evento, realizzato dal Gal Media Valle del Tevere a cura dell'associazione erbeEventi, prevede una serie di attività che consentono di scoprire il mondo delle erbe e della frutta e del loro

impiego, in un contesto architettonico ed ambientale di grande suggestione e non molto conosciuto. Accanto ad una mostra mercato di prodotti fitoterapici, vivaistici, enogastronomici e di artigianato naturale del territorio dell'Umbria, il complesso ospiterà una mostra pomologica curata dalla Fondazione Archeologia arborea, laboratori didattici per bambini sulle spezie, workshop sulla storia del sapone, educational dedicati al miele ed al suo mondo, un'area gourmet a

cura di un archeocuooco con i Presidi Slow Food dell'Umbria e un Viaggio teatrale alla scoperta di luoghi, prodotti e voci della nostra terra. Durante la manifestazione l'Abbazia, grazie alla disponibilità della Fondazione Gerolamo Gaslini proprietaria dell'azienda agricola nella quale sorge, sarà accessibile al pubblico, anche attraverso apposite viste guidate. L'ingresso e tutte le attività sono gratuiti. Info www.mediavaltevere.it o www.inittire.info



L'abbazia di Valdiponte

MOMENTO CRU?
NEL CUORE DI ANDREI BOLLICINE, SPAZIO GOURMET, APERITIVI, EASY LUNCH.

vivace
BOLLICINE & FOOD

CORSO VANNUCCI, 48-52
PERUGIA, ITALIA
TEL. (+39) 075 57 28 927
WWW.VIVACEPERUGIA.IT
INFO@VIVACEPERUGIA.IT

Ciellepi Arredo Services S.r.l.
Via P. Togliatti, 98
TAVERNE DI CORCIANO (PG)
tel/fax 075/6978303
www.ciellepi.it

Arreda
la TUA Casa
Sabato aperto

PIT STOP

Revisione autovetture e autocarri



AUTOVETTURE e AUTOCARRI FINO A 25 Q.li

MOTOCICLI E CICLOMOTORI

QUADRICICLI E MOTOCARRI

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ IL SABATO FINO ORE 12.30

Via A. Monni, 36 - 06134 Ponte Vallecceppi (Pg)
Tel. 075.6929963 - Fax 075.5926715
e-mail: nando.bellucci@alice.it

MONDOTTICA
CONTATTOLOGIA OCCHIALI DA VISTA E SOLE

A VEDERE BENE SI COMINCIA DA PICCOLI

► **CONTROLLO VISTA GRATUITO** ◀

Telefona per l'appuntamento allo 075.5913717

PONTE FELCINO Via dell'Ala, 16 Perugia

Ci puoi seguire su

Questa è la nostra forza...



...182 testate
per un milione di copie in tutta Italia

Federazione Italiana Settimanali Cattolici



VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2014

“Meglio morire che convertirci, affermano decisi i cristiani iracheni. Considerano un ‘traditore’ chi, per salvare la vita o anche solo per non perdere soldi e proprietà, ha pronunciato la dichiarazione di conversione all’islam. E dimostrano una fede, e una determinazione nel mantenerla, che per noi europei, figli della secolarizzazione, può sembrare una cosa del passato, superata, memoria di tempi antichi”. È soltanto una delle numerose testimonianze che i giornali hanno riferito nei giorni scorsi circa i terribili massacri che hanno investito i credenti in Gesù. “Non possiamo vivere senza Cristo - affermano. - A tutto possiamo rinunciare, ma non a Lui. La fede in Lui vale più della vita stessa, perché una vita senza Cristo è vuota e senza senso”. Sono ritornati i martiri. Nel Novecento, come anche in questo secolo agli inizi, abbiamo assistito e assistiamo a una nuova ondata di martiri, quale non si era registrata a partire dal IV secolo. Il martirio ha di nuovo oggi la sua epifania tramite “testimoni” eloquenti, conosciuti, ma anche tramite “militi ignoti della grande causa di Dio”. In quest’ora in cui viene enfatizzata una evangelizzazione

Testimoni di Cristo a caro prezzo

† Benedetto Tuzia*

o una “nuova” evangelizzazione, è giunto il momento di guardare al martirio, autentica ed efficace evangelizzazione fatta da uomini e donne che mostrano che vale la pena vivere e morire per Cristo, il Signore e Salvatore, risorto vincitore della morte per sempre. Forse molti cristiani “normali” possono sentirsi quasi “declassati”, non potendo dare una testimonianza pari a quella dei martiri. Ci domandiamo: oggi esistono situazioni che richiedono a noi il martirio? E quale martirio/testimonianza? Si è parlato, accanto al martirio “rosso”, di sangue, di un martirio “bianco”. Ascoltiamo la riflessione di mons. Pierre Claverie, vescovo di Orano (Algeria), ucciso il 1° agosto 1996: “Il martirio ‘bianco’ è ciò che si cerca di vivere giorno per giorno, ossia il dono della vita a goccia a goccia in uno sguardo, in una presenza, in un sorriso, in



un’attenzione, un servizio, un lavoro, in tutto quello che fa sì che la vita che ci anima venga condivisa, donata, consegnata. È là che disponibilità e abbandono diventano martirio; l’importante è

non tenere per sé la vita... vivere così ha un significato eminentemente eucaristico, un’eucaristia vissuta come vita che si dona. L’eucaristia siamo noi, e si rinnova solo se Gesù rinnova oggi in noi l’offerta della sua vita”. Risuonano attuali anche le parole di Ilario di Poitiers, vescovo dopo la svolta costantiniana: “Oggi dobbiamo combattere contro un persecutore ancora più insidioso, un nemico che lusinga... non ci taglia la testa con la spada, ma ci uccide l’anima con il denaro”. Il nostro è il tempo della resistenza allo spirito mondano per vivere secondo il Vangelo. La silenziosa fedeltà di ogni giorno al Vangelo,



Esodo di Cristiani perseguitati dall'Iraq

andando controcorrente, non è forse una forma di autentico e alto martirio? Consacrati alla testimonianza, forse noi non moriremo di martirio “rosso”, ma di quello legato alla sofferenza che proviene dal fatto di non riuscire a essere testimoni. Scorrono davanti ai miei occhi i volti sorridenti di numerosi ragazzi che si presentano al vescovo per confermare la propria fede e poi testimoniare nella vita. Ma sono in grado, i nostri cresimandi, di vivere questo impegno? Forse potrebbero obiettare, a me Pastore, ai genitori e ai catechisti: “Siate anzitutto voi stessi quello che ci insegnate”. Comunque voi, cari ragazzi,

sarete potenti con la forza che lo Spirito di Gesù metterà nei vostri cuori, se li aprirete a Lui. In questa direzione va l’invito di Papa Francesco: “Rimanete saldi nel cammino della fede, con la ferma speranza nel Signore. Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Sentite bene, giovani: andare controcorrente, questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente, e Lui ci dà questo coraggio! Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite”.

* Vescovo di Orvieto - Todi

Mi piace Grifo Latte



NUOVA CONFEZIONE!

BREVI

❖ SCUOLE

Messa con il Cardinale

Sabato 20 settembre, alle ore 18 in cattedrale, il card. Gualtiero Bassetti presiederà la messa per l'inizio del nuovo anno scolastico. L'ufficio diocesano di Pastorale della scuola invita tutte le componenti delle scuole statali e paritarie presenti in diocesi per affidare al Signore l'impegno educativo in favore delle giovani generazioni.

❖ CASTEL DEL PIANO

Festa per gli Epicoco



I coniugi Giorgio e Cristina Epicoco hanno festeggiato lo scorso 9 settembre il proprio giubileo matrimoniale. Venticinque anni di vita consacrata e di testimonianze. Questa la loro vita di coppia, ricordata dal parroco di Castel del Piano don Francesco Buono, che ha sottolineato più volte l'impegno e l'amore con il quale entrambi i coniugi seguono e preparano le giovani coppie in procinto di sposarsi, e di come continuano a stare loro accanto, con esperienza e affetto genitoriale, anche dopo le nozze. Tutta la comunità parrocchiale ha ringraziato Giorgio e Cristina per l'impegno e la dedizione della loro "missione", partecipando numerosa ai festeggiamenti. (A. C.)

❖ VILLA URBANI

Attività educative

Con l'apertura della scuola, la Biblioteca comunale Villa Urbani riprende le sue attività educative. Lunedì 22 e lunedì 29 settembre alle ore 17 ci sarà la presentazione del laboratorio di ludolinguistica "Parolando", rivolto ai bambini da 4 a 7 anni. Dalla lettura animata ai giochi fonologici per affrontare al meglio la letto-scrittura e per prevenire difficoltà di apprendimento. L'incontro sarà a cura di Stefania Bianconi (insegnante, pedagogista clinico Centro studi Itard). La biblioteca si trova in via Pennacchi 19 a Perugia. Per informazioni tel 075 5772960, e-mail biblio.villaurbani@comune.perugia.it.

Tradizioni con tanto di... droni

PILONICO MATERNO.

Conclusione delle feste giubilari per il Ss. Crocifisso, che si tengono ogni 25 anni

Con una lunga e armoniosa suonata delle campane a distesa, azionate dagli abili campanari Enzo Baldacchini e Marco Cirimbilli, domenica 14 settembre si è celebrata la solenne processione che ha chiuso i festeggiamenti giubilari del Ss. Crocifisso di Pilonico Materno. Un crocifisso donato alla parrocchia nel 1964, scolpito con arte dai maestri lignei della Val Gardena.

Alle 15.45 entra in chiesa il corteo liturgico, accolto dal coro di Bagnaia diretto dal m° Andrea Coli. Presiede l'assemblea don Francesco Buono, moderatore della seconda Unità pastorale, con i concelebri don Aldo Milli, mons. Giuseppe Rondoni e don Robert, oltre ai diaconi Nicola, Giampiero, Gianni.

La chiesa trabocca di fedeli, molti dei quali sono dovuti rimanere all'esterno, con tanti fanciulli vestiti con un grazioso costume di seta bianco e celeste, seduti in un tappeto vicino all'altare. Dopo la liturgia eucaristica don Francesco Buono

e il parroco don Aldo Milli hanno guidato tutta la liturgia processionale, cui hanno aderito le parrocchie di Castel del Piano, Pila, Bagnaia e Poggio delle Corti, accompagnate dalle rispettive bande filarmiche.

La processione si è snodata per le vie della frazione, ampiamente addobbate con stendardi, fiori e coccarde rosse e celesti in onore del Ss. Crocifisso e della Madonna della Caina. Una festa semplice, ma molto raccolta; senza tanti marchingegni, tranne uno: un "drone" addetto alle riprese televisive dall'alto, che quando si avvicinava era più rumoroso della banda. L'intensa giornata si è conclusa in tarda serata con il tradizionale e scoppiettante

fuoco di artificio che ha ampiamente diffuso nell'orizzonte stellato una variopinta cascata di brillanti colori luminosi, capaci sempre di accattivare gli occhi stupefatti di fanciulli, ragazzi, adulti e nonni. Molto partecipata anche la Giornata della misericordia di venerdì 12, nella quale il vescovo di Gubbio, mons. Mario Cecobelli, ha amministrato a tantissimi fedeli il sacramento della unzione degli infermi ricordando che con essa "tocchiamo direttamente il Sacramento di Gesù vivo in noi. È bello e doveroso venerare il Crocifisso, soprattutto per poter gioire della gloria che scaturisce dalla risurrezione di Cristo".

Agostino Lupo



CITTÀ DELLA PIEVE. Grande successo delle "Favole in giardino" presso la residenza Creusa Brizi Bittoni. Le prossime iniziative



La residenza protetta "Creusa Brizi Bittoni" di Città della Pieve ha portato a termine, il 12 settembre, il progetto "Favole in giardino", iniziativa promossa dalla Casa stessa, che ha visto la crescente partecipazione di bambini della

città. Ogni settimana, partendo dalla Festa di fine estate, gli anziani hanno iniziato a costruire un grande libro di cartapesta che è poi diventato la raccolta dei racconti che il venerdì venivano narrati ai piccoli, che hanno partecipato sempre più numerosi agli incontri, assieme alle loro famiglie. Dato l'entusiasmo dei piccoli e dei "nonni", c'è l'intenzione di portare avanti questo progetto anche per la prossima estate. Altra importante iniziativa, che la residenza ha iniziato a proporre nell'ottobre 2013, è quella del coro

"L'Antoniano d'argento", attività portata avanti egregiamente dal maestro Paolo Anichini, il quale ha accolto con gioia l'opportunità di condividere la passione per la musica con gli anziani. Come ha detto: "Anche dove si vive la sofferenza tutti i giorni, è giusto e basilare che ci siano iniziative che diano momenti di spensieratezza e una più vicina conoscenza di un grande patrimonio che è la musica". L'associazione Amata Umbria ha previsto un incontro in collaborazione con il coro della

Residenza domenica 21 settembre a Città della Pieve, in occasione della Giornata mondiale alzheimer che quest'anno ha il titolo "Demenza: come possiamo ridurre il rischio?". La corale animerà la messa delle ore 9 e, in seguito alla celebrazione, eseguirà una "fantasia" di canzoni popolari. Nel mondo il mese di settembre è dedicato all'alzheimer, per cui quello a Città della Pieve sarà il primo di molteplici incontri promossi da Amata in tutta la regione.

Maria Teresa Cappannini

PERUGIA. Incontri tematici, in chiave ecumenica, al Centro San Martino

Le Chiese cristiane di fronte al creato

Si sta diffondendo sempre di più la sensibilità verso il creato e, come molti sanno, da alcuni anni è stata stabilita la data del 1° settembre come Giornata del creato. Per l'occasione sono stati inviati messaggi alle Chiese e alla popolazione in genere da parte del Patriarca della Chiesa ortodossa bizantina Bartolomeo I e della Conferenza episcopale italiana. Quest'ultima ha elaborato anche un sussidio per la riflessione e la preghiera, intitolato *Educare alla custodia del creato per la salute dei nostri paesi e delle nostre città*.

Questa iniziativa in molti ambienti ecumenici è assunta con molta cura ed estesa per tutto il mese di settembre. A Perugia, presso il Centro ecumenico gli incontri del lunedì di questo mese sono dedicati alla riflessione sul tema ecologico, a cura del Consiglio delle Chiese cristiane di Perugia (Cccp). Nei primi due



incontri ha relazionato anzitutto il rev. Ionut Radu, parroco della comunità ortodossa romena, con una bellissima lezione ispirata ai Padri della Chiesa volta ad illustrare l'azione di Dio nella creazione e l'atteggiamento del cristiano di fronte alla natura in generale, e di fronte agli attuali problemi della disastro ecologico in atto.

Altra relazione ampia ed estremamente attuale quella di Giovanni De Meo, membro della

Chiesa avventista del settimo giorno di Perugia, che ha illustrato con una puntuale documentazione la gravissima condizione in cui versa il pianeta Terra, indicando come rimedio il cambiamento degli stili di vita. Alle relazioni ha fatto seguito una vivace discussione. Ancora due incontri saranno dedicati al creato, lunedì 22 e il 29, alle ore 18, che avranno come relatori rispettivamente il pastore evangelico valdese Pawel Gawievski e Annarita Caponera. L'ultimo incontro sarà concluso con una carrellata di immagini proiettate da Carlo Ciroto per mostrare quanto sia bella la natura creata da Dio.

Gli incontri che si svolgono in via del Verzaro 25 nella chiesa di S. Martino / Centro ecumenico e universitario sono aperti a tutta la cittadinanza, anche a quei laici che sono sensibili al tema ecologico.

E. B.

Castel del Piano. Inaugura l'oratorio. Preghiera ed eventi in onore di san Pio

Dieci giorni di preghiera e festeggiamenti dedicati a san Pio da Pietralcina. Dal 19 al 28 settembre nelle parrocchie dell'unità pastorale di Castel del Piano, Pila e Bagnaia sono previste numerose iniziative tra celebrazioni, inaugurazioni e beneficenze. Venerdì 19 è in programma un seminario sull'affido familiare presso i locali del nuovo oratorio "San Pio". Sabato 20 alle ore 21 nella nuova chiesa parrocchiale verrà celebrata la



messa in memoria dei "figli in Cielo", presieduta dall'arcivescovo Bassetti. Con l'occasione saranno benedetti e ringraziati tutti i volontari impegnati nel servizio d'ordine parrocchiale. Grande festa domenica 21. Alle 15.30 sarà inaugurato il nuovo oratorio dedicato a san Giovanni Bosco, ricordando la recente scomparsa del seminarista Giampiero Morettini. "Una giornata in stile open day" spiega il parroco di Castel del Piano, don Francesco Buono - in cui verranno presentate tutte le attività praticate nell'oratorio e benedetta la nuova sala della Parola". Alle 18 messa per l'inizio dell'anno scolastico insieme ad alunni, insegnanti, famiglie e personale amministrativo delle scuole primarie e secondarie presenti nell'Unità pastorale. Martedì 23 settembre, nella chiesa di San Pio, un concerto di musica sacra precederà la celebrazione presieduta da mons. Giulietti, vescovo ausiliare di Perugia, con i gruppi di preghiera "Padre Pio". Tre le cene di beneficenza: il 21 settembre a Bagnaia, il 25 settembre a Capanne e il 27 settembre a Pila. Programma completo sul sito web della parrocchia: www.santamariassunta.it.

Una chiesa quasi millenaria

Sarà riaperta al culto venerdì 19 settembre (ore 18) con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, l'antica chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Monteleone di Orvieto, nell'archidiocesi di Perugia-Città della Pieve, risalente alla metà del secolo XI. "Dopo poco più di un anno di lavori di consolidamento e restauro con interventi urgenti sulle coperture e su alcune parti interne - evidenzia con soddisfazione il parroco don Aldo Gattobigio - la popolazione di Monteleone di Orvieto ritorna a fruire del luogo simbolo della sua fede e della sua storia quasi millenaria". Ed è proprio grazie alla relazione storico-artistica del progetto di consolidamento strutturale e restauro della chiesa, curata dai progettisti ing. Fabrizio Sisti e arch. Paola Fratini e in modo particolare dal consulente storico Sergio Giovannini, che si evince quanto le sue origini siano "molto antiche". La chiesa "sorsero, infatti, con la nascita dello stesso castello, costruita al centro dell'originario nucleo fortificato" e da "alcune relazioni delle visite pastorali dei vescovi di Città della Pieve (secoli XVIII e XIX, n.d.r.) leggiamo che la chiesa di Monteleone sorsero nel 1054". Nel corso dei secoli la chiesa è stata interessata da diversi interventi di restauro, ristrutturazioni ed ampliamenti, come quello della metà del secolo XVII, ma il più significativo risale all'inizio del '900, ad opera dell'ing. Paolo Zampi di Orvieto. Questi ridisegnò



Monteleone di Orvieto: una comunità in festa per la riapertura al culto dell'antica chiesa parrocchiale dei santi Apostoli Pietro e Paolo

completamente la chiesa rendendola nella forma architettonica in cui si trova attualmente. Particolare della chiesa è la sua cripta realizzata sotto l'altare, dove è custodita l'urna con la reliquia di san Teodoro. "La riapertura al culto della nostra chiesa parrocchiale - commenta il parroco don Gattobigio - sarà vissuta come una grande festa di popolo di Dio e sorprendente sono state sia l'aspettati-



va che la mobilitazione suscitata da quest'evento in tante persone". L'importo complessivo per la realizzazione delle opere di consolidamento strutturale e restauro della chiesa è stato di circa 500 mila euro, di cui la metà finanziata dall'Otto per Mille (Fondo Edilizia di Culto della Cei) e la restante da fondi parrocchiali e diocesani. La solenne celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Bassetti, in programma alle ore 18, sarà preceduta dalla processione (ore 17.30) dalla chiesa del Crocifisso fino alla chiesa parrocchiale. Nei locali adiacenti alla chiesa viene inaugurata un'interessante mostra esplicativa delle opere di consolidamento e restauro e della storia del luogo di culto.

R. L.

Famiglie vulnerabili. Entro il 31 ottobre le domande per accedere ai benefici

Scade il prossimo 31 ottobre la quinta graduatoria, delle sei previste nel 2014, che consente alle famiglie in particolari situazioni sociali di disagio, di accedere ai benefici economici previsti dalla L.R. "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore delle famiglie" a cui il Comune ha presentato il progetto ottenendone il finanziamento. A darne comunicazione è l'assessore Edi

Cicchi (Servizi Sociali, famiglia, edilizia pubblica e pari opportunità), che sottolinea l'importanza della misura "per aiutare i nuclei familiari in difficoltà, più esposti al disagio e al rischio povertà". Oltre all'ISEE ricompreso tra 4.500 e 15.000 euro, possono beneficiare del contributo i cittadini che si trovano in determinate condizioni di difficoltà. Il bando si può trovare all'indirizzo



www.comune.perugia.it/articoli/interventi-famiglie-vulnerabili-2014 oppure nella sezione Bandi del sito del Comune di Perugia (www.comune.perugia.it). Le

domande valide che non possono essere soddisfatte nella scadenza programmata per mancanza di copertura finanziaria, saranno prese in esame nella successiva e ultima scadenza del 2014, ovvero il 31 dicembre. Tale contributo è valido anche per i residenti del Comune di Torgiano (che possono presentare la domanda presso l'Ufficio della Cittadinanza "Tevere") e quelli del Comune di Corciano (che possono presentare domanda presso l'Ufficio della Cittadinanza di Corciano 075/5188275).

Perugia. Di cosa si è discusso nell'ultimo consiglio comunale

Tari e linee programmatiche

Linee programmatiche di mandato della Giunta Romizi e Tassa sui rifiuti sono stati gli argomenti dell'ultimo Consiglio comunale. Rispetto alle linee del sindaco, in casa centrosinistra il messaggio è stato comune. "Puntiamo - spiega il socialista Nilo Arcudi - ad uno sviluppo fondato sulla giustizia sociale, partendo da quanto di buono fatto in passato". Gli fa eco il capogruppo Pd Diego Mencaroni: "Il sindaco ha parlato di nuovo modo di fare politica, ma abbiamo avuto la sensazione che si sia trattato solo di uno spot elettorale. Punto nevralgico per il Pd resta il sociale, tema su cui in passato Perugia è sempre stata capace di aiutare chi ha bisogno". Di "spot elettorale" parla anche il Movimento 5 Stelle, che lamenta poi la mancanza di tematiche quali la tutela della salute dei cittadini, la riorganizzazione della macchina amministrativa e la trasparenza. Nessuno spot elettorale - ha replicato il consigliere di Forza Italia, Massimo Perari -, "il sindaco, infatti, è in carica solo da pochi mesi. L'operato della Giun-

ta si valuterà a fine mandato. Al contrario sono sotto gli occhi di tutti gli sprechi perpetrati a Perugia nel passato". Piena condivisione delle linee anche dalla lista civica Progetto Perugia: "È evidente che sprechi ci sono - sottolinea il capogruppo Otello Numerini -. Serve una revisione della spesa, per cui l'Amministrazione dovrà muoversi con azioni di carattere generale e di dettaglio, secondo quanto già sta facendo la Giunta". Bene poi l'impegno nel digitale e nel sociale: "per noi la famiglia è il luogo di cura ed educazione fondamentale, ma anche l'ambiente che contribuisce a fornire continuità e futuro ad una società". Nel corso del Consiglio è stato anche approvato il regolamento sulla Tari, la tassa sui rifiuti. Forti le critiche da parte delle opposizioni. Il M5S ha parlato di un'imposta che "impatta fortemente sulle famiglie e sulle imprese, peraltro in maniera molto iniqua". "Con la Tari - ha sottolineato poi Arcudi -, si ripete la scelta di penalizzare le famiglie che posseggono immobili di dimensioni limitate (sotto i 100 metri quadri), favo-



La seduta del primo Consiglio comunale

rendo nel contempo i patrimoni importanti". Secche smentite arrivano, però, dalla maggioranza ad opera del vicesindaco Urbano Barelli e del consigliere Otello Numerini. Entrambi sottolineano come sia stata la precedente Amministrazione ad aumentare l'imposta: "dal 2009 al 2014 - riferiscono - la tariffa sui rifiuti è cresciuta del 20% sia per le utenze domestiche, che non domestiche. Al contrario l'intervento di adeguamento, deciso ora dalla Giunta, viene fatto in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunque determinerà sia benefici che aumenti, quest'ultimi molto contenuti".

Laura Lana

BREVI

❖ PERUGIA

Le 5 aree commerciali naturali del centro storico

La Giunta ha approvato l'area del centro storico di Perugia nella quale può essere costituito il futuro Centro commerciale naturale. Si tratta di cinque assi commerciali specifici e che valorizzando le peculiarità delle varie zone. Asse commerciale 1: Corso Cavour - Borgo XX Giugno. Asse commerciale 2: via Alessi, via della Viola, piazza Matteotti, via Baglioni, via Oberdan, via Sant'Ercolano. Asse commerciale 3: corso Vannucci, piazza Danti, piazza Piccinino, via U. Rocchi, via dei Priori, via Bonazzi, via Maestà delle Volte, piazza Cavallotti. Asse commerciale 4: via Pinturicchio, corso Bersaglieri. Asse commerciale 5: piazza Grimana, corso Garibaldi, via Fabbretti. A presentare l'area individuata era presente l'assessore Michele Fioroni (Marketing territoriale, Sviluppo Economico e Progettazione Europea, Arredo urbano). "Si tratta di una prima fase in cui vengono definiti i confini geografici del Centro commerciale - ha spiegato Fioroni - poi verranno stabiliti i criteri di organizzazione, ma è importante in questa fase la condivisione tra le componenti della città".

❖ FARMACIE

Come verranno suddivisi gli utili di esercizio

È stato approvato dalla Giunta il Bilancio Afas 2013, comprensivo delle gestioni delle farmacie per i Comuni di Corciano, Magione e di Città della Pieve. Il Bilancio chiude con un utile d'esercizio di 126.247,22 euro contro la perdita di esercizio di 166.569,18 euro del 2012, e la perdita d'esercizio di 142.932,61 euro nell'anno 2011. A presentare la preconsigliare l'assessore Cristina Bertinelli (Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio). L'utile complessivo d'esercizio conseguito è stato così suddiviso: 52.521,13 euro utile della gestione propria (Farmacia di Perugia); 20.917,92 euro utile netto gest. Farmacia n. 10 San Feliciano (Magione); 27.537,01 euro utile netto gest. Farmacia San Mariano (Corciano); 25.271,16 euro utile netto gestione farmacia Città della Pieve. La pratica passerà alla Commissione bilancio prima di approdare in Consiglio per l'approvazione.

❖ PALAZZO DONINI

Ascoltare la città con il ministro Kienge

Venerdì 26 settembre alle 17.30 nel salone d'onore di Palazzo Donini di Perugia vi sarà un incontro promosso dall'associazione "Per Perugia e oltre" sul tema "Ascoltando la città. Malesere e rinascita. Partecipano Cécile Kienge, parlamentare europea, padre Giovanni La Manna, presidente del centro Astalli di Roma, ed è prevista la testimonianza di Stella Cerasa, responsabile del Centro di ascolto diocesano della Caritas. L'ingresso è libero.

❖ MARSCIANO

Attività didattiche al museo del laterizio

Con l'avvio dell'anno scolastico ripartono anche i servizi educativi promossi dal Museo dinamico del Laterizio e delle Terrecotte e rivolti ai più piccoli. Come già negli anni passati viene proposta l'attività di laboratorio "Mani nell'argilla", rivolta a bambini dai 4 ai 13 anni. Per info sulle altre iniziative e prenotazioni numero verde 800 961993, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15, oppure si può consultare il sito www.sistemamuseo.it/didattica o scrivere alla mail didattica@sistemamuseo.it. La prenotazione delle attività è obbligatoria.

❖ PERUGIA INVISIBILE

Tour di visita nella Perugia archeologica

Sabato 20 settembre, nell'ambito dell'iniziativa "Luoghi invisibili. La Perugia che non hai mai visto", Passeggiata archeologica "I tesori della Conca". Appuntamento alle 15 con la guida nel chiostro della cattedrale di San Lorenzo: visita agli scavi della cattedrale, Postierla etrusca, mosaico di Santa Elisabetta. Ore 16 - 17.30 tour in bicicletta attraverso i 5 borghi del centro storico della città. Incontro ore 16.30 presso la cattedrale.

BREVI

❖ MORRA

Preghiera ecumenica con Cavalieri e Vescovo

Sabato 20 settembre i Cavalieri appartenenti all'Ordine di S. David del Galles, S. Albano e S. Crescentino terranno a Morra, nell'oratorio di san Crescentino, la settima Celebrazione ecumenica dei vesperi. L'appuntamento è alle ore 18,30. Saranno presenti vescovi e autorità religiose cristiane delle Chiese cattolica, anglicana, ortodossa e luterana. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo mons. Domenico Cancian. Domenica 21 settembre alle ore 12 verrà celebrata una messa nella chiesa di Pieve de' Sadi.

❖ DIOCESI

I nuovi corsi alla Scuola di teologia

Inizierà giovedì 9 ottobre alle ore 20.45 presso i locali a piano terra del Seminario vescovile (in via Pomerio San Girolamo) l'anno scolastico 2014-2015 della Scuola diocesana di formazione teologica "Cesare Pagani". L'invito è rivolto sia a quanti hanno frequentato negli anni passati sia a coloro che volessero cominciare. Il ciclo dei tre anni in cui è strutturata la scuola si propone di introdurre in maniera sistematica e globale alla conoscenza teologica e, insieme, di rispondere alle necessità pastorali della comunità. La scuola vuole formare cristiani adulti che sappiano giudicare tutto con gli occhi della fede, e anche con un adeguato senso critico. Le lezioni si svolgono con cadenza quindicinale. Quest'anno saranno tenuti i corsi di introduzione alla Bibbia e ai Vangeli sinottici (il docente sarà mons. Domenico Cancian), di teologia dogmatica, di teologia morale, di liturgia e sacramentaria, e di catechetica.

❖ IN LIBRERIA

La Bibbia come la leggeva san Francesco

Le biblioteche si arricchiscono di un innovativo strumento per la lettura e lo studio della sacra Scrittura. Parliamo della *Bibbia francescana* edita dalle Edizioni Messaggero Padova (pag. 1.920, euro 29). Il volume, curato da Fabio Scarsato, fa parte di un progetto editoriale volto ad associare il testo sacro e la vita di san Francesco e santa Chiara. Il testo e le note della nuova traduzione della Bibbia sono arricchite dalle introduzioni che ne presentano il contenuto e spiegano l'uso che dei singoli libri biblici è stato fatto da san Francesco. Continui rimandi alle *Fonti francescane* fanno comprendere come san Francesco abbia letto la Parola di Dio. Un centinaio di box di approfondimento vengono presentati in prospettiva francescana. Aldino Cazzago e Alberto Vela hanno curato la selezione di testi presentati in *Paolo VI, discepolo di Cristo* (Emp, pag. 104, euro 9). Pur essendo un Pontefice del quale oggi si parla poco, Paolo VI, prossimo beato, ha avuto un compito e una responsabilità davvero grandi: annunciare agli uomini il messaggio cristiano in un tempo di epocale trasformazione, di radicale cambiamento, di messa in discussione e contestazione, spesso con toni violenti, di tutti i valori ricevuti dalla tradizione cristiana. Recente la pubblicazione dell'agenda 2015 *Mosaici di pace* (Emp, pag. 512, euro 11). Curata da Valentino Salvoldi, presenta il calendario di ogni giorno del prossimo anno, ma anche un percorso per ricordare ogni giorno il cammino che deve compiere la pace. L'inizio di ogni mese è segnato da un breve approfondimento all'insegna del dialogo interreligioso; ogni giorno viene accompagnato da pensieri tratti dai libri sacri delle varie religioni e da parole di tanti costruttori di pace. (Francesco Mariucci)

Successo di "Famiglie in festa" nell'ambito di Stracastello



Messa in piazza a conclusione della festa delle famiglie e della Stracastello

Riempire di famiglie in preghiera la centrale piazza Matteotti non è una sfida, è quanto riesce a fare "Famiglie in festa". La manifestazione, organizzata dalla diocesi di Città di Castello, da ormai sei anni coinvolge tante famiglie tifernati in una delle feste più sentite dell'Altotevere, grazie anche al legame instauratosi con la Stracastello. L'iniziativa è culminata domenica 14 nella celebrazione eucaristica officiata dal vescovo mons. Domenico Cancian in "piazza di sopra" davanti a oltre 500 persone; una celebrazione caratterizzata dalla gioia e dalla vivacità portate dai bambini, presenti all'appuntamento assieme ai propri genitori. A rendere ancor più bella la celebrazione ha poi pensato il coro One Way che ha accompagnato con canti i vari momenti della liturgia. A inizio messa il Vescovo ha ricordato la cogente problematica della guerra, prendendo spunto dalla visita - avvenuta sabato 13 settembre - di

L'iniziativa è culminata domenica nella celebrazione eucaristica officiata da mons. Cancian in "piazza di sopra" davanti a oltre 500 persone

Papa Francesco al sacrario militare di Redipuglia; un tema ripreso anche nell'omelia. In questa, infatti, mons. Cancian ha citato le recenti decapitazioni effettuate in Medio Oriente da alcuni estremisti islamici, per ricordare come "la violenza di decapitare un uomo nasce dall'egoismo. L'uomo dovrebbe essere capace d'amare" ha aggiunto, evidenziando il ruolo fondamentale ricoperto dalle famiglie, che "devono essere cantieri dell'amore; spazi in cui ci si ama e si impara ad amare. L'amore - ha continuato mons. Cancian richiamando san Paolo - potrebbe essere rappresentato da una linea tendente

verso il basso: l'amore non dovrebbe cercare consensi, applausi o riconoscimenti. Gesù si è spogliato di tutto per mettersi a disposizione del Padre. Abbiamo bisogno di guardare Cristo per una nuova umanità - ha detto ancora il Vescovo. - In fondo, tutto si decide sulla qualità dell'amore e se siamo capaci o meno di amare". Concludendo, mons. Cancian ha ricordato come l'amore sia strettamente collegato alla pace, che gli uomini possono trovare "dentro e tra di loro". Nel corso della celebrazione c'è stato spazio anche per pregare assieme a don Giacomo Perego, direttore editoriale delle edizioni San Paolo e, al termine, per effettuare un gesto simbolico: in vista del prossimo 4 ottobre, sono state distribuite a ogni famiglia candele bianche con una frase e una preghiera da recitare secondo le indicazioni di Papa Francesco.

Francesco Orlandini

PAOLINI/E. *Eventi e celebrazioni tifernati per i 100 anni dalla fondazione*

In occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della Famiglia paolina è arrivata anche a Città di Castello l'icona di "Gesù Divin Maestro" realizzata dall'iconografo greco Leonidas Evdriadis. L'immagine sta girando l'Italia seguendo l'itinerario di "100 piazze per il Vangelo", iniziativa approvata in Valtiberina la scorsa settimana con l'incontro che ha visto protagonisti il direttore di *Famiglia cristiana*, don Antonio Sciortino, e l'economista Ste-

fano Zamagni lunedì 8 settembre. "Siccome la caratteristica della famiglia San Paolo è sempre stata quella di portare il Vangelo - ha spiegato il direttore editoriale delle edizioni San Paolo, don Giacomo Perego - abbiamo ideato questa formula, che stiamo proponendo sotto il segno di questa icona. In ogni città portiamo un momento formativo, uno di preghiera e un altro di spettacolo". Dopo il momento formativo, tradottosi nel convegno di lunedì 8, e in vi-

sta della rappresentazione del musical *La matita di Dio* in piazza Matteotti, è stato lo stesso don Perego a guidare una preghiera nel "cappellone" del duomo tifernate, venerdì 12. Il sacerdote ha approfondito i parallelismi tra il racconto della visita di Maria ad Elisabetta, letto nel corso della serata, proponendo molti spunti di riflessione. "Il Signore - ha concluso - ci chiede di ascoltare la Parola e di porci in un cammino di conformazione a Gesù. I santi hanno creduto, lasciandosi accompagnare dalla Parola viva del Vangelo. Dobbiamo credere che questo è possibile anche per noi".

In memoria di don Sergenti

Gli organizzatori della "Stracastello" non hanno voluto dimenticare don Torquato Sergenti, instancabile animatore a favore della crescita umana e spirituale dei giovani, personaggio importante della cultura cristiana. A lui, parroco di Santa Maria Maggiore fino al 2008, è stata dedicata una targa posta nella chiesa stessa, scoperta proprio nei giorni della festa popolare che a don Torquato deve praticamente tutto. Il Lions club Città di Castello ha patrocinato la cerimonia, molto partecipata. Non è mancata la benedizione impartita da don Tonino Rossi che di don Torquato ha raccolto da quattro anni l'eredità. Durante la commemorazione si è ricordato che l'apostolato di don Torquato si è qualificato per la passione educativa nei confronti dei giovani e l'impegno culturale inteso come dialogo - "confronto" era la parola che preferiva - con il mondo contemporaneo. Appassionato di storia contemporanea, ha dedicato studi alla Resistenza cattolica e all'impegno politico dei cattolici nel secondo dopoguerra. Il vaticanista Giuseppe De Carli ricordava don Torquato tra i "preti dello Stivale" incontrati nella sua attività di conferenziere.

DIOCESI. *La seconda giornata dell'Assemblea ecclesiale Famiglia: da oggetto a soggetto pastorale*

Il tavolo dei relatori

La seconda serata dell'Assemblea diocesana ha visto ospiti, mercoledì 10 settembre, i coniugi Roberto Contu e Flavia Marcacci sul tema "Famiglia, matrimonio, sessualità tra sfide culturali e opportunità di vita cristiana". L'argomento, che introduce il Sinodo dei vescovi del prossimo ottobre, è stato illustrato dai relatori alla luce della propria esperienza di famiglia cristiana, ma anche della loro collaborazione con la Casa della Tenerezza di Perugia presso la quale seguono giovani coppie in difficoltà. "Parlare di famiglia - hanno detto - significa sperimentare una nuo-

va narrazione della stessa, soprattutto nel dialogo e nella formazione dei giovani. La cultura sociale porta spesso a vedere la famiglia solo come sorgente di problemi o come la fine di una vita libera e indipendente; è invece necessario insistere sull'annuncio della bellezza dell'esperienza matrimoniale, promuovendo il messaggio che "vale la pena investire sulla famiglia". Bisogna quindi individuare i nodi da sciogliere, ovvero i problemi quotidiani che ostacolano una serena vita matrimoniale e familiare, consapevoli che limiti e ferite della coppia sono risorse per il cammino coniugale". I coniugi Contu indicano nella te-

nerezza lo strumento appropriato per la costruzione di uno stile di vita che recuperi la dimensione umana opponendosi al dilagare di una affettività distorta, frutto anche della sovraesposizione mediatica alla violenza. Roberto e Flavia suggeriscono delle linee-guida: costruire una pastorale familiare in cui la coppia passi da oggetto a soggetto attivo, e che si curi dei coniugi e dell'educazione a relazioni stabili. Sarebbe opportuno il coinvolgimento di coppie-guida che operino in un percorso di sostegno alle famiglie, e l'istituzione di una rete di collaborazione per l'aiuto nell'operatività quotidiana. Necessario anche un cammino di educazione alla realtà teologica che la coppia rappresenta, forte della grazia sacramentale del matrimonio, dando spazio a una dimensione di spiritualità e di preghiera che ogni famiglia è chiamata a vivere con uno stile e uno spazio proprio.

Sabina Ronconi

❖ CITERNA / FIGHILLE

Interventi anti-sismici nelle scuole

Il 17 settembre si è tenuta l'inaugurazione dei lavori di miglioramento sismico della scuola elementare di Fighille. L'intervento è stato incentrato sulla demolizione del solaio di copertura realizzato in parte con travi varesi e tavelloni, e in parte con un solaio "a sap", nel riordino delle falde di copertura e nel rifacimento dello stesso solaio con travi in legno lamellare e doppio tavolato incrociato con cordoli perimetrali in "c.a.". Sono stati poi eseguiti una serie di interventi relativi alla parte muraria consistenti nella realizzazione di perfori armati, per il collegamento delle due murature adiacenti prive di giunto sismico, nella chiusura di alcune nicchie su murature portanti, nella ripresa di intonaci e nel rifacimento della tinteggiatura interna ed esterna.

❖ LAMA

Progetto anziani

Sabato 20 settembre, presso la "Casa dei Girasoli" a Lama di San Giustino si svolgerà la presentazione pubblica del progetto "Ognuno a casa sua! Azioni e servizi a sostegno della persona anziana al proprio domicilio". Il progetto, elaborato dalla cooperativa sociale "Fiore verde" in collaborazione con la neo-nata cooperativa sociale "Prossima", ha lo scopo di

sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e garantire loro servizi a domicilio per mantenerle il più possibile nel loro ambiente familiare. Il progetto non vuole sostituirsi ai servizi territoriali sociali e sanitari già esistenti, ma essere complementare. Nella prima fase il progetto verrà avviato nei Comuni di Citerna, Città di Castello e San Giustino; successivamente verrà ampliato a tutta l'Alta Valle del Tevere in caso di buon esito della sperimentazione.

❖ PIEVE SANTO STEFANO

A Ettore Scola il premio Città del diario

Va a Ettore Scola il premio "Città del diario" 2014, il riconoscimento che l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano riserva ogni anno a esponenti del mondo della cultura che si siano distinti per il contributo offerto alla conservazione della memoria collettiva. Nel trentennale della fondazione, l'Archivio ha reso omaggio a un artista che ha raccontato attraverso immagini indimenticabili oltre 60 anni di storia collettiva. Nell'opera di questo grande maestro del cinema internazionale possiamo specchiarci e riconoscerci in pellicole indimenticabili quali *C'eravamo tanto amanti*, o *Brutti, sporchi e cattivi*, o *Una giornata particolare*, solo per citare alcuni capolavori risalenti agli anni Settanta del Novecento.

Convegno de "L'altrapagina" con intervento video del filosofo Maurice Bellet

Si è svolta nel fine settimana scorso presso il teatro degli Illuminati la 28a edizione dell'ormai storico Convegno de *L'altrapagina*. L'argomento che gli organizzatori hanno scelto di trattare quest'anno è "Ritorno a Gesù", per la ravvisata necessità di tradurre la fede nello spazio pubblico attraverso la più ampia considerazione dell'Umano. L'apertura del convegno è stata affidata a don Achille Rossi, che ha tracciato un'immagine di Gesù come un "uomo disarmato" il cui messaggio pacifico ha destato inquietudine nella società di allora, e che desta scandalo anche ai giorni nostri con quella via nuova indicata dal Maestro, fatta di apertura e rispetto dell'altro.

La partecipazione di Maurice Bellet, grande studioso della condizione umana al confine tra filosofia e religione, prevista per sabato mattina, non è stata possibile per motivi personali dovuti anche all'età del relatore; tuttavia è stata proiettata una video-relazione preparata dal filosofo francese appositamente per il pubblico di Città di Castello. Credere nell'Umano - dice Bellet - significa essere consapevoli che in ciascun



Un momento del convegno de "L'altrapagina" con l'intervento video del filosofo Maurice Bellet

Credere nell'Umano

uomo c'è qualcosa di positivo che gli permette di vivere con giustizia. Questa fede non può essere limitata solo ad alcuni aspetti della vita, a quelle poche convinzioni umane sulle quali c'è un consenso diffuso, "molle", così allargato da essere talvolta poco significativo. La fede nell'Umano va estesa anche a quelle questioni su cui non c'è consenso, sulle quali prevale la sopraffazione che impedisce di vivere in un rapporto armonioso con l'altro. Il mezzo per superare queste difficoltà è - secondo il filosofo francese - il dialogo. Se lo si

desidera veramente, le differenze non sono fonti di conflitto ma basi su cui ragionare, purché nel confronto non si cerchi solo conferma alle proprie idee. "In tutto ciò - conclude Bellet - essere cristiani significa avere fede in un Dio che si rivela all'umanità con tenerezza (*agape*), rendendo possibile una relazione di fratellanza che genera un atteggiamento di riconoscenza dell'altro e di dialogo anche nei confronti di chi non ha il mio stesso credo".

Al termine della video-

relazione, Roberto Mancini ha commentato il tema aprendo la strada al successivo dibattito. Mancini ha esordito sottolineando come per nessuno sia così difficile tornare a Cristo come per il cristiano, soprattutto riguardo all'esperienza di fraternità che rappresenta la via nuova indicata da Gesù. Il cristiano deve approfondire il significato di "umano" considerando che questo termine nel linguaggio comune è spesso limitato alla definizione di limite o di tenerezza tipici della nostra natura. Avere fede nell'Umano

rappresenta l'adesione al messaggio nuovo di Cristo che invita a una relazione con l'altro ben diversa dall'integralismo, il quale identifica la verità con il potere e il dominio. È il Vangelo che, come luce che illumina il cammino, libera l'uomo dall'attaccamento disumanizzante al male e dalla rassegnazione al male, tipico atteggiamento del nostro tempo. Tornare a Gesù - conclude Mancini commentando Bellet - oggi significa non accontentarsi di una fede "molle" ma vivere con coerenza il messaggio cristiano, riconoscendo in ogni essere umano, fonte divina di realizzazione, la capacità di uscire dal male.

Sabina Ronconi

Ospiti d'eccezione

Oltre alla presenza virtuale di Maurice Bellet, il convegno de *L'altrapagina* ha avuto due ospiti eccellenti. Antonietta Potente, suora domenicana che vive da anni in Bolivia, è annoverata tra le più vivaci teologhe a livello internazionale. Nella sua analisi della realtà umana, evidenzia l'urgenza di trovare il modo giusto per "vivere insieme" conservando la dimensione umana, al di là delle tante divisioni strumentali che sempre la storia dell'umanità ripropone. Giovanni Ferretti, ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Macerata, fondatore e condirettore della rivista *Filosofia e Teologia*, ravvisa la necessità di un profondo ripensamento della dimensione umana alla luce di una nuova fede nell'Umano guidata dal messaggio del Vangelo, capace di animare gli uomini di ogni tempo e di ogni cultura. Nel percorso di ritorno a Gesù, secondo Ferretti, sarebbe possibile tradurre la fede in uno spazio nuovo, in un mondo secolare libero da ogni residuo di fondamentalismo.

❖ MOSTRA DEL CAVALLO

Le varie e belle novità di questa 48a edizione della manifestazione



Il 12 settembre ha aperto i cancelli la Mostra nazionale del cavallo, giunta alla 48a edizione. Su un'estensione di 15 ettari avevano trovato posto quest'anno otto campi, stand espositivi al coperto, ring per le manifestazioni equestri e più di mille box. Allestito anche un campo riservato all'esposizione dei cavalli per trattarne direttamente l'acquisto. Molte, come sempre, le gare e le rassegne equestri: tra esse, il campionato Mipaaf di morfologia e salto in libertà, la monta western della Fitetre-ante, il campionato nazionale di morfologia Ecaho-anica e il premio Anica per il purosangue arabo, la monta da lavoro della Fitetre-ante. L'assessore regionale Fernanda Cecchini ha detto come la Mostra sia un forte volano per le politiche di produzione e del settore. Il Sindaco ha dichiarato che ci si attende molto dal nuovo corso che prende il via con questa edizione. Cena di gala la prima sera, e applauditi spettacoli equestri durante i tre pomeriggi. Negli spazi coperti del Salone del turismo equestre, allestito per la prima volta, e in quello del Salone delle attrezzature e della promozione ippica, avevano trovato posto 200 operatori. Grande attrazione della mostra: la cavallina albina "Via Lattea". Da sottolineare il "battesimo della sella" dell'Asi Sport equestri, che ha dato la possibilità di vivere il primo incontro col cavallo anche a persone diversamente abili. Promosso dall'Asi anche il convegno tenutosi il 13, avente per tema i comportamenti eticamente corretti nei confronti dei cavalli. La terza giornata ha visto la conclusione dei campionati del purosangue arabo, monta da lavoro e western. Ha visto anche, per la prima volta in scena, i Cavalieri dell'Endurance, l'esibizione di numerosi show equestri.

Eleonora Rose



Agosto, boom di visite al Museo diocesano

lazioni in oltre 20 musei convenzionati della Regione Umbria e Toscana, civici ed ecclesiastici. Sorprendente la richiesta di visita al Campanile cilindrico non solo da parte dei turisti ma anche dei cittadini residenti, che lo hanno potuto visitare anche nelle ore serali. Infatti è stata riproposta l'apertura notturna tutti mercoledì in collaborazione con il Comune, iniziativa inserita nella programmazione di "Estate in città". Notevole anche la presenza di gruppi organizzati sia italiani che stranieri in visita al Museo, taluni per vedere le opere di oreficeria quali il Paliotto del sec. XII e il Tesoro di Canoscio di arte paleocristiana, ma anche per scoprire le pitture conservate nel Salone gotico: il capolavoro del Manierismo italiano di Rosso Fiorentino *Cristo risorto in gloria* e la tavola rinascimentale di Pinturicchio *Ma-*

donna col Bambino e san Giovannino. Quest'ultima attualmente in mostra alla Pinacoteca civica di San Gimignano, in un percorso dedicato all'artista perugino inaugurato il 6 settembre scorso e visitabile fino al 6 gennaio 2015; solo cinque le opere esposte, tra cui quella tifernate, corredata da materiale illustrativo e catalogo di grande interesse. Importante è stata la riapertura al pubblico del chiostro del duomo, adiacente il Museo diocesano e facente parte del suo percorso di visita. L'iniziativa "Chiostrici acustici in Alto Tevere umbro" ha coinvolto non solo il Comune tifernate ma anche Citerna e Montone, con la realizzazione di eventi culturali quali concerti, conferenze, proiezioni di foto. Chiusa dunque la positiva stagione estiva, tutto è pronto per la programmazione di attività ed eventi autunnali.

Catia Cecchetti

❖ SAN VENANZO

Convegno sull'architettura "green"

Dal 16 al 20 settembre San Venanzo ospiterà il convegno "Architettura e Natura", giunto alla seconda edizione e organizzato dall'associazione 'Architetto Simonetta Bastelli'. Oltre 100 fra studiosi, architetti, docenti e studenti si ritroveranno per promuovere la cultura del paesaggio di qualità. La manifestazione, che prevede molteplici percorsi culturali su arte, fotografia e teatro, ruoterà intorno a tre momenti principali: un convegno internazionale, un workshop di progettazione e l'attribuzione del 'Premio Simonetta Bastelli'. Con i migliori progetti presentati per il concorso sarà allestita una mostra presso palazzo Faina, che durerà fino al 30 ottobre.

❖ ORVIETO/1

Ufficio cittadinanza

Nei giorni scorsi è stato presentato ai sindaci della Zona sociale 12 il rendiconto sulle attività sociali dell'Ufficio della cittadinanza relativo al primo semestre 2014. I dati sono indicativi di un progressivo ricorso ai servizi da parte dei cittadini: dal 1° gennaio al 30 giugno si sono rivolte all'Ufficio 784 persone, 135 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (649), con un incremento di quasi il 20%. Questi numeri possono

essere interpretati nell'ottica della pesante crisi economica che investe anche le nostre zone e che ha creato nuove sacche di bisogno. Riguardo alla natura delle richieste, ogni nucleo familiare ha formulato più domande contemporaneamente, con una predominanza di quelle economiche (604) e di sostegno alla famiglia (60) e alla domiciliarità (55). Quanto alle risorse economiche, la disponibilità per le attività sociali per il 2014 è rimasta sostanzialmente la stessa, con una leggera flessione del 1,7%. Tutto ciò ha permesso di mantenere inalterata la quantità e la qualità dei servizi.

❖ ORVIETO/2

Libro su san Tommaso

Varie volte segnaliamo con piacere opere che riguardano la città, la sua storia e i personaggi che ne hanno incrociato le vicende. È il caso del libro *San Tommaso d'Aquino a Orvieto*, scritto dalla orvietana Aurora Cantini, giurista e scrittrice, edito da LibroSì edizioni. A Orvieto, che nel Medioevo ospitò Papi e personaggi noti, Tommaso d'Aquino giunse quando era già un teologo famoso, e vi soggiornò per circa un triennio (1262-1265), al seguito della Corte papale di Urbano IV, un periodo fervido di opere e attività. Il libro compie l'analisi di due suoi scritti, composti proprio a Orvieto, e mostra tutta la versatilità del personaggio nel trattare argomenti che spaziano dai temi economici a quelli più propriamente mistici e poetici.

Verso l'Assemblea diocesana. Intanto l'ufficio diocesano Comunicazioni sociali si rinnova offrendo nuovi servizi ai fedeli e alla cittadinanza

Comunione e comunicazione

“Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale. È importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo: una Chiesa che accompagna il cammino sa mettersi in cammino con tutti”. Queste parole contenute nel *Messaggio di Papa Francesco* per la 48a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, celebrata il 1° giugno scorso, risuonano fortemente in noi alla vigilia dell'Assemblea diocesana, convocata dal vescovo Benedetto Tuzia per il 21 settembre e il cui tema è “Alzati e mettilti in cammino (cfr. At 8,26-27)”.

L'ufficio Comunicazioni sociali vuole rinnovare il suo “sì” a queste esortazioni, ri-mettersi in cammino e rispondere alle sfide che, nel mondo dell'informazione e della comunicazione, soprattutto negli ultimi anni, sono nate e si

sono sviluppate a una velocità super-personica. Un percorso da fare insieme, che chiama tutti a una comunione sempre più profonda, a una collaborazione e a un coinvolgimento sempre maggiori. Per questo riteniamo opportuno, in questa occasione, illustrare - seppur brevemente - le varie modalità in cui si esplica il servizio pastorale della comunicazione della e per la nostra Chiesa particolare e tutte le sue componenti, dando al contempo la notizia della nascita di

due strumenti di comunicazione ufficiali della diocesi: una pagina Facebook e un bollettino (vedi box a lato). Uno dei principali mezzi con cui si dà visibilità e risalto a eventi, appuntamenti, iniziative che riguardano i vari ambiti della diocesi è sicuramente rappresentato dai comunicati stampa. Tali documenti, redatti dall'ufficio stampa, nato nel 2010 e diretto dal prof. Antonio Colasanto, sono inviati agli organi di stampa (agenzie giorna-



MASS MEDIA



Il duomo di Orvieto, in piccolo la home page della pagina facebook

listiche, giornali cartacei e on-line), contestualmente, al clero e ad altre realtà diocesane; gli stessi vengono poi subito pubblicati (e successivamente archiviati) sul sito ufficiale della diocesi www.diocesiorvietotodi.it, in Rete dal 2007. I servizi video-giornalistici riguardanti gli eventi principali della vita diocesana sono invece realizzati da “Tv diocesana”, uno dei canali di TeleOrvietoWeb, e anch'essi pubblicati sul sito internet, grazie alla preziosa collaborazione tra l'ufficio Comunicazioni sociali e il network televisivo. Dal'aprile 2008 la nostra diocesi ha “raddoppiato” la presenza sul settimanale regionale *La Voce*, offrendo ai lettori due pagine in cui si racconta la vita della nostra Chiesa in tutte le sue realtà e parrocchie, si promuove il confronto

tra le diverse realtà pastorali, si presta attenzione ai fenomeni sociali e alle iniziative culturali del territorio.

Chi intende usufruire di tale servizio e allo stesso tempo sostenerlo può abbonarsi: per le modalità, opzioni e costi si rimanda alle informazioni nel tamburino in basso nella pagina *Lettere & Opinioni* (chi vuole conoscere meglio il giornale ha la possibilità di ricevere a casa otto numeri omaggio). Concludendo, auguriamo un fecondo anno pastorale e ricordiamo gli indirizzi e-mail dell'Ucs e dell'ufficio stampa: info@diocesiorvietotodi.it oppure michela-massaro@libero.it e inoltre ufficio-stampa@diocesiorvietotodi.it.

Michela Massaro

direttore uff. Comunicazioni sociali della diocesi

FB e bollettino

“Chiesa di Orvieto-Todi” è il nome della neo-nata pagina Facebook ufficiale della nostra diocesi. Questo diffuso e agile strumento di comunicazione, oltre a riportare comunicati, news ed eventi già inseriti sul sito internet, consentirà alla diocesi di dialogare con i fedeli (in modo particolare con le nuove generazioni), di creare “eventi” virtuali per promuovere le varie iniziative, condividere foto, video, audio e riflessioni. Tale mezzo, come è ancor più degli altri, necessita di una presenza e di un monitoraggio costanti, per cui chiediamo alle varie realtà diocesane, inter-parrocchiali e parrocchiali di contribuire sempre più con idee, proposte, testimonianze, materiale da pubblicare o notizie da diffondere. Il primo numero del bollettino ufficiale diocesano sarà invece distribuito il 21 settembre. Si tratta di un foglio periodico di collegamento interno che contiene gli atti ufficiali (decreti, nomine, provvedimenti...) del Vescovo e della Curia. Il prezioso strumento cartaceo, curato da don Alessandro Fortunati, vicario episcopale per la cultura e la formazione permanente, sarà inviato ai sacerdoti, alle famiglie religiose, agli Uffici e altre realtà diocesane. e pubblicato anche on-line.

FRATTA T.



Camminata nel 30° del Centro Speranza

Giuseppe Antonucci, presidente dell'Associazione Madre Speranza, con dei ragazzi del Centro

1984-2014: trent'anni di servizio riabilitativo del Centro Speranza di Fratta Todina. Una struttura voluta fortemente dalla congregazione delle Ancelle dell'Amore Misericordioso, fondata dalla beata Madre Speranza di Gesù (di cui a ricordo porta il nome) che, nel 1984, dopo un lungo percorso di preparazione, iniziò ufficialmente la propria attività dedicata all'accoglienza e alla promozione della vita dei bambini e dei ragazzi con disabilità. “Il 17 settembre del 1984 il Centro Speranza - scrivono, in una nota diffusa per la circostanza, madre Maria Grazia e le suore della comunità di Fratta Todina - iniziava ufficialmente la sua attività. Da allora, le suore della congregazione Ancelle dell'Amore Misericordioso, con l'intervento di operatori e

di tanti volontari, grazie alla generosità dei molteplici sostenitori e alla fiducia delle famiglie degli assistiti, hanno fatto di questa casa un luogo d'amore, una moderna struttura sanitaria autorizzata, che offre ambienti idonei, strumentazione d'avanguardia e garantisce competenze professionali per le terapie riabilitative e le attività educative proposte dal servizio”. Personale ben preparato, volontari seriamente impegnati, specialisti e quanti collaborano ai diversi programmi terapeutici sotto la guida del valoroso direttore sanitario-medico neurologo, dott. Gianfranco Castellani, hanno fatto del Centro Speranza una eccellenza nel sistema sanitario regionale dell'Umbria. Intanto, tra i tanti appuntamenti in programma, domenica scorsa si è svolta la 25a Camminata della Speranza, evento che promuove la cultura della disabilità, che chiama a prestare attenzione ai bisogni delle persone con disabilità e alle loro famiglie. Alla Camminata, quest'anno svoltasi da Collelungo a San Venanzo, in un percorso di circa 7 km, hanno preso parte oltre 500 persone. Per ulteriori informazioni: www.centrosperanza.it.

A. Co

ORVIETO. Restauro di San Giovenale Ora venite a vedere i nostri 100 affreschi

Dopo oltre tre anni di intensi lavori (2011-2014), sabato 13 settembre è stata inaugurata con una solenne liturgia la chiesa di San Giovenale, una delle chiese più antiche della città di Orvieto: la sua erezione infatti viene tradizionalmente fatta risalire al 1004, prima ancora dell'edificazione del duomo. Una pre-apertura della chiesa c'era stata a giugno, in occasione della festa in onore di sant'Antonio di Padova. Ora però tornano a essere fruibili al pubblico, dopo il restauro, le pareti della chiesa coperte da oltre un centinaio di affreschi, frutto di diverse campagne decorative. La presentazione ufficiale alla cittadinanza sarà invece il 17 ottobre, quando verranno presentati i lavori di restauro diretti dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici e quella per i beni architettonici d'intesa con l'ufficio diocesano Beni culturali ecclesiastici, impiegando fondi della Presidenza del Consiglio dei ministri.



F. C.

DIOCESI. In preparazione all'Assemblea diocesana, qualche riflessione sul brano degli Atti degli apostoli che le dà il titolo

L'intervento di mons. Tuzia in una passata edizione dell'assemblea diocesana



Noi come Filippo

“Alzati e metti in cammino” è il versetto biblico che dà il titolo e l'impostazione all'Assemblea diocesana, tratto dal capitolo 8 degli *Atti degli apostoli*. La frase è rivolta dall'angelo a Filippo l'evangelizzatore (così lo chiamano gli *Atti* per distinguerlo da Filippo di Betsaida, uno dei Dodici). Filippo è uno dei Sette, scelti dalla comunità di Gerusalemme per aiutare gli apostoli nelle incombenze pratiche; questi non si limitano alla distribuzione degli alimenti ai poveri della comunità ma sono degli evangelizzatori, come il primo dei martiri, Stefano.

Siamo all'inizio dell'avventura cristiana; ancora la Chiesa è strettamente legata alla città di Gerusalemme, ma la persecuzione scatenata dalle autorità del Tempio, in modo particolare contro la comunità degli ellenisti, costringe alcuni di loro a fuggire diventando missionari della “bella notizia”.

Filippo si dirige verso la Samaria, dove vive un popolo credente nell'unico Dio ma eretico, avevano eretto perfino un tempio alternativo a quello di Gerusalemme. Qui Filippo predica, battezza e crea la prima comunità al di fuori della Giudea: è la seconda tappa della missione cristiana, la terza sarà Antiochia. San Luca, autore degli *Atti*, ascoltò dallo stesso Filippo il racconto di questi avvenimenti come scrisse nel capitolo 21 dello stesso libro: “Ripartiti il giorno seguente, giungemmo a Cesarea: ed entrati nella casa di Filippo, che era uno dei Sette, sostammo presso di lui”. Lungo la strada di Gaza, Filippo incontra il ministro etiope e lo istruisce sulla fede in Cristo e lo battezza. La scelta di questo versetto è programmatica per la nostra Chiesa. La persecuzione muove i primi credenti alla missione, ad attuare il comando di Cristo: “Mi sarete testimoni in Gerusalemme, in Giudea e in Samaria...”. Noi siamo spinti dal crescente distacco di

tante persone dalla fede cristiana e la conseguente mancanza di preti, nonostante la Chiesa, dal Concilio Vaticano II, ci abbia indicato da anni delle nuove vie da percorrere.

Non partiamo da “zero” ma è necessario un nuovo slancio comunitario come ci ricorda spesso Papa Francesco. Ci rimettiamo in cammino come Filippo, non avendo tutto chiaro - i tempi che viviamo non ci permettono di avere ricette per ogni problematica - ma guidati dallo Spirito santo, fidandoci di Dio, dove Lui vorrà condurci.

Sicuramente lungo la strada della nostra vita anche noi incontreremo “un etiope”. Dopo averlo ascoltato e condiviso con lui il cammino, gli offriremo l'unica ricchezza che abbiamo: Gesù Cristo. L'appuntamento per l'Assemblea è alle ore 16 di domenica 21 settembre presso la Casa del pellegrino a Collevalezza.

Don Marcello Cruciani

Festa diocesana del santuario di Collevalezza



Il pozzo dell'acqua che Gesù diede a Madre Speranza per i mali del corpo e dell'anima dell'umanità sofferente

La festa diocesana del santuario dell'Amore Misericordioso ha avuto inizio il 18 settembre con una solenne novena predicata da padre Aurelio Pérez, superiore generale dei Figli dell'Amore Misericordioso. Grande festa con la quale la Chiesa ci ricorda che tutti siamo chiamati ad annunciare e testimoniare la Misericordia, che è il cuore del Vangelo. Lo ha rivelato Gesù stesso portando a compimento la progressiva rivelazione della paternità amorosa di Dio, iniziata nell'Antico Testamento. Cristo continua l'opera della riconciliazione nella sua Chiesa, alla quale ne ha affidato l'annuncio e il ministero, soprattutto attraverso il sacramento della penitenza nel quale si attualizza di fatto la parabola del padre misericordioso. Questi gli

eventi più importanti che si succederanno nei prossimi giorni. Giovedì 25 settembre, Giornata dell'anziano e del malato: alle ore 15 accoglienza, liturgia delle acque a cura di padre Donatelli, fam; alle ore 17 Messa del pellegrino ammalato, presieduta da mons. Cardarelli, vicario generale della diocesi di Orvieto-Todi. Seguirà momento di fraternità. Venerdì 26 settembre Giornata vocazionale per i ragazzi e i giovani: alle ore 17 messa; alle ore 21 veglia di preghiera in cripta. Sabato 27 settembre: alle ore 10 liturgia penitenziale e delle acque; sempre alle 10, nell'aula magna della Casa del pellegrino, padre Rossi, fam, parlerà di “L'eucaristia in Madre Speranza”; alle ore 12 Messa del pellegrino presieduta da padre Pérez; alle 17.30 messa presieduta

da mons. Cancian, animata dal coro “Marietta Alboni”; alle 21.15 grande fiaccolata in piazza. Domenica 28 settembre, festa diocesana dell'Amore Misericordioso: alle ore 7.30 lodi solenni; alle ore 10 presso la Casa del pellegrino il card. José Saraiva parlerà di “Madre Speranza nell'oggi della misericordia”; alle ore 11 messa presieduta dal Cardinale e animata dal coro Edi Toni di San Vito di Narni; alle 17 messa presieduta da padre Martin, fam, rettore del santuario, animata dal coro “Mons. Tommaso Frescura” di Marcellano (Pg). Alle 18.30 solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Tuzia, con la partecipazione del clero diocesano. La liturgia sarà animata dai cori del santuario e da quello della città di Todi. Seguirà incontro di fraternità.

An. Co.

BREVI

❖ AZIONE CATTOLICA

Verso il nuovo anno pastorale

L'11 settembre, con la guida del presidente diocesano Emanuele Bagnoli di Baschi e l'assistente unitario don Andrea Rossi, si è riunita la presidenza dell'Azione cattolica per la programmazione del nuovo anno pastorale e per organizzare la partecipazione all'Assemblea diocesana del 21 settembre.

❖ DIOCESI

Beata Angelina

Il 25 settembre la diocesi fa memoria della beata Angelina da Montegiove. Angelina, figlia del conte Jacopo di Marsciano, nacque nel castello di Montegiove nel 1357 ed è considerata la fondatrice del Terz'ordine francescano regolare. Ottenne da papa Bonifacio IX l'autorizzazione a vivere in comune, senza clausura, professando la *Regola* di Nicolò IV. Nell'ultimo decennio del Trecento, Angelina dimorò nel monastero di Sant'Anna a Foligno, fondato insieme al beato Paoluccio Trinci. Nel 1428 papa Martino V riconobbe la congregazione, di cui lei fu ministra generale fino alla morte avvenuta nel 1435. Anche a Todi nel 1389 sorse un monastero aggregato a quello di Foligno per opera di una sua parente acquisita, Lucrezia della Genga.

❖ FICULLE

Festa di sant'Eumenio

Il 18 settembre Ficulles festeggia il patrono sant'Eumenio il Taumaturgo, un santo del sec. VIII, vescovo di Gortina nell'isola di Creta. La storia di questo vescovo “lontano” si intrecciò con quella di Ficulles nel tardo Medioevo grazie a un evento miracoloso che salvò Ficulles da un lungo ed estenuante assedio: nella notte tra il 17 e il 18 settembre, centinaia di fiaccole misteriose comparvero sulle mura del paese facendo desistere i nemici che, spaventati, le ritennero soldati di guardia al castello. Martedì 16 si è tenuta la fiaccolata per le vie del paese. Mercoledì si è corsa la 27a Staffetta di sant'Eumenio. Giovedì 18 la messa, mentre nel pomeriggio si sono svolte molte manifestazioni ludiche.

❖ TODI

Lutto per Roberto Prospero

La festa della parrocchia del Ss. Crocifisso del 14 settembre si è svolta quest'anno con un tono minore a causa di un grave lutto che ha colpito la città di Todi. L'imprenditore, molto conosciuto anche a livello regionale e responsabile della Concommercio, Roberto Prospero, di 50 anni, si è tolto la vita venerdì 12 settembre. La sua morte ha lasciato un'intera comunità sgomenta. I funerali si sono svolti domenica 14 settembre alle ore 15 nella chiesa del Ss. Crocifisso. Alla famiglia va la nostra preghiera e le più sentite condoglianze anche dalla redazione de *La Voce*.

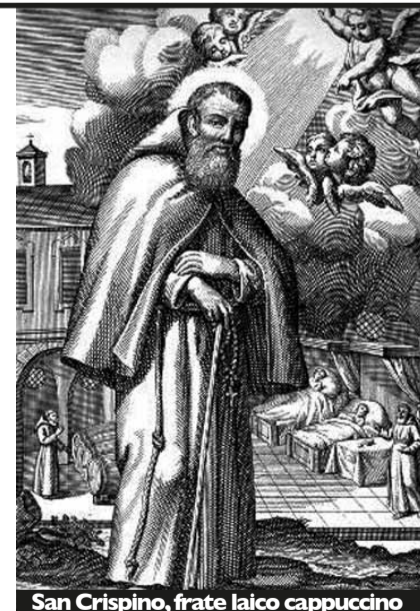
L'applicazione del Concilio di Trento fu un cammino lento ma deciso: la Chiesa aveva intrapreso una via di non-ritorno, anche se non mancarono resistenze. Nel 1649 la città di Acquapendente fu eretta a diocesi, togliendo il territorio a Orvieto; le parrocchie subirono riduzioni, ma il loro numero rimase alto per l'abbondanza di clero. I vescovi continuarono l'opera riformatrice. A Todi Giovanni Battista Altieri celebrò un Sinodo nel 1647 e indisse due visite pastorali. Il beato Innocenzo XI, Papa dal 1676 al 1689, impresso una svolta pastorale a tutta la Chiesa. Furono indicati soprattutto due modelli: san Carlo Borromeo, canonizzato nel 1610, e san Filippo Neri, canonizzato nel 1622. Molte chiese delle nostre parrocchie hanno dipinti che raffigurano questi due santi, simbolo dello zelo per le anime e di un incontro gioioso con il Signore. Il clero ormai si forma nei Seminari, ma a causa delle condizioni economiche e delle scarse

Quando cominciarono a esistere i parroci come li intendiamo oggi

DAL PASSATO AL FUTURO. Quali furono i frutti delle direttive del Concilio di Trento sulle parrocchie del territorio

rendite non sempre si riuscirono ad accogliere tutti gli alunni. Rimase un problema, l'alto numero delle monache e la povertà dei monasteri, ma fiorì anche la santità: nel 1746 suor Maria Maddalena del Crocifisso fondò un monastero secondo la spiritualità di san Francesco di Paola tra le rovine della rocca di Todi, mentre due anni prima, nel 1744, nel monastero delle Clarisse di Todi era morta la venerabile suor Isabella Fornari, e nel 1742 morì nel monastero di Montecastrilli la venerabile suor Lanceata Morelli. Nel 1725 il vescovo di Orvieto, Onofrio Elisei, e quello di Todi, Ludovico Anselmo Gualterio, tramite un procuratore, parteciparono al Concilio

romano indetto dal pontefice Benedetto XIII; e dopo il Concilio scaturirono dei Sinodi sia a Todi sia a Orvieto. È nel corso del '700 che la figura del prete diocesano assume le caratteristiche destinate a permanere per molto tempo: un uomo di preghiera, di studio, tutto dedito al suo ministero di parroco, anche se non mancarono problemi legati all'assunzione di uno stile di vita mondano. Il laicato più attento ed esigente trovò il suo impegno nelle confraternite: se a Orvieto città nel 1573 c'erano otto confraternite, questo numero salì rapidamente. Nel 1650, a Todi, 45 parrocchie su 90 avevano la confraternita del Ss. Sacramento; tre-quattro anni dopo questo sodalizio, insieme a quello del Rosario, si diffuse ovunque. Le parrocchie furono vivificate da “missioni popolari” animate dai religiosi come il francescano Pierdomenico da Orvieto, nato in questa



San Crispino, frate laico cappuccino

città nel 1697 e morto nel 1758. Molto vicini al popolo erano gli umili “frati cercatori”, come il cappuccino san Crispino da Viterbo (1668 - 1750) che operò a Orvieto per quarant'anni.

BREVI

❖ NARNI/1

Borse di studio

Il Comune di Narni e l'Alcantara hanno siglato un accordo che prevede l'erogazione al Comune di Narni della somma di 4.000 euro da parte della nota azienda narnese. La somma è destinata all'assegnazione di 10 borse di studio del valore unitario di 400 euro a favore di studenti residenti nel Comune di Narni che nell'anno scolastico 2013-2014 abbiano frequentato le scuole secondarie superiori. Obiettivo è fornire sostegno agli studenti meritevoli appartenenti a nuclei familiari titolari di minori redditi. La domanda di partecipazione, che può essere scaricata dal sito internet del Comune di Narni www.comune.narni.tr.it ed è disponibile presso l'ufficio Università (IV piano del palazzo comunale), scade il 24 ottobre.

❖ AMELIA

Giornate del Patrimonio

In occasione delle Giornate europee del patrimonio, il 21 settembre, saranno eccezionalmente aperti i palazzi storici della città di Amelia: Boccarini, Cansacchi, Farrattini, Venturelli e Petriani (sala rossa e sala dello Zodiaco); inoltre, a Porchiano del Monte, grazie alla collaborazione di don Mario, sarà possibile visitare la chiesa di san Simeone e di Santa Cristina. All'interno c'è anche un pregevole affresco che rappresenta Santa Cristina tra due Santi: Bonaventura e Tommaso d'Aquino, che papa Urbano IV inviò a Bolsena per verificare l'autenticità del miracolo. Della chiesa di San Simeone dedicata al primo Vescovo di Gerusalemme, non si conoscono notizie storiche precise, tranne alcune citazioni nelle *Rationes*

Decimarum per gli anni 1275-1279. Particolarità della chiesa è sicuramente l'abside, per la sua muratura a blocchetti, dove sono raffigurati i santi: San Simeone, protettore della parrocchia, Beata Lucia e Giovanni Bufalari, agostiniani nativi di Porchiano. Nella navata di sinistra, ove è il fonte battesimale, vi è un affresco attribuito a Pier Matteo di Amelia, pittore rinascimentale molto importante. (Be. Rin.)

❖ NARNI/2

Iniziative dell'Avis

L'Avis di Narni, giunta al traguardo dei sessant'anni di vita, continua a mobilitarsi per trovare nuovi donatori. Attualmente sono 700 donatori assidui, in una cittadina di 20 mila abitanti. Per reperire persone di buona volontà l'Avis di Narni promuove una serie di iniziative: dal gazebo Avis posizionato in via Tuderte, alla promozione del dono del sangue nelle scuole grazie alla collaborazione con la Primaria di Narni Scalo e la Secondaria di primo grado. Tutte le iniziative sono state rese possibili grazie al generoso contributo da parte della fondazione Carit.

❖ ISTESS

Premio di poesia

Nell'ambito del decimo Filmfestival "Popoli e religioni", che si svolgerà a Terni dall'8 al 16 novembre prossimi, l'associazione culturale Istess indice la seconda edizione del premio di poesia "Popoli e religioni" sul tema "Ogni città è una Gerusalemme, nel conflitto e nell'incontro". Il concorso si articolerà in due sezioni: a) giovani fino a 25 anni, b) adulti. Ogni partecipante potrà inviare non più di due componimenti, di massimo 20 versi ciascuno, entro il 20 ottobre, in quattro copie al seguente indirizzo: Istess, via del Leone 11, 05100 Terni, oppure all'indirizzo email angelache@alice.it. I vincitori (uno per ciascuna delle due sezioni del concorso) saranno ospitati per una intera giornata del festival, includente anche il pernottamento, a spese degli organizzatori del Filmfestival.

Ancora tesa la situazione all'Ast. Ma l'intera economia locale è in sofferenza

Altra settimana all'insegna dell'incertezza per la vertenza dell'Acciai speciali Terni. Troppo distanti le parti, e sempre decisa la ThyssenKrupp a effettuare tagli per 100 milioni di euro attraverso la riduzione drastica dell'organico. Su questo, i sindacati avrebbero fatto proposte alternative per risparmiare sui costi. Intanto si va avanti, con il mondo politico e istituzionale locale mobilitato per far sentire tutta la propria vicinanza ai lavoratori delle acciaierie ternane. L'invito fatto al Sindaco e alla Giunta è quello di attivarsi per la costituzione di un Fondo a sostegno dei lavoratori della città, alimentato anche da contributi dei parlamentari e dei rappresentanti istituzionali ai vari livelli, con le forme che saranno stabilite e con le modalità operative che dovranno prevedere obiettivi e forme di gestione condivisi, come segno tangibile di solidarietà e di supporto.

Una crisi economica che non accenna alla ripresa per il territorio ternano e che, secondo l'Osservatorio congiunturale trimestrale realizzato dalla Camera di commercio di Terni in collaborazione con il Centro studi Unioncamere, evidenzia una fase di stagnazione in negativo del settore industria e commercio provinciale.

Nell'industria, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la produzione segna un -1,5% nel secondo trimestre; l'artigianato ha una flessione del 2,2%. La flessione nel trimestre interessa, con diverse intensità, tutti i vari settori del manifatturiero, tranne le industrie tessili, abbigliamento e calzature, da dove arrivano segnali positivi sia per quanto riguarda la produzione sia, soprattutto, il



Clima di incertezza

L'Osservatorio congiunturale trimestrale evidenzia una fase di stagnazione in negativo del settore industria e commercio a livello provinciale

fatturato estero (+6%) e gli ordinativi esteri (+6,9%) che segnano una crescita concreta.

Anche per il commercio continua il trend negativo, sia alimentare che non, con la sola eccezione della grande distribuzione, per la quale le vendite si mantengono pressoché invariate. Il commercio al dettaglio di prodotti alimentari subisce una

diminuzione del 4,3% e il non alimentare del 4,9%. Le previsioni per il trimestre successivo sono tendenzialmente in linea con il secondo trimestre; le prospettive sono di diminuzione o al massimo di stabilità per questi due settori.

“Le imprese manifatturiere - sottolinea il presidente della Camera di commercio di Terni Enrico Cipiccia - nel breve periodo si attendono qualche segnale di miglioramento del ciclo economico. I risultati migliori si registrano nelle componenti estere di fatturato e ordinativi, a conferma che le difficoltà dell'industria vengono da una domanda interna che non riesce a ripartire”.

Elisabetta Lomoro

TERNI - ARNONE. L'Auser lancia il servizio di volontariato per il recapito dei farmaci a casa

Ha preso il via il progetto “La solidarietà è il filo che unisce” dell'Auser di Terni, associazione di volontariato e promozione sociale. “Si tratta di un punto di ascolto telefonico - spiega la presidente Luciana Cordoni - che ha lo scopo di integrare le attività erogate dai servizi pubblici con l'intervento del volontariato, allargando quindi la gamma di aiuti alle persone in situazione di difficoltà”. In pratica, i volontari, oltre a effettuare piccoli

interventi di segretariato sociale, accompagnamento ai servizi pubblici e privati (servizi sanitari, servizi sociali, servizi di patronato, fiscali e di tutela), interventi di sollievo alle famiglie che hanno in cura a domicilio anziani non autosufficienti o particolarmente impegnativi, con questo progetto completeranno la loro attività quotidiana con la consegna dei farmaci a domicilio. Tutto ciò è completamente gratuito. Chi ha necessità può telefonare ai numeri

0744 814957 oppure 800 995988, e un volontario Auser soddisferà in maniera professionale il suo bisogno. “Il progetto - conclude la presidente - nasce per la convinzione che solo una rete di solidarietà può contrastare la solitudine e il disagio, soprattutto in un momento difficile come quello che sta vivendo la nostra città e la sua comunità”. “La solidarietà è il filo che unisce” è un servizio per ora attivo nel Comune di Terni e in quello di Arrone, ed è realizzato in collaborazione con l'associazione “I paglicci”, ArciSolidarietà Terni e Azienda speciale farmacie comunali.

Claudia Sensi

CAMPOMAGGIORE. Progetti alla parrocchia di San Giovanni Bosco

Una comunità di gente “illuminata”

Nella parrocchia di San Giovanni Bosco a Campomaggiore, quartiere periferico di Terni con una numerosa popolazione composta di famiglie giovani, l'oratorio accoglie ogni giorno centinaia di ragazzi che si ritrovano a condividere tante attività di gioco ed educative. Nell'oratorio si promuove la formazione cristiana e ci s'impegna in iniziative di carattere sociale per le diverse età: quelle rivolte ai giovani sono il gruppo scout Agesci e gruppo Operazione Mato Grosso, il gruppo sportivo con undici squadre di calcio del settore giovanile iscritte alla Figc e al Csi, la promozione musicale in collaborazione con la banda di Cesi, il recupero scolastico e aiuto compiti.

Le attività per gli adulti vanno dalla ginnastica dolce al ricamo, *decoupage*, prime nozioni di informatica e altro. Inoltre si organizzano incontri per le feste di Capodanno e Natale per le per-

sone sole e bisognose, per il Carnevale la grande festa in maschera e per la festa di san Martino la cena della Caritas parrocchiale.

La parrocchia e l'oratorio di San Giovanni Bosco sono certamente un luogo di aggregazione sociale e un punto di riferimento educativo con un valore aggiunto particolare per la sostenibilità e rispetto ambientale. “Portiamo avanti questo aspetto dal 2011 nel campo energetico - dice il parroco don Paolo Carloni - con l'installazione dei pannelli fotovoltaici, nella raccolta differenziata, e ora nel nuovo impianto d'illuminazione”.

Grazie al finanziamento di 4.000 euro della Fondazione Cassa di risparmio di Terni e Narni, è stato ottimizzato l'impianto d'illuminazione, adeguato alle nuove normative e dotato di lampade a risparmio energetico - Led che consentono un maggior contenimento del consumo energetico e



La parrocchia di San Giovanni Bosco

permettono una maggiore fruibilità dei locali a ogni ora.

“Questa realizzazione - aggiunge don Paolo - s'inserisce nel più ampio progetto legato all'ambiente che coinvolge tante persone che quotidianamente frequentano l'oratorio. Per noi è motivo non solo di abbattimento dei costi, ma di intraprendere uno stile di vita che cerchiamo di condividere innanzi tutto con i più giovani”.

E. L.

Cesi: scuola e volontariato

Valorizzare gli studenti meritevoli, con un occhio attento a chi si dedica agli altri facendo volontariato e promuovendo nel quotidiano la solidarietà. È l'obiettivo del corpo docente del “Casagrande Cesi”, oltre alla valorizzazione della partecipazione studentesca nella gestione dell'universo scolastico. Le matricole sono state accolte da un folto gruppo di “tutor”, che le accompagnerà nel corso di tutto l'anno scolastico, aiutandole a superare difficoltà e problemi relazionali e di studio e avviandole a una miriade di attività, che vanno dall'aiuto compiti pomeridiano all'adesione ad attività di volontariato svolte in partenariato con la Caritas - San Martino (servizio mensa), l'associazione “Apav” (sostegno a ragazzi dislessici), il gruppo “I pagliacci” (che opera nel reparto di pediatria dell'ospedale di Terni) e l'Avis. Il progetto è portato avanti in partenariato con il Rotary di Terni e inserito in un progetto europeo “Leonardo (P2P)”, in partenariato con il Comune di Terni, la Caritas diocesana, il Cesvol e altre associazioni di volontariato, per la produzione di un opuscolo aggiornato sui principali servizi offerti dal territorio.

Porchiano del Monte.
Liturgia di chiusura del Giubileo eucaristico, presieduta dal vescovo, padre Giuseppe Piemontese



Ecco il Pane dei pellegrini

A Porchiano del Monte è stata celebrata dal vescovo **Giuseppe Piemontese** la chiusura del Giubileo eucaristico. Qui infatti è custodita, nella chiesa di San Simeone, la quinta pietra del miracolo di Bolsena, tinta da una macchia di sangue tagliata da un foro; fu portata a Porchiano alla fine del Cinquecento, da Bolsena per avere una reliquia di santa Cristina, molto venerata in paese e a cui è dedicata la chiesetta risalente al Mille.

Alla concelebrazione nella piazza del paese hanno partecipato i sacerdoti della Vicaria della Valle Teverina e i pellegrini delle varie parrocchie della zona amerina e teverina. "L'eucarestia - ha detto il Vescovo - è il pane dei pellegrini. Ci ritroviamo qui sulla strada a indicare che la nostra vita è un pellegrinaggio, e colui che ci sostiene in questo cammino è Gesù, nostro cibo e nostra bevanda, nostra via e nostro maestro.

Questo deve riempierci di consolazione, perché non siamo soli, non camminiamo solo con persone amiche, ma insieme a Gesù. Questa è una comunità eucaristica che è cresciuta nella custodia della pietra del miracolo eucaristico di Bolsena.

Oggi concludiamo il Giubileo di quell'evento che è stato una pietra miliare nella storia della Chiesa e nell'espressione della devozione verso l'eucarestia, con l'istituzione della festa del Corpus Domini. I cristiani sono stati richiamati fortemente a riconoscere la verità di ciò che celebrano e a crescere nella dimensione eucaristica.

Voi che siete custodi di questa pietra che rimanda all'eucarestia, non dovete solo sentirvi custodi, orgogliosi per questa reliquia preziosa che avete, ma occorre che ognuno diventi 'persona' eucaristica. Questo paese deve diventare per tutta la diocesi il faro che richiama

all'amore per Gesù nell'eucarestia. Siamo comunità in cammino, alle prese con tanti problemi, accresciuti da situazioni di precarietà del tempo attuale nel quale viviamo; ci sono molte persone afflitte, e che devono combattere contro le tentazioni e sofferenze. Ma Dio libera dalla schiavitù e dal peccato, conducendoci verso la libertà. Il Signore, attraverso la sua presenza e con l'eucarestia, ci conduce alla libertà interiore, di giudizio, di relazionarci nei confronti degli altri, nei confronti dei beni e delle ricchezze, perché il Signore è sempre con noi, è presente nell'eucarestia e nei fratelli che ci sono accanto".

Per l'occasione è stata realizzata anche una pubblicazione, *Salve, salve, posente patrona*, dedicata alla storia della devozione per santa Cristina, curato da Maria Luigia Grisci con il contributo del prof. Marcello Moscini.

Sacerdoti e laici in cammino seguendo la Parola

Tutte le parrocchie si stanno preparando a iniziare il nuovo anno pastorale e i sacerdoti si ritroveranno, dal **21 al 24 settembre**, per l'annuale incontro formativo. Una grande occasione per riaffermare il nostro essere membri di una Chiesa locale in cammino, desiderosa di rispondere al Vangelo della gioia di cui ci parla Papa Francesco nella sua ultima esortazione apostolica. Questi giorni di settembre sono necessari a individuare e attuare percorsi idonei alla "nuova evangelizzazione", quei modi nuovi per relazionarsi con Dio, con gli altri e con l'ambiente. Quei 'modi nuovi' di cui ci parla il Pontefice, al numero 74 del documento citato, in grado di suscitare i valori fondamentali all'esistenza umana. Papa Francesco ci dice: "È

CAMPOMICCIOLO. Inizia l'anno pastorale mettendo a tema percorsi di nuova evangelizzazione. Tra le iniziative pellegrinaggi sui luoghi dei santi umbri

necessario raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima della città". Fondarsi sulla Parola significa affidarsi al Signore, l'Unico che può dare senso all'esistenza dell'uomo, liberandoci dalla presunzione che ci fa credere di essere noi gli autori e i salvatori della storia, di quanti Iddio pone lungo il nostro cammino. È il

Signore che salva. Il percorso di **iniziazione cristiana**, pensato per i ragazzi di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, come prevede il *Direttorio* approvato per la nostra diocesi, rimette al centro il ruolo fondamentale della Parola di Dio per diventare ed essere realmente la comunità dei discepoli di Gesù. L'accompagnamento delle famiglie che chiederanno il battesimo per i propri figli vedrà, a Campomicciolo, una serie di incontri preparatori guidati da coppie individuate dal parroco, che offriranno, in un clima di preghiera vissuto nelle case, la parola del Vangelo. Alcuni **pellegrinaggi** nei luoghi segnati dalla testimonianza dei santi umbri: Francesco d'Assisi, Angela da Foligno, Veronica Giuliani, Chiara d'Assisi, Rita da Cascia, rimetteranno al centro il

fondamentale ruolo che svolge la Parola ispirata nell'animo umano. Queste giornate di spiritualità saranno guidate da uno 'specialista' della spiritualità: don Roberto Tarquini. Costante riferimento per i parrocchiani sarà la figura di Maria nella Chiesa, il Cuore immacolato di Dio. La Parola di Dio sarà, per quanti l'accoglieranno, lo strumento fondamentale per ravvivare la comunione tra i credenti, per suscitare gli interrogativi dei "lontani", per allontanare ipocrisie, pregiudizi, atteggiamenti di discomuniione tra i battezzati, tra quanti formano la Chiesa della domenica.

Don Angelo D'Andrea
parroco della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Campomicciolo

BREVI

❖ **PARR. SACRO CUORE**
Doppio pellegrinaggio



Con un pellegrinaggio al santuario della Madonna del Transito di Canoscio (a Città di Castello) e al santuario francescano de La Verna, la parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria si prepara a iniziare il nuovo anno pastorale. Una giornata vissuta in semplicità, con una catechesi rivolta ai presenti dal parroco don Angelo, tratta dal secondo capitolo del *Vangelo di Giovanni*: "Fate quello che vi dirà!". La messa verrà celebrata al santuario di Canoscio; seguirà il pranzo al sacco. Nel pomeriggio il trasferimento all'importante luogo francescano de La Verna. Le iscrizioni si chiudono il 28 settembre; la quota di partecipazione è di 15 euro. Per iscriversi rivolgersi al parroco al 331 9340048 o a Rino Angelici al 339 7609071.

❖ **CULTURA**

Libro difende la scuola

Tempo della scuola, tempo della vita - Tra memoria e futuro è il libro di Vera Sabatini, edito da Kion Terni, che viene presentato venerdì 19 settembre alle ore 17 al cenacolo San Marco di Terni, in un incontro promosso dall'associazione Maestri cattolici che vede la partecipazione di Bruno Forte, già presidente nazionale Aimec, Valentina Scarano, insegnante, e l'autrice del libro, e che sarà coordinato da Stefania Parisi direttrice dell'Istess. Un'occasione per parlare della scuola di ieri e di oggi, elemento importante, ieri come oggi, per lo sviluppo dell'uomo e della società. Un libro destinato a mettere in discussione l'idea, diffusa dai mezzi di comunicazione di oggi, secondo cui la scuola non saprebbe stare al passo con i tempi, non sarebbe più in grado di formare né di istruire le nuove generazioni e gli insegnanti sarebbero demotivati e spesso non all'altezza del loro ruolo.

❖ **TESTIMONIANZA**

Su santa Gianna Beretta

Venerdì 26 settembre alle ore 21 presso la chiesa di San Pietro a Terni si terrà l'incontro, organizzato dal Movimento per la vita di Terni: "Santa Gianna Beretta Molla, una vita per la vita", con la testimonianza di Gianna Emanuela Molla, figlia della santa. Una testimonianza sulla vita della sua santa mamma, a cui seguirà l'adorazione eucaristica di ringraziamento. Inoltre dal 20 al 26 settembre dalle ore 16 alle 20 nei locali della chiesa sarà esposta una mostra sulla vita di santa Giovanna Beretta Molla, guidata dai volontari del Centro aiuto alla vita di Terni.

SAMBUCETOLE. Festa di san Matteo con celebrazione del sacramento della cresima

I festeggiamenti, organizzati dal Consiglio pastorale con la collaborazione della Pro loco a Sambucetole di Amelia, in onore di san Matteo evangelista che dà il nome alla chiesa della piccola frazione amerina, si concluderanno domenica **21 settembre**. Un appuntamento all'insegna della religione, ma non solo. Il sugello a tale evento verrà affidato alla musica della filarmonica di Avigliano Umbro diretta dal maestro Paolo Raspetti che si esibirà nel

piccolo e panoramico teatro. Venerdì **19 settembre** alle 17.30 la recita del rosario, a seguire la messa e alle 21 la liturgia penitenziale. Sabato **20 settembre** alle ore 17.30 il rosario e la messa. Alle ore 21 il concerto; seguirà "Pizza e vino". Domenica 21 settembre alle ore 10.30 la celebrazione della **cresima**, presieduta da mons. Francesco De Santis. Tutti i giorni, dalle 18.30 alle 24 e il giorno 21 anche nella mattinata dalle ore 10 alle 13, sarà

aperta presso il chiosco nei giardini la **pesca di beneficenza** finalizzata alla raccolta di fondi per l'acquisto di arredi idonei alla custodia di alcuni piccoli beni storico-artistici della parrocchia. Sarà un evento semplice ma al contempo denso di valori e di sano divertimento anche per festeggiare gli otto ragazzi che riceveranno la cresima: Francesco, Giovanni, Nicola, Sasha, Giammarco, Marika, Francesco e Martina.

Avio Proietti

Indicazioni pastorali per il nuovo anno

Finita l'estate, ha inizio l'anno pastorale 2014-2015 con il nuovo vescovo **Giuseppe Piemontese**. L'avvio è dato dalla tre-giorni del clero, **21-24 settembre**, alla conclusione della quale il Vescovo illustrerà le linee pastorali per il nuovo anno. Successivamente il programma pastorale, come sempre è stato fatto negli anni precedenti, sarà illustrato ai fedeli laici in un' **Assemblea diocesana** da convocarsi quanto prima. E riprenderà così la vita "ordinaria" delle parrocchie, che devono sempre più sentirsi porzioni vive di un'unica diocesi, perché la Chiesa si fa intorno e con il proprio Vescovo non solo in senso spirituale ma anche in modi concreti. Se si è "famiglia" in armonia, come tale ci si deve comportare. Vita "ordinaria" non significa però vita "consueta", anzi tutt'altro: ogni parrocchia, e la diocesi più che mai, è chiamata a un rinnovamento di vita comunitaria e pastorale. Anzi, se non si rinnova, non si sarà in grado di evangelizzare e fare

azione pastorale efficacemente. Da più di un anno è Vescovo di Roma - e quindi Papa - Francesco, che sta dando una spinta forte al rinnovamento della Chiesa universale. Ogni diocesi deve seguirlo; non a caso il vescovo Piemontese ha indicato ai presbiteri come primo documento da conoscere e a cui attenersi la *Evangelii gaudium*. A questa urgente opera di rinnovamento sono chiamati anche i laici, cioè l'intero popolo di Dio. Credo quindi necessaria oggi una completa e sincera "revisione" di tutte le associazioni, movimenti, gruppi e di tutti gli organismi pastorali attraverso i quali si esprimono ed operano anche i laici. Dovrà essere ricostituito il **Consiglio pastorale diocesano**. Mi viene alla mente - e lo trascrivo come augurio per tutti noi - il motto riassuntivo, tema centrale di mons. Santo Quadri, di venerata memoria: "In Cristo, per Cristo, con Cristo, nella Chiesa, per la vita del mondo".

Nicola Molè

BREVI

❖ CARITAS

Suor Elisa nuovo direttore



Una donna alla guida della Caritas diocessana: è suor Elisa Carta delle suore di San Francesco di Assisi che, su decreto del vescovo Sorrentino, prende il posto di padre Vittorio Viola, nominato custode della Porziuncola. Dopo anni

passati in missione in Africa occidentale, suor Elisa è tornata ad Assisi, anche se continua a occuparsi delle emergenze dell'Africa attraverso un'associazione composta soprattutto da universitari, di nome "Se.a.mi" che aiuta oltre 1.200 bambini a distanza. "Sono onorata - afferma - di questo incarico che il Vescovo ha voluto conferirmi. Entro in questa organizzazione in punta di piedi, sia per la complessità della situazione di povertà che ci circonda, sia per il lavoro di altissimo livello svolto da chi mi ha preceduto". Le attività della Caritas comprendono i Cvs, il Centro di prima accoglienza di Santa Maria degli Angeli e il centro "La Madonnina" per madri sole con bambini. Vice direttori sono Antonietta Vetturini e don Carlo Cecconi.

❖ MOSTRA

Angela secondo Bruschi

Il 6 settembre è stata inaugurata in Assisi (S. Maria degli Angeli - Museo della Porziuncola, sala Pio X) una nuova mostra personale dell'artista Giovanna Bruschi, che riassume la sua cospicua produzione dedicata alla mistica Angela da Foligno (1248-1309) canonizzata da Papa Francesco il 9 ottobre dello scorso anno. Nella rassegna, intitolata "Il viaggio di Angela", ha trovato ulteriore conferma la cifra stilistica dell'affermata artista perugina, che ha proposto i "segni" della spiritualità composti in sintesi grafica di intensa suggestione, frutto di una sensibilità in grado di varcare il labile confine che separa la storia dalla leggenda. La personale si protrarrà fino al 16 novembre. (PDG)

❖ ASSISI

Stop micro-criminalità

Molto apprezzati dall'opinione pubblica alcuni interventi delle forze dell'ordine per "bonificare" il territorio di Assisi da ricorrenti episodi di microcriminalità. In particolare viene fatto riferimento all'arresto (operato dai carabinieri guidati dal maggiore Marco Sivori, comandante della Compagnia di Assisi) di una baby-gang di tre minorenni romeni specializzati nel furto con destrezza. Altro risultato importante è stato conseguito dai militi della "Benemerita" nella lotta al commercio abusivo di prodotti taroccati, molto diffuso in alcune zone della città. Non sono stati da meno gli agenti della polizia di Stato che con il loro capo, il commissario Francesca Di Luca, hanno assicurato alla giustizia un ricettatore rumeno di Pianello che si serviva di suoi connazionali per rubare attrezzi e macchine agricole da spedire in Romania. Efficace azione di repressione circa l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti è stata, infine, portata a termine nella notte del 30 agosto durante un affollato "rave party" organizzato alla Rocca maggiore, che aveva richiamato da tutta la regione giovani di varia estrazione sociale, 12 dei quali arrestati e segnalati. Nei giorni successivi il sindaco Ricci ha firmato una nuova ordinanza che vieta l'uso dello storico spazio cittadino per manifestazioni simili a quella appena evidenziata. (Pio de Giuli)

❖ OSPEDALE ASSISI

Primario sul "Lancet"

Si segnala un importante successo di Paolo Verdecchia, primario medico dell'ospedale di Assisi, che - già noto a livello internazionale con premi e pubblicazioni - ha ricevuto l'incarico dalla prestigiosa rivista medica *The Lancet* di curare l'editoriale del numero di agosto 2014 dedicato ad un aggiornato studio internazionale relativo alla diagnosi precoce e al trattamento dell'ipertensione arteriosa. Il testo, a cui ha collaborato Giampaolo Reboldi del dipartimento di Medicina dell'Università di Perugia, offre una sintesi dei più recenti progressi ottenuti dalla farmacologia per ridurre i fattori di rischio delle patologie cardiovascolari, contro le quali il polo ospedaliero di Assisi può configurarsi come centro di eccellenza. (PDG)

Siamo in pieno Rinascimento

GUALDO TADINO. Presentazione ufficiale del Palio, edizione 2014

Si è entrati nell'atmosfera del Palio a Gualdo Tadino, con la presentazione ufficiale, sabato 13, dell'edizione 2014. Realizzato dal pittore di origine pugliese Cosimo Epicoco, il drappo è stato esposto al pubblico durante un'affollatissima adunanza all'interno della chiesa di San Francesco, durante la quale, oltre al sindaco Massimiliano Presciutti e al presidente dell'ente Giochi, Antonio Pieretti, hanno preso la parola Catia Monacelli, direttrice del Polo museale, e Marcello Simonetti, autore della "Bastola d'oro" 2014.

Al termine, il tradizionale "Convivio Epulonis", competizione culinaria a base di piatti rinascimentali fra i cuochi delle quattro porte che si sfideranno nel Palio, con vittoria di Porta San Donato e premio Taverniere dell'anno a Francesco Finetti. Il premio "Bastola d'oro", invece, è stato attribuito a Bruno Bracalente, presidente della Fondazione PerugiaAssisi 2019. Ora l'attenzione verrà tutta catalizzata dalla sfida, quella del Palio, che si terrà dal 26 al 28 settembre. Il programma rispetta ormai la formula che è venuta consolidandosi in 37 edizioni. Si partirà venerdì 26,



Il drappo realizzato dal pittore di origine pugliese Cosimo Epicoco per l'edizione 2014 del Palio di Gualdo Tadino

alle ore 18, con il corteo dei vivandieri delle quattro Porte, con scambio dei doni e, soprattutto, apertura delle quattro taverne, in cui sarà possibile gustare piatti tipici del XV secolo. Alle 21.30, l'esibizione del gruppo Sbandieratori di Gualdo Tadino. Sabato 27, alle ore 14 il corteo dei gioco-

lieri e prove di tiro con arco e con la fionda, specialità in cui i giocolieri gualdesi eccellono ormai a livello nazionale. Alle 16.30, la gara di tiro alla balestra della compagnia "Balestrieri Waldum"; al vincitore, l'onore di portare il Palio durante il corteo storico. Alle ore 20, la cerimonia della consegna delle chiavi della città al Gonfaloniere con, a seguire, il tradizionale "Lancio della disfida" tra le porte. Alle 21, il magnifico corteo storico, con circa 800 personaggi in costumi d'epoca rinascimentale lungo tutte le principali vie del centro storico, con attribuzione della vittoria da parte di una giuria di esperti. Domenica 28, giornata del Palio di san Michele arcangelo, alle ore 14 l'esibizione del gruppo Sbandieratori "Città di Gualdo Tadino". Alle 14.30, la replica in diurna del corteo storico e, di seguito, l'inizio del Palio, con le quattro gare. La prima, la corsa degli asini con il carretto, lungo il percorso di circa 750 metri del centro storico; la seconda è la gara di tiro con la fionda; la terza, quella di tiro con l'arco e l'ultima, quella della corsa degli asini delle quattro Porte, cavalcata a pelo.

Pierluigi Gioia

DIOCESI. Presentazione del libro del Vescovo sulla proposta delle "Famiglie del Vangelo"

Mercoledì 24 settembre verrà presentato presso l'Istituto Serafico (ore 17) l'ultimo libro del vescovo Sorrentino *Chiesa come famiglia*, Cittadella editrice. La presentazione avverrà in dialogo tra il Vescovo e il vice direttore dell'*Osservatore Romano*, Carlo Di Cicco. Si tratta di un saggio direttamente sintonizzato con il tema della recente Assemblea diocesana: un saggio precedentemente elaborato che, inserito nel cammino sinodale, intende evidenziare - come

suggerisce il sottotitolo - una via di rinnovamento della parrocchia, le Comunità Maria - Famiglie del Vangelo (Cmfv). È un'esperienza sorta nella diocesi sulla base di un piano pastorale che rintraccia una speranza nel ritorno "alle origini": la famiglia di Nazareth, la famiglia dei discepoli di Gesù, la prima compagnia di frate Francesco... Il materiale, arricchito di documenti, scritti, omelie ed esortazioni, risulta suddiviso in tre parti: *Situazione e prospettive*; *Alle radici della Chiesa-famiglia*; *Comunità Maria Famiglie*

del Vangelo (progetto e metodo). Un testo che, pur agevole nella lettura, argomentato come appare tra "analisi sociale, Bibbia e magistero", va letto con uno sforzo di attenzione. Nato per caso? Forse, secondo le parole conclusive del Vescovo: "Avevo messo mano a questo lavoro con il semplice desiderio di offrire agli animatori delle Cmfv della mia diocesi qualche indicazione teologica e pratica. Non avevo pensato a un libro, ma a poche pagine, nemmeno da stampare. Mi sono



ritrovato, quasi senza accorgermene, a fare una riflessione più articolata".

Francesco Frascarelli

NOCERA UMBRA. La Cavalcata di Satriano L'elemosina "bis"

Nel 1226, sul finire dell'estate, san Francesco tornò gravemente malato ad Assisi dopo aver trascorso un periodo che lo vide sottoporsi a estenuanti terapie per il male incessante che lo affliggeva agli occhi, tanto che da Rieti fu portato a Siena, poi a Cortona e infine a Bagnara di Nocera Umbra. Secondo le *Fonti francescane*, i cittadini di Assisi, messi al corrente della gravità del male, inviarono una solenne delegazione di cavalieri che riportò il Santo in corteo fino alla sua città natale.

Francesco e i cavalieri lungo il tragitto si fermarono presso Satriano, villaggio tra Assisi e Nocera Umbra. Affamati, cercarono qualcosa da comprare ma tornarono a mani vuote. Così Francesco disse loro: "Se non avete trovato niente è perché avete più fiducia nelle vostre mosche che in Dio. Tornate indietro, nelle case da cui siete

passati, e domandate umilmente l'elemosina offrendo come pagamento l'amor di Dio, e non crediate che questo sia un gesto vergognoso o umiliante". E così avvenne (dalla *Vita seconda* di Tommaso da Celano).

Il 6 ed il 7 settembre scorsi si è svolta la rievocazione della Cavalcata di Satriano che si celebra con il passaggio - tra le terre di Nocera e Assisi - di un gruppo di cavalieri che, in costume d'epoca, ripercorrono l'ultimo viaggio di Francesco per consegnare ai primi cittadini delle rispettive città una pergamena contenente messaggi augurali. Arnaldo Fortini attraverso concordanze storico-documentarie riuscì a individuare l'esatto percorso fatto dai cavalieri, tanto che nel 1923 costituì la Compagnia dei cavalieri di Satriano e nel 1926 si svolse la prima rievocazione. Tradizione che venne ripresa nel 1980.

Marta Ginettelli

❖ VESCOVO

Consegna del Piano pastorale e altre attività in settimana

Densa di appuntamenti l'agenda settimanale di mons. Domenico Sorrentino, che domenica prossima alle ore 16.30 consegnerà nella cattedrale di San Rufino in Assisi il Piano pastorale per l'anno 2014-2015. Si tratta appunto di alcune linee-guida comuni per il cammino



Il Vescovado di Assisi

diocesano, individuate alla luce della "lettura del territorio" di recente effettuata e in continuità con l'istanza di riscoprire e trasmettere la fede attraverso una nuova evangelizzazione, come espresso anche nella XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi (ottobre 2012). Sempre domenica 21 settembre, alle ore 21 presso il chiostro del Museo diocesano si terrà un concerto di voci bianche di bambini provenienti dalla Repubblica Ceca. Mercoledì 24 settembre alle ore 17 il vescovo Sorrentino presenterà presso l'Istituto Serafico il proprio libro *Chiesa come famiglia. Una via di rinnovamento della parrocchia: le Comunità Maria - Famiglie del Vangelo*. Ricordiamo, a tale proposito, che il calendario degli incontri proposti da suddette Comunità in diocesi prevede ritiri giornalieri (dalle ore 9 alle ore 16) il 26 ottobre, il 18 gennaio e il 23 aprile 2015 presso il convento dei padri Cappuccini di Assisi. Dal 19 al 21 giugno 2015 saranno invece i soli animatori a sperimentare alcune giornate di convivenza.

Elena Lovascio

BASTIA UMBRA. Cerimonia di apertura del Palio. A seguire, gli altri eventi



Rioni pronti alla sfida

Sfilata del rione SanRocco, edizione 2013 (FapFoto)

Con la cerimonia di apertura svoltasi nella serata del 18 settembre - benedizione degli standardi e mantelli dei rioni - si è alzato il sipario sulla 52a edizione del Palio de San Michele, che si concluderà ufficialmente il 29 settembre, festa del santo patrono, con la messa solenne (ore 16), la processione per le vie della città e il tradizionale spettacolo pirotecnico (ore 23). La sfida tra i quattro rioni di Bastia Umbra - Moncioveta, S. Angelo, S. Rocco e Portella - è dunque iniziata, e i risultati ottenuti in piazza Mazzini nelle classiche tre prove (sfilate, giochi e lizza) determineranno come sempre il vincitore che alzerà al cielo lo stendardo 2014 realizzato dalla giovane artista bastiola **Samantha Maiarelli**. Le sfilate sono previste per domenica 21 (S. Angelo), lunedì 22 (Moncioveta), martedì 23 (Portella) e mercoledì 24 (S. Rocco) con inizio alle ore 22. Le rappresentazioni saranno valutate dalla competente giuria tecnica

composta da Giuseppe Vessicchio, presidente di giuria (compositore, direttore d'orchestra), Francesca Draghetti (attrice, regista, coreografa), Anna Lisa Buccellato (organizzatrice teatrale, manager dello spettacolo, giornalista), Roberto Stocchi (attore, doppiatore, regista), Daniela Giovanetti (attrice, regista, coreografa) e Paolo Emilio Landi (giornalista, regista teatrale e documentarista). Il presidente dell'ente Palio **Marco Gnavolini** ha voluto ricordare **Sofia Scandurra**, regista e scenografa di fama internazionale, che negli ultimi anni ha collaborato attivamente nel Palio, purtroppo prematuramente scomparsa nei giorni scorsi. Per quanto riguarda i giochi in piazza tra i rioni, si svolgeranno nella serata di venerdì 26 (ore 22). La lizza, emozionante staffetta 4x4, si disputerà invece domenica 28 (ore 22.30) e subito dopo verrà proclamato il vincitore di questa 52a edizione del Palio. Presso le quattro taverne rionali, aperte tutte le

Eventi collaterali

Un ricco e articolato programma caratterizza questa 52a edizione del Palio de San Michele, che si svolgerà a Bastia dal 18 al 29 settembre (info e biglietteria: www.paliodesanmichele.it). Un programma arricchito da vari eventi collaterali, come la 5a edizione del concorso fotografico "Palio... il dietro le quinte" (promosso dall'associazione fotografica Contrast) e la "Gara gastronomica a sorpresa nelle taverne" (a cura dell'associazione Pro loco). La stessa Pro loco organizza anche la "Tombola animata" in piazza Mazzini (27 settembre, ore 18.30) con ricchi premi.

sere dalle 19.30, si possono degustare autentiche prelibatezze gastronomiche. Con il primo posto nella sfilata, dal titolo "Media-mente Frankstein", il secondo nella lizza e nei giochi, il rione Sant'Angelo si aggiudicò con pieno merito il Palio 2015. Maurizio Antognoni (S. Angelo) vinse il premio speciale "Monica Petrini" per il miglior interprete nelle sfilate. Il premio "Don Luigi Toppetti" fu attribuito al rione Portella.

R. B.

BASTIA. La benedizione del Papa sul Palio de San Michele

Grande soddisfazione nell'ente Palio de San Michele Arcangelo per aver ricevuto la lettera inviata dalla Segreteria di Stato del Vaticano al suo presidente, **Marco Gnavolini**, con la benedizione apostolica sulla festa e il ringraziamento di **Papa Francesco** per il libro sul Cinquantesimo che gli era stato donato - in occasione dell'udienza generale - dalla presidente della Pro loco di Bastia, Daniela Brunelli. La festa di San Michele, organizzata dall'ente Palio in collaborazione con l'omonima parrocchia, l'Amministrazione comunale e la Pro loco, è stata istituita nel 1962 per volere del parroco del tempo, don Luigi Toppetti, per commemorare l'inaugurazione della chiesa parrocchiale.

Di seguito, alcune frasi della lettera: "Il Sommo Pontefice, che ha molto apprezzato il deferente gesto e i sentimenti che lo hanno suggerito, esorta a conservare e a trasmettere il prezioso patrimonio di valori umani e cristiani di cui è particolarmente ricca codesta terra e, mentre chiede di pregare per lui e per il suo universale ministero, affida ciascuno alla celeste protezione della Vergine Maria e dell'arcangelo san Michele e invia una speciale benedizione apostolica, volentieri estendendola ai concittadini e alle persone care". La lettera era pervenuta da vari mesi alla sede dell'ente Palio, ma si è pensato di portarla a conoscenza di tutti i rionali e dell'intera città di Bastia proprio in queste ultime settimane, mentre fervono i preparativi per la festa che, nel corso degli anni, ha saputo mantenere il suo iniziale valore religioso, cercando di trasmettere tradizioni e valori umani alle giovani generazioni.

O. S.



Rione Portella, edizione 2013

BREVI

❖ BASTIA/1

Scuole "accoglienti"

L'istituto comprensivo Bastia 1 si prepara al nuovo anno scolastico con il "Progetto accoglienza" dedicato a tutti gli alunni. Non va sottovalutato un aspetto: l'interazione di più individui con le loro diversità. L'accoglienza va intesa come un momento fondamentale per valorizzare le individualità e in cui la scuola si fa carico delle emozioni e delle ansie degli alunni e dei propri familiari. Ricco il carnet degli appuntamenti relativi a questo progetto che riguarda la scuola materna, mentre gli alunni delle classi prime di ogni ordine e grado saranno coinvolti in varie attività. La scuola di Borgo I Maggio festeggerà l'accoglienza presso il percorso verde il 20 settembre. Costano celebrerà il 12 ottobre il suo 65° anno di istituzione. Per i ragazzi della scuola secondaria è previsto un incontro con il comandante dei vigili urbani, per trattare il tema della sicurezza in strada.

❖ BASTIA/2

Triduo per padre Pio

Nei giorni 21-23 settembre, presso la chiesa di S. Rocco a Bastia si svolgerà un triduo in onore di san Pio da Pietrelcina. È promosso dal locale gruppo di preghiera S. Pio "Beata V. Maria del monte Carmelo". Ecco il programma: domenica 21 (chiesa S. Michele): ore 17.30 - rosario con meditazioni di san Pio, ore 18 - messa; lunedì 22 (chiesa S. Rocco): ore 18.30 - rosario con meditazioni di san Pio, ore 19 - messa; martedì 23 (festa di san Pio): ore 18.30 - rosario con meditazioni e messa in onore di san Pio. Seguirà al centro San Michele un momento di convivialità.

❖ BASTIA/3

Incontri sulla Costituzione

In tanti hanno partecipato, presso la libreria "Musica e libri" di Bastia, al primo di una serie di incontri-dibattito sulla Costituzione italiana dal titolo "Cittadini per Costituzione"; iniziativa promossa dai ragazzi di "Libere frequenze". Il prof. Mauro Volpi, docente di Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, ha parlato della Carta costituzionale "che aspira a essere la nostra Casa comune". La Carta rappresenta un patrimonio condiviso, trasversale alle parti politiche, una bussola e un ancoraggio prezioso. Timoteo Carpita, Emanuele Rossi, Patrizia Cristofani, Francesco Balducci e Luisa Fatigoni hanno posto delle domande di approfondimento al prof. Volpi. Si è parlato di eguaglianza sostanziale e formale, di ragionevolezza, di principio internazionalista, di società naturale, di partecipazione democratica del cittadino e della nuova legge elettorale. Sono già in cantiere le prossime iniziative su altre tematiche da approfondire, alle quali tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

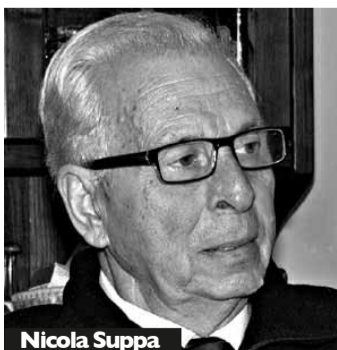
❖ CANNARA

Festa di san Matteo

Già da questa sera (venerdì 19) alle ore 21.30 il saluto delle autorità civili e religiose sarà preceduto dalla sfilata dei Terzieri con gli standardi e il Palio; l'intervento di una orchestra-spettacolo permetterà poi a tutti di potersi cimentare nella gara di ballo. Alle ore 14.30 di sabato, in piazza San Matteo i terzieri si sfideranno per la conquista del Palio (altrimenti detto "Soldone"). Domenica 21 settembre, alle ore 11, nell'antica chiesa (XIV secolo) dedicata all'apostolo ed evangelista verrà celebrata la messa animata dal coro "Concentus Vocalis", già da un ventennio presente nella città. Al termine della celebrazione verrà simbolicamente offerto "il soldo di san Matteo" (già pubblicano, cioè esattore delle tasse). Nel pomeriggio la statua del santo patrono sarà condotta tra le vie cittadine. Per tutto il giorno, dalle ore 8 alle 20, verrà allestita la tradizionale fiera di san Matteo. Infine, dalle 21.30 in piazza Garibaldi l'associazione musicale F. Morlacchi di Cannara si esibirà in un concerto cui si accompagnerà la tradizionale tombola. A concludere i festeggiamenti sarà la celebrazione delle ore 11 di domenica 28 settembre nel corso della quale il vescovo Sorrentino celebrerà il sacramento della confermazione. (Elena Lovascio)

Estremo saluto al più longevo rettore del Convitto

La morte di **Nicola Suppa**, avvenuta il 9 settembre a Foligno, ha suscitato un profondo cordoglio nella città di Assisi dove era giunto nel 1958 per iniziare, dopo il servizio militare prestato come ufficiale nel corpo dei Bersaglieri, una lunga carriera nella maggiore struttura scolastica del territorio: il Convitto nazionale "Principe di Napoli". Divenuto rettore nel 1976, Suppa è rimasto in servizio fino al 1° settembre 2001, risultando il più "longevo" nella carica tra i 24 rettori della serie aperta nel 1875 dal marchese Alamanno Bartolini Salimbeni. A lui spetta il merito di aver condotto con mano esperta e sicura la delicata transizione del passaggio da un sistema militaresco, con-



Nicola Suppa

nesso alla cultura sabauda delle origini, a un modello educativo in linea con i tempi, in grado di offrire un servizio importante per la comunità e il territorio. Nel 1995 la sua feconda missione di educatore gli aveva fatto guadagnare la medaglia d'oro di "Benemerito della scuola e della cultura".

Possedeva doti rare di equilibrio e saggezza, di innata signorilità. Erano in parte retaggio della vitalità della sua terra d'origine alle falde del Vesuvio (Torre Annunziata, dove era nato il 25 febbraio 1934), e in parte derivavano dagli studi classici portati a termine nell'Università

di Perugia con la laurea in Lettere moderne. Tante persone sono venute a rendergli l'estremo saluto nel santuario di Rivortorto, scelto per la celebrazione del rito esequiale officiato dal vicario emerito mons. Orlando Gori, mentre da tutta Italia gli ex convittori (presenti in delegazione da Padova e da Napoli) hanno inviato toccanti messaggi di condoglianza. Tutti erano preparati dalle incalzanti notizie della sua malattia a questo malinconico epilogo, ma in tutti oggi si avverte il dolore di avere perduto un amico vero. Ne hanno reso pubblica testimonianza Gino Costanzi, presidente del Circolo del Subasio, e l'estensore di questa cronaca, dopo che era stata data lettura della "preghiera del Bersagliere" a cura dei fanti piumati intervenuti con il labaro abbrunato.

Pio de Giuli

BREVI

❖ DIOCESI

Dedicazione cattedrale

Domenica 21 settembre la diocesi eugubina ricorda la Dedicazione della cattedrale con una solenne concelebrazione eucaristica che avrà luogo alle ore 17.30. Durante la celebrazione alcuni seminaristi riceveranno il ministero dell'accollito. Domenica sono sospese tutte le messe vespertine nelle chiese della diocesi; le offerte che si raccoglieranno tra i fedeli saranno destinate alla solidarietà diocesana.

❖ UMBERTIDE/1

Ordinazione diaconale

Sabato 20 alle ore 20.30 nella cattedrale di San Lorenzo ad Alba, fra Giampaolo Fabaro, frate di Santa Maria della Pietà, sarà ordinato diacono nel suo cammino di avvicinamento al sacerdozio. L'ordinazione avverrà con l'imposizione delle mani di mons. Giacomo Lanzetti, vescovo di Alba.

❖ FAMIGLIA

Centro clinico-formativo

Sabato 20 settembre alle ore 17 nell'ex refettorio della Biblioteca Sperelliana, presentazione del Centro clinico e formativo "La Casa" e del percorso di accompagnamento alla nascita per famiglie, rivolto a mamme, papà e figli. "La Casa" ha come obiettivo principale la guida, il sostegno e la cura della persona, della coppia e della famiglia nel proprio ciclo vitale, con l'obiettivo di promuovere il benessere globale, attraverso due strumenti principali: quello formativo e quello clinico. Il progetto è curato da Francesca Meniconi, psicologa, e Vittoria Citino, ostetrica. Per contatti: cell. 340 8726990 e 347 1724950.

❖ SPERELLIANA

Il nuovo orario

Archiviato il periodo estivo, si torna all'"antico" per quanto riguarda l'accesso del pubblico ad alcune strutture pubbliche. Da ieri, ad esempio, è cambiato l'orario di apertura della Biblioteca Sperelliana. Ecco il nuovo orario: dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 15 alle ore 19; lunedì giorno di chiusura totale.

❖ SCUOLA

Contributi per i libri

C'è tempo fino al 31 ottobre per inoltrare domanda, da parte delle famiglie di Gubbio, per accedere al contributo per l'acquisto dei libri di testo. Lo comunicano il sindaco Filippo Mario Stirati e l'assessore alle Politiche educative Rita Cecchetti. Possono essere presentate all'Ufficio scolastico e all'ufficio Protocollo del Comune, con allegata la attestazione Isee.

❖ UMBERTIDE/2

A scuola con il Piedibus

Torna anche quest'anno il Piedibus, il mezzo più pulito, sostenibile e salutare per andare a scuola, perché - come lo scuolabus - ha orari, linee, fermate e conducente, ma a differenza del classico bus... è senza motore. Il servizio è promosso dalla cooperativa Asad insieme al Comune e al Gruppo volontari di Umbertide. Tutte le mattine, i bambini che decidono di andare a scuola con il Piedibus, vengono accompagnati a piedi nel tragitto che separa la loro abitazione dalla scuola. Il servizio del Piedibus sarà attivo da lunedì 29 settembre e funzionerà fino al termine del calendario scolastico. Sono previste cinque linee: verde, gialla, arancione, blu e rosa, che condurranno i bambini che abitano sia al centro sia nella periferia di Umbertide fino alle scuole primarie Garibaldi e Di Vittorio. È gratuito e prevede soltanto il pagamento dell'assicurazione (10 euro annuali). Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 24 settembre. Per informazioni contattare i numeri 075 9412279, 329 2203818 o 329 2203797. (F. C.)

Esperienze che lasciano il segno

UMBERTIDE. Intervista a padre Adriano Bertero, vice parroco di Santa Maria e cappellano dell'ospedale



Padre Bertero

Abbiamo incontrato padre Adriano Bertero, torinese "doc", nuovo vice parroco di Santa Maria della Pietà a Umbertide e cappellano dell'ospedale. "Sono piemontese - racconta - ma vivo in Umbria ormai da 25 anni. Prima di venire a Umbertide, sono stato negli ultimi sei anni cappellano all'ospedale Santa Maria della Misericordia a Perugia. Qui ho vissuto un'esperienza che, sintetizzando, potrei definire orribile e meravigliosa. Orribile perché ho visto di tutto (cosa che ti impressiona e ti mette nel vivo della sofferenza); meravigliosa perché là dove ci sono spasimi, lacrime e sangue, c'è anche la grazia di Dio e gente che si prende cura veramente degli altri".

Qualche esperienza particolare del "Santa Maria della Misericordia"?

"Ho seguito tutti i reparti ma, in particolare, l'Oncologia pediatrica, dove ci sono bambini con malattie a livello di midollo osseo (leucemia, linfomi, ecc.). L'incontro con la sofferenza dei bambini è un'esperienza che segna, ma soprattutto ti forma,

perché i bambini sono dei buoni maestri che sanno rendere lieve anche il male più grande".

Cosa si può dire a chi si trova nel dolore e nella sofferenza?

"Papa Francesco, parlando all'Istituto Serafico, disse ai sofferenti: 'Voi siete le piaghe di Cristo'. *Mutatis mutandis*, possiamo dire che in ogni sofferenza siamo nel cuore di Cristo. Guai a noi a dimenticarci dei malati, guai a noi a non prendercene cura! La parola di speranza è che finirà questa tribolazione, sia perché si apre la

Di origini torinesi, ma in Umbria da 25 anni, in questi ultimi sei anni era stato cappellano all'ospedale di Perugia

vita eterna, sia perché la guarigione, la cura per molti e per molte malattie è portata di mano, visti i progressi medici".

Cosa l'ha spinto a entrare nei Frati minori?

"Il desiderio di seguire le orme di Francesco e di fare vita comune, di non fare solo del volontariato *part-time*. Quindi l'arrivo ad Assisi nel 1989 ha resuscitato e ha stimolato questo desiderio di approfondire, di comprendere. Ho fatto un percorso di formazione e di discernimento, la professione solenne, e poi il presbiterato."

Cosa conosceva di Umbertide e degli umbertidesi?

"Circola la voce in provincia che qui i frati sono molto amati. E c'è una benevolenza che sto vedendo in questi giorni, fatta di piccoli gesti e dell'affetto spicciolo delle persone."

Quale sarà il suo ruolo a Santa Maria?

"*In primis*, cappellano all'ospedale, poi quello di vice parroco. Questi saranno i due 'polmoni' con i quali respirerò. Poi, tutto quello che ci sarà da fare..."

Fabrizio Ciocchetti



ISOLA FOSSARA. Un particolarissimo omaggio alla Vergine di Lourdes

dell'Assunzione, davanti al parroco e ai paesani emozionati, è lui stesso a raccontare di questo suo progetto. Pensa ad un pellegrinaggio della comunità, e il 22 agosto, giorno fissato per la partenza, davanti alla chiesa ci sono quasi ottanta persone; si comincia a salire lungo i sentieri del Catria. Alcuni si fermano nel prato sottostante la grotta; accompagnano con la preghiera i 15 coraggiosi, 10 uomini e tre donne, che si arrampicano fino al punto prescelto. La grotta è in un punto per certi versi proibitivo, meglio non

avventurarsi se non si ha l'esperienza del caso. Quattro braccia depositano la statua della Vergine e poi i pellegrini riprendono il cammino a ritroso. Il loro racconto è quello di un'esperienza indimenticabile, vissuta tra la fatica del cammino e la certezza di aver fatto qualcosa di buono e gradito al Cielo. Nei pressi della grotta fiorisce un cespuglio di rosa canina: un segno, trovare questo fiore che nella simbologia medioevale rappresenta la purezza, la verginità di Maria.

G. B. B.

Dal 22 agosto una statua di 50 cm della Vergine di Lourdes guarda dal cielo Isola Fossara, il piccolo centro umbro del Comune di Scheggia: nella notte, la grotta del monte Catria in cui è stata collocata è illuminata da una luce. Un anno fa, un "isolano" che conosce

quelle montagne come casa sua, vede dal paese quella grotta che è lì da sempre: gli ricorda un pellegrinaggio di qualche anno prima al santuario di Lourdes che illuminò anche il suo cammino di fede. Il 15 agosto scorso, proprio nella messa del giorno

GUBBIO. Per ottenere fondi per il restauro

Raccolta firme per S. Croce

Un pellegrinaggio per incrementare la raccolta firme promossa dalla confraternita di Santa Croce della Foce per sostenere la partecipazione e la candidatura della omonima chiesa (riferimento delle celebrazioni pasquali eugubine, ma chiusa al culto e al pubblico perché pericolante) al censimento nazionale "I luoghi del cuore", promosso dal Fai - Fondo ambiente italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Il traguardo è quello di almeno 10.000 sottoscrizioni, indispensabile per conquistare una delle prime posizioni e accedere così a uno dei contributi previsti, utile per completare i lavori di restauro e consolidamento del monumento. Per ora siamo a un terzo del cammino.

In occasione della festa dell'Esaltazione della santa Croce, la confraternita ha organizzato un pellegrinaggio per onorare la ricorrenza e premere sulla strada della sensibilizzazione, con partenza da Santa Croce e arrivo nella basilica di S. Ubaldo do-

ve, al termine di una solenne celebrazione officiata dal custode della basilica mons. Fausto Panfilì, la raccolta delle firme tra i fedeli e i cittadini ha conosciuto un significativo impulso.

La strada è ancora lunga e c'è bisogno della collaborazione di tutti; moduli per la sottoscrizione sono disponibili in diversi punti della città e in maniera permanente nella chiesa di San Domenico.

La chiesa di Santa Croce è stata anche oggetto di una mozione presentata dai consiglieri Andrea Smacchi (Pd) e Orfeo Goracci (Comunista umbro) che, approvata a larga maggioranza, impegna la Giunta regionale a "reperire le risorse necessarie alla messa in sicurezza e alla definitiva ristrutturazione della chiesa Santa Croce della Foce". Nel frattempo il rettore mons. Salciarini sta lavorando per recuperare un finanziamento sui fondi del terremoto (Pir Santa Lucia) sfumato forse per qualche passaggio burocratico non rispettato.

G. B.

Diocesi - solidarietà

Consacrata chiesa a Villa Garibaldi

È stata celebrata dal vescovo di Gubbio mons. Mario Ceccobelli la messa che ha inaugurato la chiesa parrocchiale di Villa



La chiesa di Villa Garibaldi

Garibaldi, una frazione di Roncoferrario, Comune del Mantovano, restaurata dopo i danni provocati dal terremoto di due anni fa grazie anche al

contributo della diocesi di sant'Ubaldo. La chiesa, al pari della cattedrale eugubina, è dedicata ai Santi Giacomo e Mariano. "A perpetua memoria - si legge nella lapide commemorativa - i fedeli di Villa Garibaldi, antica Carzedole, la diocesi di Mantova e la diocesi di Gubbio, uniti nella venerazione dei santi martiri Mariano e Giacomo, dopo il sisma generosi restaurarono. 15 settembre 2014". Alla cerimonia hanno partecipato con il parroco don Giovanni Telò, il vescovo Ceccobelli, il vescovo di Mantova Roberto Busti, il sindaco di Roncoferrario Federico Briffaldi, autorità militari, politiche e civili, oltre a numerosi fedeli.

La trasmissione della fede "in casa"

DIOCESI FOLIGNO. Il 19 settembre assemblea diocesana nella chiesa di San Francesco. Trovare percorsi pastorali per la famiglia e l'evangelizzazione

Venerdì 19 settembre, a partire dalle ore 17.30, la chiesa di San Francesco - santuario di Sant'Angela da Foligno ospiterà l'Assemblea diocesana: il primo grande appuntamento dell'anno pastorale, convocato dal vescovo mons. Gualtiero Sigismondi. In sintonia con le questioni che anche la Chiesa universale si appresta a trattare, perché la verità del Vangelo possa illuminare la famiglia del nostro tempo, il tema dell'assemblea sarà "La casa tempo della trasmissione della fede" e vedrà impegnata l'intera comunità ecclesiale nella definizione di percorsi pastorali riguardanti la famiglia e l'evangelizzazione.

Un primo incontro ha riunito gli organismi di partecipazione parrocchiali e diocesani, al fine di analizzare i problemi e predisporre domande da portare in assemblea, la quale vedrà la partecipazione, in qualità di relatori, dei coniugi Gilberto Gillini e Maria Teresa Zattoni e del giornalista Luigi Accattoli. I coniugi Gillini-Zattoni, docenti, consulenti e formatori nell'ambito della pastorale familiare, aiuteranno la Chiesa di Foligno ad intercettare le questioni che sempre più frequente-



La chiesa di San Francesco a Foligno

Sono stati invitati i coniugi Gilberto Gillini e Maria Teresa Zattoni e il giornalista vaticanista e scrittore Luigi Accattoli

mente giungono dall'ambito in tumultuosa trasformazione della famiglia, per potervi portare la gioia del Vangelo e per mettere la casa, con tutte le dinamiche che essa ha al suo interno, al centro dell'intera comunità ecclesiale e della sua azione pastorale. In particolare, gli ambiti individuati so-

no la trasmissione delle fede in famiglia, l'adolescenza, la sofferenza, il lavoro, il riposo domenicale e la fede vissuta attraverso la partecipazione ai Sacramenti. A Luigi Accattoli, giornalista vaticanista e scrittore di lungo corso, è affidata la conclusione della serata nel dopo-cena. L'Assemblea sarà completata dalla concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo in occasione della Festa della Chiesa diocesana, domenica 21 settembre alle ore 18.30, quando la diocesi si ritroverà nella cattedrale di San Feliciano per festeggiare l'anniversario della dedizione.

Fabio Massimo Mattoni

BREVI

❖ RASIGLIA

Santuario Madonna delle Grazie: nuovo tabernacolo



Proseguono i preparativi per riconsegnare alla comunità di Rasiglia la chiesa parrocchiale dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, chiusa ormai dal sisma del 1997, e intanto ha

ripreso il suo posto il Tabernacolo, che aveva trovato posto nel Santuario della Madonna delle Grazie. Così, lo scorso 8 settembre festa della Natività di Maria, è stato collocato nella Cappella del Ss. Sacramento del Santuario un nuovo Tabernacolo, realizzato dal parroco don Domenico Iaffaldano. È un'opera all'apparenza semplice, ma in realtà frutto di profonda spiritualità, quella che fa bella mostra di sé alla Madonna delle Grazie, Santuario amatissimo dalla popolazione della montagna folignate. Esso è sorretto da un tronco di olivo, un "legno scartato" senza alcun pregio che simboleggia la condizione dell'uomo roso dal tarlo del peccato. L'uomo, però, può ricevere dal Signore una condizione nuova, una vita rinnovata frutto della conversione. C'è, così, un duplice affidamento: quello del peccatore, che si abbandona alla volontà del Signore e da lui viene reso giusto, e quello di Cristo, realmente presente nel Tabernacolo, che si fa sostenere anche dalla povertà degli uomini, fragili ma sempre in cammino verso la conversione. (F. M. M)

❖ POSTIGNANO

La biga di Monteleone di Spoleto: storia e restauro



L'antico castello di Postignano, nel comune di Sellano, di recente oggetto di un sapiente restauro, sta ospitando fino al 31 ottobre la mostra fotografica "La biga di

Monteleone di Spoleto: storia e restauro". L'iniziativa rientra nell'ambito della terza edizione della manifestazione "Un castello all'orizzonte", una serie di proposte culturali estive ideate dai due architetti napoletani, Gennaro Maccena e Matteo Scaramella, autori della ricostruzione del borgo. Dal 13 settembre la chiesa della Ss. Annunziata ospita la copia in bronzo della biga di Monteleone, realizzata negli anni '80 dagli allievi del maestro Manzù, eccezionalmente prestata dal Comune di Monteleone di Spoleto. L'originale del carro bronzeo, risalente al VI sec. a. C., è oggi conservato al Metropolitan museum of art di New York (Met). L'esposizione racconta per immagini, in prestito dal Metropolitan, la storia del reperto e della sua ricostruzione. Due le sezioni: "La storia", coordinata da Carla Termini e "Il restauro" coordinata da Adriana Emiliozzi (Cnr).

❖ SPOLETO

Il successo de "Il giocatore" del Lirico Sperimentale

Prosegue la stagione lirica sperimentale a Spoleto, iniziata lo scorso 12 agosto presso il complesso monumentale San Nicolò di Spoleto. La scorsa settimana, invece, a rendere più calorosa la kermesse sono stati i lunghi, ripetuti e appassionati applausi presso il teatro di San Nicolò di Spoleto per lo spettacolo *Il giocatore*; opera di forte critica al vizio del gioco d'azzardo, nella quale sono stati una "preziosa" cornice al dittico di opere nuove appositamente commissionate dal Teatro lirico sperimentale al compositore Cristian Carrara, e al drammaturgo Marco Martinelli che ne ha curato anche la regia decretando il pieno successo della serata. Il calendario degli eventi proseguirà questo venerdì, 19 settembre sempre presso il complesso monumentale di San Nicolò con l'opera *Serpillo e Bacocco*. (Sara Sassi)

Diocesi Spoleto. I nuovi membri del Consiglio episcopale. Mons. Piccioli confermato vicario

Nel corso dell'Assemblea del clero, tenutasi nel mese di giugno scorso a Roccaporena di Cascia, i sacerdoti hanno approvato il progetto delle Pievane: un insieme di parrocchie già unite naturalmente dalla collocazione geografica e da tratti comuni di cultura, usi e tradizioni, dove è possibile promuovere una forma di collaborazione organica per una azione pastorale più efficace ed omogenea sullo stesso territorio, secondo il principio di sussidiarietà ed il modello della suddivisione dei compiti. In seguito

a tale riorganizzazione della diocesi nei mesi estivi l'Arcivescovo ha consultato personalmente diversi sacerdoti, secolari e religiosi, circa le decisioni da assumere. Così il 14 settembre, festa della Croce gloriosa, il Presule ha quindi nominato mons. Luigi Piccioli suo vicario generale, confermandolo nella carica; don Marco Rufini vicario episcopale per il coordinamento della pastorale; don Luciano Avenati vicario episcopale per la formazione dei laici; don Sem Fioretti vicario episcopale per l'amministrazione e moderatore



della Curia arcivescovile. Essi costituiscono il Consiglio Episcopale, chiamato a collaborare direttamente ed assiduamente con l'Arcivescovo nel governo della Chiesa locale e nel servizio pastorale al popolo di Dio che vive

in Spoleto-Norcia. Inoltre, per favorire la conoscenza reciproca, il dialogo e la collaborazione in ambiti specifici dell'azione pastorale, mons. Boccardo ha confermato la suddivisione del territorio diocesano in cinque Vicariati, nominando i seguenti vicari zionali: mons. Luigi Piccioli per il Vicariato urbano; don Paolo Peciola per il Vicariato extraurbano padre Luigi Napolitano, ofm, per il Vicariato del Clitunno; don Rinaldo Cesarini per il Vicariato ternano; don Luciano Avenati per quello della Valnerina. In determinati casi, i Vicari zionali potranno essere invitati a partecipare al Consiglio episcopale, costituendo in tal caso il "Consiglio episcopale allargato".

Spoleto

Famiglie in piazza con il Papa a Roma

Alla vigilia della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei vescovi che si terrà a Roma dal 5 al 19 ottobre dedicato a riflettere circa "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", la Presidenza della Conferenza episcopale italiana invita il popolo di Dio a prendere parte ad un momento pubblico di preghiera e riflessione, che culminerà nell'intervento del Santo padre. L'evento, al quale parteciperanno anche i padri sinodali, si svolgerà sabato 4 ottobre dalle 18 alle 19.30 in piazza San Pietro. La Pastorale familiare della diocesi di Spoleto - Norcia aderisce all'iniziativa con un pellegrinaggio in pullman, guidato dall'arcivescovo. Ritrovo dei partecipanti alle ore 15.30 di sabato 4 ottobre presso il parcheggio Strada Romana. Alle 14.30 partenza per Roma. Il costo a persona (per il pullman) è di 15 euro. La partecipazione all'incontro è aperta a tutti, non è previsto nessun biglietto per l'accesso in piazza. Per maggiori informazioni contattare la segreteria della Curia arcivescovile 0743.23101.

Cascia. Tre giorni di festa civile e religiosa

La Madonna Addolorata

A Cascia dal 19 al 21 settembre si tengono i festeggiamenti per la Madonna Addolorata. La festa è organizzata dal Comitato Santesi della chiesa di Santa Maria della Visitazione, grazie alla guida del parroco don Renzo Persiani e al coordinamento di Piero Reali. Presente a Cascia, in nome del quarto gemellaggio di amicizia stipulato nel mese di marzo in onore della Madonna, la città salernitana di Cava De' Tirreni, con una delegazione guidata dal sindaco Marco Galdi. I festeggiamenti, che prenderanno avvio venerdì 19, prevedono momenti civili e religiosi: pesca di beneficenza, musica, Festa della Pizza, mercatino dell'artigianato nel centro storico e presso la chiesa di San Francesco mostra fotografica dal titolo "Appunti di Viaggio in Terrasanta". Nel pomeriggio di sabato, a partire dalle 16.30, spettacolare sfilata dal viale della basilica di Santa Rita a piazzale Dante del corteo del gruppo "Archibugieri-Trombonieri

Senatore" di Cava de' Tirreni e del gruppo "Tamburini di Cascia". In piazza Garibaldi, poi, incontro di amicizia tra la città di Cava e Cascia. Alle 18, presso la chiesa di Santa Maria la statua della Madonna Addolorata, alla presenza della delegazione di Cava, sarà di nuovo incoronata grazie al contributo dell'Ass.ne Amici del presepe "F. Carbonari". I festeggiamenti religiosi, culmineranno nella giornata di domenica quando Cascia sarà svegliata dal tradizionale concerto di campane a festa. Alle 9 nel centro storico, spettacolo della filarmonica "La Folkloristica di Bettolle", mentre alle 11, presso la chiesa di Santa Maria, la messa celebrata da don Renzo Persiani e animata dal Coro parrocchiale. Alle 18, messa presieduta da mons. Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Norcia, animata dalla corale "Santa Rita" di Cascia, a cui seguirà la processione per le vie cittadine con la statua della Vergine Addolorata.

QUOSOR

VILLAGE

APERTURA
AL PUBBLICO ore 08.30

25 | 09 | 14

GIOVEDÌ VENTICINQUE SETTEMBRE

SHOPPING
DEL
FUTURO

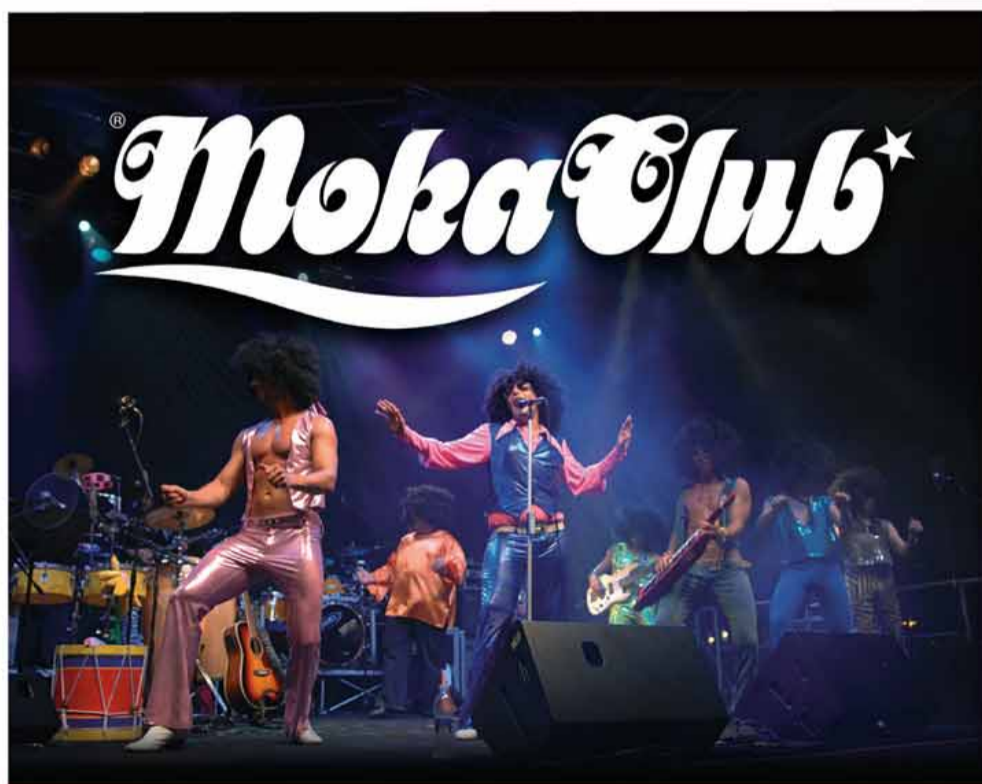


BENVENUTI AL QUASAR VILLAGE

Una struttura moderna ed innovativa che, oltre ad un'ampia scelta di attività commerciali, offre ampi spazi dedicati alla ristorazione e al divertimento; un luogo adatto a grandi e bambini.

Tutto questo per far vivere al cliente un'**esperienza d'acquisto e di condivisione nuova** che rende **Quasar Village** punto di riferimento per lo **Shopping del Futuro**.

T&RE//GROUP



PROGRAMMA APERTURA

Accoglienza e parate con trampolieri e performance di danza aerea.

Nel pomeriggio laboratori sulle arti circensi per bambini.

Esibizioni di dame, cavalieri e tamburini del **QUATTROCENTESCO CORTEO DEL GONFALONE** in collaborazione con la Proloco ed il Comune di Corciano.

Dalle 18.30

Straordinaria partecipazione dei giocatori del Perugia Calcio.

Dalle 19.00 alle 21:00

Spettacolo itinerante con musica disco anni 80, con il coinvolgimento del pubblico in danze ed esibizioni acrobatiche sui trampoli.

GRAN FINALE CON I MOKA CLUB

in omaggio alla storia passata del **Quasar**.

Fino a domenica 28 sono previsti eventi e molte altre attività.

QUASAR VILLAGE

Via Aldo Capitini 8, 06073 Corciano (PG)
info@quasarvillage.it | Uscita consigliata CORCIANO



www.quasarvillage.it